



COMUNE DI ASSISI

CONSIGLIO COMUNALE

20 dicembre 2010

Deliberazione n.173

Seduta in I^a convocazione

Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Assisi, parte strutturale, adottato con D.C.C. n.96 del 22.07.2010 – Esame delle osservazioni di carattere generale e relative alle N.T.A.

L'anno duemiladieci, il giorno venti, del mese di dicembre, alle ore 19,30 e seguenti, in Assisi presso la Sala del Consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Sindaco

Ricci Claudio

Presidente

Cannelli Lucio

Consiglieri

Almaviva Walter

Buini Patrizia

Freddii Rino

Fortini Marcello

Gambucci Gianfranco

Lollini Lanfranco

Lunghi Antonio

Maccabei Simonetta

Marini Luigi

Matarangolo Franco

Mignani Francesco

Morani Evian

Passeri Claudio

Rio Gabriele

Romoli Edo

Elisei Sandro

Pastorelli Stefano

Travicelli Claudia M.

Zibetti Emiliano

Risultano presenti gli Assessori, sigg.: Aristei Belardoni Maria – Brunozzi Franco – Fortini Moreno – Martellini Daniele – Massucci Moreno – Paoletti Leonardo

Scrutatori: Travicelli – Buini - Almaviva

Presidente del Consiglio: rag. Lucio Cannelli – sig. Stefano Pastorelli

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr.ssa Claudia Bianchi

Il Relatore: Assessore Moreno Fortini

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime

Il seguente parere: Favorevole

ing. Stefano Nodessi Proietti

Senza allegati

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



PRESIDENTE. La parola al Presidente della I Commissione, signor Lollini.

E' assente il Consigliere Rio. Presenti n. 20.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Presidente, mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Prego.

E' assente il Consigliere Maccabei. Presenti n.19.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Una mozione d'ordine perché qui si sono ingenerati equivoci, ieri mi hanno contestato un voto in Commissione perché sono stati male verbalizzati i resoconti della Commissione. Cioè noi avevamo detto in Commissione che avremmo votato rispetto alla proposta dell'ufficio, piuttosto che rispetto all'osservazione, però questo dai verbali non si capisce. E allora un gruppo di cittadini mi ha contestato di avere votato contro una osservazione, mentre io avevo votato a favore di quella osservazione. Quindi vorrei che fosse integrato e fosse chiarito a tutto il mondo...

PRESIDENTE. Quale era questa osservazione?

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Sono varie.

PRESIDENTE. No, lei mi dica perché sono ventisette...

CONSIGLIERE MATARANGOLO. No, è di carattere generale, quando c'è scritto: "favorevole" è favorevole alla proposta dell'ufficio; quando c'è scritto: "contrario", è contrario alla proposta dell'ufficio. Quindi se l'ufficio dice: non è accoglibile l'osservazione, ed io voto contrario, vuol dire che sono a favore dell'osservazione. Questo è per il popolo; vorrei che fosse chiaro agli atti questo discorso.



PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Matarangolo. Prego Presidente Lollini.

CONSIGLIERE LOLLINI. Grazie, Presidente. Il mio intervento è chiaramente doveroso per fare dei ringraziamenti all'Architetto Paolo Ghirelli che è qui presente, all'Ingegnere Stefano Nodessi, - mi sono scritto tutti i nomi che almeno non escludo nessuno - al nostro Segretario Leonardo Mignini, all'Assessore Moreno Fortini,(*registrazione mancante*,) un ringraziamento particolare per lui, per avere lavorato con vera passione e devo dire con sacrificio nelle numerose sedute che abbiamo fatto nei pomeriggi, in queste prime 27 osservazioni riguardanti l'N.T.A., le norme tecniche di attuazione e dicevo poc'anzi che un ringraziamento personale va al Vice Presidente Edo Romoli per la correttezza che lui ha avuto nel presiedere la Commissione nei giorni, nei molti giorni in cui ero assente e anche quando la minoranza era maggioranza e correttamente il Presidente e i componenti hanno portato avanti la Commissione; questo credo che sia un plauso per la correttezza, come dicevo poc'anzi. Perciò ringrazio anche i Consiglieri che non fanno parte della Commissione, ma hanno partecipato, hanno portato anche il proprio contributo e credo che anche questo sia molto positivo. Non so adesso l'Assessore Moreno Fortini come crede di procedere questa sera in merito a queste osservazioni che abbiamo visto durante le Commissioni, non so se posso dare un consiglio di fare una sintesi delle osservazioni stesse, leggere direttamente anche i pareri dei tecnici e soprattutto anche dei vari Consiglieri di maggioranza e opposizione, che hanno partecipato alle osservazioni. Poi se c'è da discutere possiamo anche ritrarci cinque minuti per metterci d'accordo, se ci fosse qualcuno che fosse contrario alla mia proposta su come svolgere questo lavoro questa sera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Presidente Lollini. Adesso passiamo la parola all'Assessore Fortini. Prego.

ASSESSORE FORTINI. Presidente, mi lasci uscire un attimo dal punto, volevo ringraziare tutti i Consiglieri di minoranza e di maggioranza e tutti i miei colleghi Assessori, compreso il Sindaco, anzi per il Sindaco ho un ringraziamento particolare, perché mi ha fatto tenere fede ad una mia parola data qualche mese fa, quindi lo ringrazio personalmente e io non scordo mai niente da anni, non da adesso; comunque vi ringrazio tantissimo per la partecipazione, chi in forma isolata, chi in forma di gruppo, perché mi avete comunque ringraziato per l'invito e io vi ringrazio di cuore.



Allora passando al punto, concordo con tutto quello che ha detto il Presidente della Commissione, concordo pienamente perché non ho mai visto una Commissione così presa dai punti per cercare di trovare la soluzione nel migliore dei modi, partendo dalla minoranza fino a tutta la maggioranza; nonostante a volte c'è stata difficoltà di numero, anche Luigi Marini, Edo Romoli e Franco, hanno tenuto il numero e quindi poi nel dibattito hanno detto sempre la loro e l'hanno detta in maniera costruttiva; su questo c'è da darne atto. Mi associo anche al ringraziamento per tutti gli uffici e per l'Architetto Ghirelli che pazientemente ci è stato sempre vicino.

Io ho il sunto di ogni osservazione, le osservazioni sono 27, effettivamente sono tantissime perché solo qualche punto ha 18 punti, quindi una osservazione magari ha 18 punti al suo interno, quindi fate conto che ne abbiamo analizzate 80-90 e non 27. Io ho il sunto, poi ho il parere del tecnico e dell'ufficio, che chiaramente si equivalgono e poi ho il parere della Commissione. Quindi, se preferite, andiamo avanti su questa cosa, io ve li leggo e poi vi esprimete, se volete intervenire intervenite, ma comunque la Commissione ho visto che in larga maggioranza e con la presenza anche, a volte, del Consigliere Lunghi, ha avuto un componente per ogni Gruppo Consiliare, quindi chiaramente l'abbiamo già discussa nella maggior parte.

Inizierei dalla prima, se vi va bene vi faccio un sunto abbastanza ristretto e poi vi dico quello che ha detto l'ufficio, quello che ha detto la Commissione e poi vedete se volete discuterla o votarla immediatamente.

La prima osservazione è presentata da Brufani Paolo. Osservazione di carattere generale: richiesta di annullamento della delibera di Consiglio comunale relativa all'adozione di PRG parte strutturale. Quindi chiedeva l'annullamento totale di tutto il PRG.

La controdeduzione: siccome non si hanno elementi per ritenere illegittimi gli atti che hanno condotto all'adozione del PRG parte strutturale, di cui alla delibera consiliare, si rimanda comunque ad eventuali ulteriori pareri espressi in ordine alla presente osservazione dalla Segreteria Comunale, ovvero dagli uffici legali del Comune. Quindi l'ufficio e i tecnici dicono che non è accoglibile. La Commissione ha espresso 4 voti favorevoli alla non accoglibilità, il resto della Commissione si è astenuta.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito.



INTERVENTO. ...(*intervento fuori microfono*).

ASSESSORE FORTINI. La maggioranza ha espresso 4 voti favorevoli, tutti uguali, i 3 astenuti sono della minoranza.

PRESIDENTE. Per cortesia non parliamo fuori microfono. Non si è capita la domanda che ha fatto il Consigliere perché l'ha fatta fuori microfono.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la prima osservazione presentata dall'Assessore Fortini. Chi è favorevole...

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Aggiungiamo la chiosa: "favorevole alla inammissibilità".

PRESIDENTE. Chi è favorevole alla inammissibilità...?

CONSIGLIERE ROMOLI. ...(*Intervento fuori microfono*).

ASSESSORE FORTINI. Scusate, l'ufficio e la Commissione ha detto in maggioranza che questa osservazione non è accoglibile. Quindi votiamo la non accoglibilità.

PRESIDENTE. La parola alla Dottoressa Bianchi sul criterio della votazione.

SEGRETARIO GENERALE. La proposta fatta dal Consigliere Romoli mi sembra molto lineare, quindi la sposerei in pieno, quindi il nome dell'osservazione, il numero dell'osservazione e si riporta il parere dell'ufficio e quindi diventa: "parere contrario all'osservazione" o "parere favorevole all'osservazione".

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione: chi è contrario al parere dell'osservazione presentata dal signor Brufani Paolo....?



CONSIGLIERE MATARANGOLO. Presidente, intanto Brufani voleva fare sapere a tutti che questa più che una osservazione al Piano Regolatore, perché non è specifica, era una critica ai presupposti dell'adozione del Piano Regolatore. Lui come cittadino non aveva altra sede per fare valere questa cosa, allora voleva che tutti sapessero questo. Però, al di là di questo, è molto chiaro quello che ha detto Romoli, l'osservazione è il punto di riferimento, è stato sbagliato in Commissione, l'abbiamo girata troppo insomma, troppo confusa, noi votiamo sì o no all'osservazione. Chi dice "sì" all'osservazione alza la mano, chi dice "no" alza la mano, chi si "astiene" alza la mano.

PRESIDENTE. Allora passiamo **all'osservazione n.1**. Chi è per accogliere l'osservazione? Nessuno. Chi è contrario? 13 Chi si astiene? 6 astenuti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti n.6 (Marini – Gambucci – Passeri – Maccabei - Matarangolo – Romoli) - Votanti n.13 - Voti favorevoli nessuno - Contrari n.13.

Il Consiglio non approva l'osservazione n.1.

PRESIDENTE. Prego Assessore per la prossima osservazione.

ASSESSORE FORTINI. Osservazione n.2. E' presentata dalla Pro-loco di Costa di Trex - qui c'è un elenco di nominativi – osservazione di carattere generale: Richiesta di modifica normativa relativa alla tutela dei crinali, della viabilità panoramica, delle aree boscate e della viabilità di interesse storico e archeologico. Il parere dei progettisti e la proposta della controdeduzione. L'istanza raccoglie la diffusa necessità riscontrata di alleggerire il regime di tutela previsto dall'identità del PRG parte strutturale per i temi oggetto di adeguamento al PTCP a favore del quadro normativo sempre orientato alla tutela, ma che salvaguardi le minime prerogative assicurate dalla Legge regionale 11 e del Regolamento regionale 9, in ordine agli interventi edilizi consentiti negli spazi rurali. Pertanto, in accoglimento alle osservazioni in oggetto, l'ufficio l'ha parzialmente



accolta in alcuni punti e la Commissione ha espresso 3 voti favorevoli e 1 contrario all'accoglimento parziale dell'ufficio.

PRESIDENTE. Prego, Capogruppo Matarangolo.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Qui andiamo sul concreto, sulle cose delicate io penso, al di là dei proponenti e della zona interessata, perché questo problema toccherà anche altre osservazioni sparse sul territorio, dove la linea direttrice, la linea di condotta è quella dell'attenuazione dei vincoli. Io capisco che ci sono situazioni molto particolari come queste della montagna, dove sono nate case sul ciglio della strada, però la salvaguardia dei crinali, perché questo è il problema che riguarda questa cosa, così come la salvaguardia, è una osservazione che è stata proposta dal Presidente del Consiglio Comunale, credo su sollecitazione di molti tecnici e molti cittadini, è una questione molto delicata perché si aprono le maglie, ripeto, ad uno spargimento diffuso della possibilità di ricatoria. Io capisco di dovere intervenire su un punto particolarmente abbandonato negli anni, che va recuperato, ecc, però generalizzare significa dismettere i principi che invece abbiamo voluto, è stato dato un incarico apposito sul piano del paesaggio e sulla tutela del sito UNESCO. Noi con le osservazioni che stiamo esaminando diamo un colpo mortale e mi si accappona ancora la pelle se penso a tanti anni fa, ma questo l'ha ripreso l'Assessore Fortini che allora faceva politica diversamente, del vincolo flessibile. Facciamo attenzione, cioè non ci rendiamo conto probabilmente, dando un po' a ciascuno, cioè allentando le maglie per ogni singola fattispecie, ogni singola località, ogni singola richiesta, che noi mettiamo in discussione il quadro complessivo di tutela del nostro territorio, ed io sostengo da molto tempo che questo quadro, che tante volte è stato penalizzante, lo riconosco, però ha fatto sì che questa città si conservasse, in maniera che è stata vista da tutto il mondo, anche da quello che non guarda ad Assisi solo per motivi di carattere spirituale, come un esempio; perché tanti cittadini del mondo che sono venuti e hanno visto Assisi così come è conformata, rimangono con gli occhi sbalorditi, spalancati e dicono: come avete fatto? Abbiamo fatto facendo ognuno la propria parte di sacrificio. Per cui chi abita in campagna ha visto limitate l'edificabilità, solo quel poco di incremento legato alle attività agricole, chi stava sul centro storico non ha visto per niente aumentare le proprie volumetrie, e così discorrendo. Noi stiamo tornando indietro rispetto a questo. Una valutazione



complessiva è stata fatta? Io ritengo di no. La fretta con cui è stato messo in piedi questo Piano Regolatore e dato alle stampe, cioè ci troviamo qui a tamburo battente, prima di Natale, a discutere le osservazioni che sono l'asse portante delle modifiche proposte in via collaborativa dai cittadini, accogliendo, avevamo già fatto tanto quando abbiamo presentato in sede di adozione una volumetria per me, tenendo presente anche il passato, non realizzato, esorbitante rispetto alle necessità del territorio, con l'accoglimento e la limitazione di quel poco di vincolo che era rimasto, andiamo fuori, se mi passate il termine del gioco delle carte, con l'accusa. Quindi, nel momento in cui andiamo a valutare queste osservazioni, non dobbiamo porci il problema se si tratta della montagna piuttosto che della pianura, se è il posto di riferimento del tale Consigliere della maggioranza o della minoranza, qui è in gioco il discorso complessivo della tenuta del quadro urbanistico del Comune di Assisi. Questa deve essere la nostra stella cometa e non gli interessi particolari. Noi corriamo questo rischio, che correndo all'interesse particolare, perché ogni gruppo di cittadini ha trovato uno sponsor, la maggior parte delle osservazioni sono tutte in crescita non in diminutio, io infatti plaudo a quei cittadini che hanno fatto delle richieste in diminutio, cioè di eliminare delle previsioni, perché ci tengono a che il loro territorio sia conservato. Io invito tutti i Consiglieri a fare valutazioni di questo tipo, nell'accogliere o nel respingere, a prescindere da come ha votato la Commissione e non con un vincolo di schieramento partitico, politico, di maggioranza o di minoranza. Qui stiamo discutendo del futuro di Assisi, del futuro della città per i nostri figli e nipoti.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Matarangolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zibetti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZIBETTI. L'intervento dell'Avvocato Matarangolo è molto esaltante. Questa osservazione mi sembra di avere capito che in parte è stata accolta ed in parte no. Adesso la domanda la faccio un po' a tutti quanti: la parte accolta tende ad esaltare l'intervento che ha fatto l'Avvocato Matarangolo, oppure la parte che cancella l'intervento che ha fatto l'Avvocato? Voglio dire: se fosse passata tutta probabilmente il suo intervento era preciso, esatto; la domanda mia è: ciò che è stato non accettato, chiude la bocca alle osservazioni dell'Avvocato? Sapete che la



domanda mia è più difficile di quanto non fosse, ma non faccio parte di questa Commissione, per cui la faccio...

CONSIGLIERE ROMOLI. Ma sei venuto in Commissione.

CONSIGLIERE ZIBETTI. Sì, l'ho fatto una volta per essere...

CONSIGLIERE ROMOLI. Non eri distratto.

CONSIGLIERE ZIBETTI. No, ero impegnato, mi distraevi tu! In poche parole è una domanda che io faccio sul piano della cultura che ho, per conto mio, perché ha sottolineato un aspetto molto importante, Assisi e il territorio assisano, il paesaggio assisano è un grandissimo valore; ecco, io dico salvaguarda questa osservazione l'osservazione che ha fatto l'Avvocato Matarangolo?

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zibetti. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Passeri, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PASSERI. Poche considerazioni e poi non parlerò più sugli altri punti perché parleranno i colleghi che hanno seguito meglio le varie osservazioni del tutto. La valutazione che io faccio non è molto distante da quella che faceva l'Avvocato Matarangolo, anche se con una visione un po' diversa, meno pessimistica della sua; io credo che complessivamente non ci troviamo di fronte ad una tragedia, è tragico il modo come abbiamo affrontato, e noi questo lo avevamo detto, questo Piano Regolatore, io credo andando all'incontrario, cioè facendo la Partecipazione dopo l'approvazione. E questo fa sì che oggi noi le considerazioni, le osservazioni vere dei cittadini, delle associazioni, ecc, non le possiamo guardare in modo unitario insieme con i progettisti, ma le dobbiamo guardare come osservazioni perdendo di vista, io credo, una visione generale di quello che è l'assetto complessivo. Quindi ogni osservazione paradossalmente dovrebbe essere vista nel quadro di tutte le osservazioni nel quadro del Piano Regolatore, cosa che non è possibile; per cui noi saremo portati, a causa di questo errore secondo me fondamentale, a guardare le osservazioni limitatamente a quel singolo problema che ci pone, senza tenere conto del



generale, di quello che comporta aumenti e diminuzioni. Ora noi ribadiamo che la logica sarebbe stata diversa, come è sempre avvenuto nel Comune di Assisi, come è avvenuto l'ultima volta che abbiamo approvato la variante Astengo, come è avvenuto nelle precedenti altre osservazioni, che prima si faceva una larga Partecipazione, coinvolgendo la gente, le associazioni e poi si faceva l'approvazione definitiva e poi si lasciavano le osservazioni, ma in quel caso le osservazioni erano veramente osservazioni dei singoli cittadini, quindi venivano guardate con un occhio anche abbastanza rigoroso. Oggi noi ci troveremo osservazioni che riguardano norme tecniche di attuazione, oggi, o alcune osservazioni di associazioni, ma domani ci troveremo quelle di singoli cittadini o altro. Noi ribadiamo sostanzialmente che non ci piace come è andata avanti questa cosa, pure mantenendo un giudizio non assolutamente negativo sul lavoro che è stato fatto dai progettisti e diamo atto all'Assessore che in questa prima fase ha dimostrato una grande disponibilità a considerare, a dare spazio alle valutazioni, però al di là di questo l'atteggiamento del Gruppo, in questo momento, è un atteggiamento che dice che su questo aspetto delle norme tecniche di attuazione noi abbiamo ritenuto di svolgere un ruolo attivo, un ruolo positivo, un ruolo di grande disponibilità, che poi Romoli rappresenterà meglio questo concetto, però questo non varrà per tutte le altre osservazioni; questo lo diciamo. Per il resto c'era un interesse dei cittadini a lavorare seriamente su questa osservazione, a lavorare per fare approvare e permettere di togliere quelle distorsioni che impedivano il funzionamento anche alla gente, ai cittadini, ai tecnici, alla stessa Amministrazione comunale. Però sul resto noi questa disponibilità non la daremo, noi vorremmo veramente che si ritorni a fare delle considerazioni generali sulle altre osservazioni. Quello che diceva Franco, perché non è possibile che ci giochiamo un passaggino con colpi di maggioranza o con altre cose; bisognerà vederle, fare delle considerazioni generali, affidare ai tecnici una riconsiderazione generale alla luce delle osservazioni, che vorrà dire accoglierle o non accoglierle ed anche in considerazione del fatto che noi siamo d'accordo anche su questo, i metri cubi previsti da questo Piano Regolatore sono tantissimi, quindi non è pensabile che noi se ne possano mettere di più senza andare a togliere o a riconsiderare certe altre scelte. Quindi, con questo spirito, noi ci siamo mossi fino ad oggi, però a questo punto noi vogliamo che ci sia una disponibilità seria a procedere in modo diverso. Questa disponibilità io non la vedo, lo dicevo l'altro giorno all'Assessore Brunozzi, sul piano dell'arredo urbano ci si sta muovendo allo stesso modo, il Piano dell'arredo urbano, io non ce l'ho qua, ma credo che la Giunta lo abbia già approvato, è stato fatto



sentendo solo ed esclusivamente la nobilissima e potentissima Associazione dei commercianti; non credo che questo è lo spirito giusto per porsi di fronte a questo Piano, senza parteciparlo alla gente, senza parteciparlo ad una città come Assisi, con il ruolo che ha; ci riempiamo la bocca con l'UNESCO, tutto il mondo ci guarda, l'arredo urbano lo decidiamo insieme con i commercianti senza parlarne con il mondo della cultura, senza coinvolgere i cittadini, le associazioni, i partiti politici e quanti altri. Stiamo prendendo la stessa strada, per cui lo approviamo, poi dopo se non va bene dovremo fare osservazioni, poi dovremo fare le battaglie. E' la stessa identica impostazione rispetto alla quale noi la disponibilità non l'avremo. Preannuncio io su questo da parte del nostro Partito battaglia dura perché non è questo il modo di fare, che i commercianti hanno partecipato alla redazione del Piano dell'arredo urbano, quando i Consiglieri comunali non ne sanno ancora niente. Ci verrà portato dandoci 24 ore per discuterne in Commissione. Se questa è la strada su cui si vuole andare avanti, non c'entra niente, io lo so che non c'entra niente questo, però rende l'idea sul grande sforzo che stiamo facendo questa sera, perché noi avremmo potuto fare ostruzione...

CONSIGLIERE ROMOLI. Il Piano dell'arredo urbano sta dentro il Piano Regolatore.

CONSIGLIERE PASSERI. E' chiaro. E poi, al di là di questo, noi questa sera avremmo potuto fare ostruzione, avremmo potuto fare tante altre cose, abbiamo dato una disponibilità grande, però questa disponibilità non è senza termine, questo lo preannunciamo in modo chiaro.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Passeri. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Romoli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROMOLI. Io sono spaventato da chi ha l'ambizione di parlare di Piano Regolatore senza magari averlo letto e averlo visto, perché parlare di Piano Regolatore è una cosa molto impegnativa. Allora, Presidente, mi sono fatto dare con molta cortesia, dalla Segreteria la copia della delibera con la quale adottammo il Piano Regolatore ed ho voluto rileggermi il mio intervento, perché ho avuto un dubbio rispetto ad alcune cose che ho sentito anche in una assemblea che si è tenuta a Rocca Sant'Angelo domenica mattina. Io ho rinunciato alla partita della Juventus per andare a quella assemblea, pensate un po'. Allora ho detto: voglio andarmi a rileggere



le cose. Claudio Passeri, il Capogruppo del PD, ha ripreso abbastanza bene, correttamente, chiaramente quella che fu allora la posizione del Partito Democratico, ribadita, che ribadisco; la preoccupazione del Partito Democratico in quella discussione, tra la gente, nel convegno che abbiamo fatto con l'Assessore provinciale e naturalmente quello che facciamo tutti i giorni discutendo con la gente, è l'interesse della nostra comunità. Il Piano Regolatore non è qualche cosa su cui si può giocare la divisione tra chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro, gli elementi essenziali di un Piano Regolatore appartengono alla storia, la tutela di questo territorio l'abbiamo trovata e giustamente, come abbiamo ricordato, abbiamo contribuito a mantenere un alto grado di tutela. Ma se alla tutela dovesse corrispondere – fortunatamente non corrisponde – il blocco della attività di gestione del territorio, non edilizia, ma della gestione complessiva del territorio, sicuramente è, da quello che dicono gli urbanisti, un Piano Regolatore che non funziona. E perché noi ci siamo astenuti? Ci siamo astenuti convinti che le due idee progettuali delle linee guida del paesaggio, e quello del Piano UNESCO rappresentassero, Consigliere Zibetti, una novità positiva, nel senso che ad un territorio totalmente vincolato, parlo solo del vincolo ambientale, ma c'è il vincolo sismico, il vincolo idrogeologico, c'è il vincolo idraulico e potrei continuare perché non finisce qui, se una Amministrazione, se un Consiglio comunale, se forze politiche responsabili non si fossero poste il problema di come gestire questo territorio, molto probabilmente l'Amministrazione avrebbe speso i soldi, i progettisti avrebbero fatto una cosa non utile. Quindi, per quanto riguarda il vincolo, le cose che ha detto il Capogruppo del PD mi trovano non sempre d'accordo. Perché? Perché quando ci sono due progetti di vincolo che si sovrappongono, evidentemente questo non è possibile; la garanzia di questo territorio è stata l'equilibrio tra i vincoli. Ma non solo, noi avremo un'altra garanzia, avremo la garanzia del Piano paesaggistico regionale, che volenti o nolenti dirà alla città di Assisi: cari amici, questo è il Piano paesaggistico. Vi piaccia o non vi piaccia, questa sarà la stella cometa di gestione paesaggistica ed ambientale di questi territori. Per queste motivazioni io sono assolutamente tranquillo e sereno, sotto questo aspetto.

L'altra osservazione che volevo fare è che cosa significa interesse comune. Sarebbe facile dire sì a tutte le osservazioni. Questa non è la cultura del Partito Democratico; noi abbiamo la cultura dell'attenzione e allora l'attenzione ai problemi dei cittadini che cosa significa? L'ha detto il Capogruppo, ma lo voglio sottolineare intanto per esprimere, rispetto a questa seconda



osservazione, per come è stata formulata, per la chiarezza, per la completezza, per la competenza mostrare un apprezzamento ad una osservazione, che non è campata in aria, per dire facciamo una osservazione perché è tutto sbagliato, non sta bene; ha posto dei problemi rispetto ai quali la Commissione ha discusso ed ha, credo intelligentemente - un atto di presunzione mi sarà consentito - trovato l'equilibrio tra una tutela molto rigorosa, ulteriore a quella attuale, perché è un ulteriore livello di tutela, ma la possibilità di gestione del territorio, la possibilità che i cittadini abbiano risposte, nel rispetto delle regole, nel rispetto dei valori paesaggistici, ma con la celerità che dia la certezza del diritto, perché in questo Paese qualche volta sulla certezza del diritto si discute, si parla e in questo caso, apro una parentesi, non a caso, per esempio, la Giunta regionale, dopo la legge sui centri storici, dopo la legge sulla casa, tutte e due naturalmente fallite, come ho detto già in altri Consigli comunali, è stata costretta a modificare la legge sulla casa per rendere più snello l'approccio ai problemi edilizi, quindi favorire l'attività economica, favorire la risoluzione dei problemi igienico-sanitari, di abitabilità dei cittadini. Quindi anche la Giunta regionale si è mossa e stranamente io dico no, in questo momento ha capito che molto probabilmente bisognava andare in questa direzione per cercare di rilanciare una gestione del territorio opportuna, oculata e rispettosa.

Il secondo problema che emergeva da quanto proposto dai progettisti, da quanto osservato da chi ha fatto l'osservazione è che ci trovavamo nella condizione per la quale chi doveva istruire le pratiche per dare risposte ai cittadini si trovava a una sovrapposizione di vincoli uscire dai quali o dalla considerazione dei quali era molto difficile. Questa osservazione invece rimette in linea.

Il problema, Presidente del Consiglio, non è se la distanza dall'asse della strada è di venti metri o di trenta metri, il problema di concetto di vincoli esiste; noi abbiamo discusso cinque metri, dieci metri, quindici metri, tutto è opinabile, abbiamo cercato di usare con pacatezza una misura che contribuisca alle cose che ho detto. Ed è questo lo spirito con cui ho voluto confermare la posizione assunta nella discussione del 22 luglio, la posizione ufficiale che ho espresso insieme al Consigliere Marini nella Commissione a nome del Gruppo del Partito Democratico, e questo è quello che penso e pensiamo, perché queste sono le cose che stanno a cuore al Partito Democratico.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romoli. Prego, Consigliere Matarangolo.



CONSIGLIERE MATARANGOLO. La richiesta l'avrebbe dovuta fare Zibetti se vuole avere maggiore contezza, però quando si tratta di queste osservazioni non si può fare il sunto, bisogna prendere le parti delle osservazioni, la parte del parere dell'ufficio e del progettista, perché ognuno si faccia una idea, per chi non ha partecipato alla Commissione, di quali sono i problemi, perché non necessariamente chi non ha partecipato alla Commissione non può prendere una diversa decisione.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

SINDACO RICCI. Grazie signor Presidente. Farò un unico intervento per quanto attiene tutte le 27 osservazioni, probabilmente poi interverrò soltanto in una delle prossime osservazioni. Voglio ringraziare però l'Assessore Moreno Fortini per come ha seguito questa complessa procedura, il Presidente della Commissione Consiliare Lanfranco Lollini, l'Ingegnere Stefano Nodessi e il Gruppo Sabco Progetti anche per la precisione con cui hanno affrontato questo complesso lavoro. Ma testé ringraziare, è stato già fatto, tutti i componenti della Commissione Consiliare per il loro senso di responsabilità che hanno dimostrato verso il territorio di Assisi, con un esame che è stato attento, preciso, competente, ma comunque teso ad un grande senso di responsabilità. Il Piano Regolatore Generale non è di nessuno, alla fine è uno strumento che appartiene a tutti e deve appartenere a tutti. Io credo che questo atto di oggi pomeriggio, ormai sera, e mi assumo la responsabilità di quello che sto per dire, è un atto che segnerà la storia urbanistica italiana. E' un atto che segnerà la storia urbanistica italiana. Perché? Perché per la prima volta nel nostro paese questo Piano Regolatore Generale, parte strutturale, include per la prima volta nell'urbanistica italiana - e chi vi parla è stato già chiamato a rappresentare tutto questo in diverse parti italiane, dall'adozione ad oggi - il piano di gestione del sito UNESCO, che riguarda tutto il territorio comunale del nostro territorio, tutti i 187 chilometri quadrati, che è un piano di tutela e valorizzazione, ma che riguarda anche il Piano di restauro del paesaggio, o meglio, le linee guida del restauro del paesaggio e per la prima volta questi due strumenti, il Piano di gestione del sito UNESCO, e le linee guida di restauro del paesaggio, e questa è la novità, non sono strumenti allegati, ma sono strumenti allegati che entrano a fare parte delle norme tecniche di attuazione.



CONSIGLIERE MATARANGOLO. Ma non prescrittivi.

SINDACO RICCI. Sono stato in religioso silenzio e pretendo, nel rispetto di questo Consiglio Comunale, di essere anche disatteso, ma ascoltato e non interrotto. E le ripeto che questo atto di questa sera, e mi assumo la responsabilità di ciò che sto dicendo, lei lo troverà nei libri di urbanistica da qui a poco, perché è la prima volta in Italia, glielo ripeto, Consigliere Matarangolo, che questo Piano include le linee guida di restauro del paesaggio e il piano di gestione del sito UNESCO che contrariamente a quello che ha detto, entrando a fare parte delle norme tecniche di attuazione, diventa uno strumento cogente. E' quando il piano di gestione non entra a fare parte delle norme tecniche di attuazione che non è uno strumento cogente. Aggiungo a questo un altro elemento, che ricordava il Consigliere Edo Romoli, che voglio ringraziare per la sua competenza e per la sua responsabilità, perché ha messo in evidenza un elemento sostanziale di questo Piano, che è da un lato una tutela, ma dall'altro anche la possibilità che nel territorio si possa sviluppare la vita, perché è inutile che io tutelo un paesaggio, totalmente, restauro un bene culturale, totalmente, ma poi all'interno non ci vive e non ci opera nessuno. Che cosa ho tutelato? Ecco, questo Piano Regolatore parte strutturale, tenta una difficile via intermedia e cioè da un lato consente al nostro territorio non di fare tutto, di fare ciò che consentono le norme regionali; i famosi coni di vista del paesaggio e le famose distanze dalle strade, in queste zone, si potrà fare non tutto, ciò che prevede la legge regionale, ma, e questa è la differenza, lo si potrà fare con il rispetto delle linee guida di restauro del paesaggio e con il piano di gestione del sito UNESCO, cioè l'ampliamento che si potrà fare in zona agricola, secondo le norme regionali, noi lo consentiremo, ma diremo: lo devi fare con qualità ed armonia con il paesaggio e cioè rispettando le linee guida di restauro del paesaggio e cioè i tipi edilizi, i materiali, i movimenti terra, le alberature, cioè elementi di armonia tra il costruito e l'ambiente non solo, ma tutte le indicazioni contenute nel piano di gestione del sito UNESCO. Cioè noi qui per la prima volta in Italia, stiamo tentando una strada nuova, e cioè quella di dire che un territorio deve essere governato, deve ascoltare le esigenze dei cittadini, ma poi deve trovare una sintesi tra il fare fare e nello stesso tempo tutelare il territorio nel quale si lascia fare che la vita si sviluppi secondo le determinate esigenze. Nella storia, per altro, è stato sempre così; sia le città storiche che ovviamente gli ambiti non urbani, si sono sviluppati fino a cento anni fa, in



armonia con il paesaggio; poi cento anni fa nasceva probabilmente un elemento di maggiore incisività sul paesaggio che ha chiamato a normative anche in ambito di tutela.

Il Consigliere Edo Romoli citava un altro elemento, il Piano paesaggistico regionale, che sta per arrivare, e questo strumento strutturale, contenendo le linee guida di restauro del paesaggio e il Piano di gestione del sito UNESCO, già si pone in linea proprio con il Piano Paesaggistico regionale.

Un ultimo elemento, nel 2011 questi strumenti che citavo, il Piano Regolatore di Assisi parte strutturale, le linee guida di restauro del paesaggio e il Piano di gestione del sito UNESCO saranno oggetto di una pubblicazione a carattere nazionale, che c'è stata già chiesta, perché questa nostra piccola esperienza, anche complessa, servirà a modello per molte altre realtà italiane.

E quindi io voglio ringraziare l'Assessore, il Presidente della Commissione, i Consiglieri comunali, l'Amministrazione comunale, i progettisti perché questo atto di questa sera io credo che si appresta ad essere un atto storico, non solo per il nostro territorio, ma per la stessa urbanistica italiana in termini di modello. Come tutti i modelli, ha dei pregi, ha dei difetti, ma comunque credo che stasera noi qui stiamo tracciando proprio questa strada nuova, questa strada intermedia e credo che questo è un grande contributo che tutti voi avete dato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Travicelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Grazie Presidente. Interverrò adesso e poi penso su una o due osservazioni. Il Consiglio comunale oggi si appresta ad esaminare in questa seduta una parte delle osservazioni presentate dai cittadini, enti, associazioni al Nuovo Piano Regolatore, parte strutturale, adottato da parte di questa Amministrazione comunale. Questo nuovo Piano andrà a sostituire tutta la strumentazione urbanistica precedente che ancora regola la pianificazione e lo sviluppo del nostro territorio comunale e che regola in particolare l'attività edilizia di questo Comune. Pertanto il nuovo Piano ha una importanza strategica per lo sviluppo futuro del nostro territorio, in quanto proprio il Piano strutturale rappresenta lo strumento con cui questa Amministrazione opera le proprie scelte strategiche e vincolanti sotto gli aspetti di futura gestione delle risorse del territorio e di indirizzo per la tutela dei suoi aspetti naturali, paesaggistici,



architettonici, storici e per lo sviluppo sia delle future attività edilizie che di quelle economiche, culturali e sociali.

Le scelte che il Piano va ad operare quindi porta a condizionare almeno per i prossimi dieci anni come indica la legge, le scelte e le attività di questa Amministrazione.

Avendone compreso maggiormente sia i contenuti che il significato nei mesi appena trascorsi ed avendo avuto, in questi mesi, l'opportunità di approfondirne i contenuti che prima dell'adozione, nel brevissimo tempo che l'Amministrazione ci ha concesso per il suo esame prima dell'adozione, del tutto irrisorio, in particolare per i non addetti ai lavori come me, devo convenire che pure avendo votato il mio Gruppo Consiliare a luglio il Piano con una astensione alla sua adozione, ora mi sento di dovere esprimere un parere del tutto contrario ai suoi contenuti ed al prosieguo del suo iter.

La mia contrarietà nasce sia da un avvenuto e più approfondito esame dei documenti, sia dalle critiche che lo strumento urbanistico ha prodotto quando l'Amministrazione, solo dopo l'avvenuto esame da parte del Consiglio, ha finalmente deciso di consegnare copia completa della documentazione e di presentare il nuovo strumento alla cittadinanza ed alla convocazione di una serie di assemblee tenute in diverse frazioni.

Il Piano, i suoi contenuti ed in particolare le norme tecniche, sono state oggetto di forti perplessità e di forti critiche nel corso delle diverse assemblee pubbliche, sia da parte dei cittadini che da parte dei tecnici operanti nel territorio e le numerose osservazioni, anche di carattere generale, che sono state presentate al Piano e che ora il Consiglio si appresta ad esaminare, lo dimostrano.

Le osservazioni al PRG nei contenuti dovrebbero essere solo uno strumento di collaborazione offerto da parte della cittadinanza all'Amministrazione per il miglioramento dei contenuti di un Piano, ma non possono essere uno strumento di modifica alle sviste o alle mancate scelte di un Piano Regolatore.

Con le osservazioni non si possono sostanzialmente modificare e stravolgere i contenuti di un Piano. Se un Piano ha condotto a scelte sbagliate, deve essere oggetto di revoca da parte dell'Amministrazione e mi sembra che la revoca sia anche stata richiesta da più parti diversamente a quanto accaduto nel passato ed addirittura è stata richiesta esplicitamente da una parte di tecnici e di cittadini.



Questa Amministrazione ha invece lasciato intendere, di fronte alle tante contrarietà emerse, che si sarebbero adoperati per modificare i contenuti del piano con l'esame delle osservazioni. Non penso che ciò sia possibile ed accettabile. Quindi, con un approfondimento alla posizione da me precedentemente assunta, intendo esprimere in questa discussione il mio parere contrario come già bene ho detto.

A questo punto io chiedo anche di potere intervenire su due osservazioni, in modo particolare su quello di Capodacqua e su quello di Rocca Sant'Angelo, e poi esplicherò la mia votazione e il mio parere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Travicelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Freddii, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FREDDII. Grazie Presidente. Questa sera siamo chiamati a votare le 27 osservazioni al Piano Regolatore, quelle di carattere generale, presentate dalle pro-loco, tecnici, associazioni, uffici comunali, che hanno impegnato la I Commissione per sette intense sedute.

L'esame approfondito ed attento di tutte le richieste è stato possibile grazie alla collaborazione del progettista Architetto Ghirelli e dell'Ingegnere Nodessi, i quali, oltre ad avere catalogato le varie osservazioni, per argomenti e per frazioni, hanno formulato un loro parere sul quale noi membri della Commissione ci siamo espressi.

Colgo pertanto l'occasione per ringraziare sia l'Architetto che l'Ingegnere, oltre naturalmente all'Assessore Fortini, per l'ottimo lavoro svolto nell'esaminare un così elevato numero di pratiche nel formulare dei giudizi chiari ed esaurienti.

Voglio inoltre esprimere il mio compiacimento per la professionalità dei tecnici del territorio e per la sensibilità delle associazioni, evidenziate da alcune osservazioni precise e circostanziate, che hanno permesso di correggere o puntualizzare alcune norme troppe restrittive o poco chiare.

Detto ciò sotto l'aspetto amministrativo in generale, desidero motivare il mio voto sotto il profilo politico. Più volte mi sono trovato, durante l'esame delle osservazioni in Commissione, unico esponente della maggioranza, come nel caso del secondo punto che stiamo per votare. Le cose sono due, o è stato un caso, ed io non credo, oppure è la conferma, almeno per alcuni casi, dell'esattezza della mia tesi espressa in occasione dell'approvazione in Consiglio comunale della



parte strutturale del PRG, e cioè attualmente non c'è la chiarezza politica necessaria per discutere ed approvare un atto così importante per il futuro di Assisi. Questa tesi è avvalorata anche dal fatto che in Giunta siede un Assessore che non si è dissociato dall'inaccettabile....

CONSIGLIERE MACCABEI. Io la interrompo perché....

CONSIGLIERE FREDDII. No, lei non può interrompere, lei non può interrompere....

PRESIDENTE. Per cortesia non interrompiamo, Consigliere Maccabei! Prego Consigliere Freddii.

CONSIGLIERE MACCABEI. ...*(intervento fuori microfono)*.

PRESIDENTE. Per cortesia, per cortesia, non interrompiamo Consigliere Maccabei.

CONSIGLIERE FREDDII. Per cortesia Presidente, sto motivando il mio voto.

PRESIDENTE. Per cortesia, Consigliere Maccabei! Prego.

CONSIGLIERE FREDDII. Sto motivando il mio voto. Questa tesi è avvalorata anche dal fatto che in Giunta siede un Assessore, ripeto, del Gruppo Bartolini, che non si è dissociato dalle inaccettabili valutazioni personali e politiche sul conto del Sindaco, espresse dal suo Capogruppo anche a suo nome. Non credo esista in nessuna altra parte d'Italia una così evidente contraddizione tra ciò che si dichiara e gli atti conseguenti che in questo caso non possono che essere le dimissioni. Come non esiste che una lista civica che dichiara in Consiglio comunale, attraverso il suo nuovo Capogruppo: "cessa la nostra fiducia nei confronti della persona del Sindaco", sciogliendo di fatto il vincolo di coalizione, non senta la necessità etica e morale di ritrattare quanto detto, oppure di astenersi dal partecipare alle riunioni programmatiche della maggioranza.



Per queste considerazioni auspico che il Sindaco verifichi che la Giunta sia effettivamente composta da persone politicamente leali, rispettose dei ruoli e di provata fiducia, altrimenti agisca di conseguenza come ha dimostrato di sapere fare.

Mi aspetto inoltre che alle future riunioni di maggioranza partecipino solamente coloro che riconoscono l'autorità del Sindaco e ne rispettano le scelte e non coloro che approfittano del suo alto senso delle istituzioni e della responsabilità....

PRESIDENTE. Consigliere Freddii, la invito a concludere perché non siamo sul tema delle osservazioni.

CONSIGLIERE FREDDII. Sto concludendo. No, è proprio nel tema perché sto motivando il mio voto.

...e della responsabilità che il ruolo gli affida per allungare la propria permanenza nella stanza dei bottoni in vista delle prossime amministrative.

Per quanto fino ad ora espresso sinteticamente ed in attesa di vedere soddisfatte le mie aspettative, ribadisco che sono sempre più convinto della inopportunità di varare un così importante strumento urbanistico senza sapere quale sarà il quadro politico futuro.

Tuttavia, per disciplina di gruppo, così come feci nella precedente approvazione del PRG, anche questa sera esprimerò il mio voto conformemente alle decisioni del Popolo della Libertà.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freddii. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zibetti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZIBETTI. Il mio intervento non è politico, è un intervento che può essere fatto tutti i giorni, ma sulla base di queste dichiarazioni è logico che ne nascono centocinquanta mila; a me la politica interessa fino ad un certo punto. Pertanto chiedo scusa a tutto il Consiglio comunale per il mio intervento fatto inizialmente parlando di inquinamento del nostro territorio, quando per la quinta, sesta volta denuncio che a Santa Maria degli Angeli, forse perché è scoperta politicamente questa frazione, la coperta si è rimpiccolita, cioè l'occhio che guarda è inferiore rispetto a prima, perché in fondo avevamo un Assessore, un qualcuno che poteva esaminare,



guardare quello che accadeva. Io sto denunciando che Santa Maria degli Angeli - perché in questi momenti esco solo a Santa Maria degli Angeli, mi vergogno di essere Consigliere - è la novella Napoli. Io denuncio la sporcizia e non è una sporcizia politica, ma è una sporcizia che ancora questa sera, se voi andate presso i portali, si chiamano così, di Santa Maria degli Angeli, vicino al teatro, dove c'è una densità di popolazione altissima, forse saremo tutti maleducati, Zibetti è il più maleducato di tutti, avrete modo di vedere quello che io ho visto questa sera; ho detto: io vado ad abitare a Napoli, non ne posso più.

Quindi chiedo cortesemente che Santa Maria degli Angeli abbia delle figure che possano, perché no, anche punire talvolta chi in modo reiterato sporca la cittadina, sporca la frazione; ma non solo, è sporco proprio laddove....

PRESIDENTE. Consigliere Zibetti, concluda per cortesia...

CONSIGLIERE ZIBETTI. Concludo, ma si fa presto a dire, bisogna pulire questa città, siamo a Santa Maria degli Angeli, quelle persone che hanno l'occhio, che sono innamorate della città, perché credo che se Santa Maria è sporca, è sporca un po' tutta....

PRESIDENTE. Io la sto ascoltando perché sono una persona molto democratica, però non siamo in tema con le osservazioni, non c'entra niente.

CONSIGLIERE ZIBETTI. Io voglio dire che fra poco è Natale, se questa sera a giocare a bocce invece di Zibetti ci fossero andati cinque veneti io non so che figura avremmo fatto. Lo dico con calore perché è la quarta o quinta volta che io denuncio la non raccolta differenziata, perché la raccolta differenziata è già un impegno, denuncio la mancata raccolta. Lo dico con il cuore perché penso che se andiamo in altre frazioni diverse da Santa Maria degli Angeli, oddio, può darsi che le altre sono migliori di noi, però potrebbe esserci qualcuno distratto come a Santa Maria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zibetti. Chiede di intervenire il Consigliere Maccabei, ne ha facoltà.



CONSIGLIERE MACCABEI. Io vorrei dire questo, Consigliere Freddii, io lo so che lei sta puntando il dito sulla Belardoni, ma il motivo quale è: vuole diventare forse lei il Capogruppo del PDL? Quale è il motivo? Cioè, voglio dire la domanda mi sembrava che io l'avessi già rivolta nell'ultimo Consiglio comunale al Sindaco, quando ha tirato fuori la stessa argomentazione ed ho chiesto al Sindaco, perché secondo me è il Sindaco che deve dire questo. Non c'è bisogno del suggerimento del Consigliere Freddii o di una parte del PDL. Io credo che sia questo.

L'altra cosa è questa: Bartolini e Ricci sono incompatibili, questo lo sappiamo tutti, quindi è una questione di uomini e non di politica; pertanto la pregherei comunque di tornare indietro e di chiedere scusa anche alla Belardoni.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Maccabei. Prego Capogruppo Lunghi. Capogruppo Lunghi intervenga sulle osservazioni, non parliamo di politica altrimenti chiudo questo dibattito.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. ...*(Intervento fuori microfono)*.

PRESIDENTE. Avvocato Matarangolo, parli a microfono, non parli fuori delle righe, non siamo al bar qui, ha capito?!

CONSIGLIERE LUNGHI. Io ero arrivato questa sera in Consiglio comunale pensando che la discussione si sarebbe svolta in maniera educata, anche perché l'introduzione che ha fatto il Presidente della I Commissione credo che abbia messo in evidenza il buon lavoro che si è svolto. Allora io vorrei brevemente riportarla nell'alveo da dove eravamo partiti, ci proverò. Io non ho votato l'atto del Piano Regolatore perché avevo detto nel mio intervento alcuni aspetti che non condividevo e sono d'accordo con quello che ha affermato il Capogruppo del PD Claudio Passeri, che il metodo di una condivisione da parte del...*(registrazione mancante)* non avrebbe portato nemmeno alle tante osservazioni che ci sono questa sera e questo è un fatto inconfutabile. Chiaramente il Piano Regolatore ha degli aspetti positivi, però chiaramente ha anche molti aspetti critici, che potevano essere risolti in maniera seria, con un dibattito franco e con un confronto non sulle singole scelte delle aree, delle proprietà ecc, ma sulla filosofia complessiva dello stesso.



Certamente questo non è stato, però io noto con favore che questo clima che si è instaurato nel dopo Piano è un clima positivo che può portare sicuramente a dei risultati franchi. Fatta questa premessa, io vorrei ribadire un punto che ho sempre sostenuto, quando alla fine degli anni '60 noi avemmo la fortuna, con Astengo, di riconoscere l'intero territorio comunale come soggetto ad una attenzione particolare, siamo stati fortunati rispetto a tutte le altre realtà del nostro territorio, anche della nostra Umbria; questo sicuramente ha determinato un fatto positivo, che Assisi, a differenza di altre bellissime città e territori della nostra Regione è stata conservata in maniera più vera, più autentica, però il problema del vincolo rimaneva e che negli anni il dibattito che si è sviluppato in questa città ad un certo punto ha posto sempre in maniera preminente. Ora certo, con l'atto del riconoscimento del sito UNESCO, non legato ad un aspetto del nostro territorio, ad una parte del nostro territorio, ma legato a tutto il nostro territorio, noi siamo stati sottoposti a dei problemi seri, cioè nel senso che uno di quegli obiettivi che ci si era posti, quello di rivedere il vincolo paesistico è stato messo da una parte come tema.

CONSIGLIERE ROMOLI. Vale a dire?

CONSIGLIERE LUNGHI. Cioè per quale motivo l'intero territorio comunale doveva essere soggetto a vincolo paesistico? Per quale motivo?

CONSIGLIERE ROMOLI. Per la differenziazione del vincolo.

CONSIGLIERE LUNGHI. Questo tema che è stato presente nel dibattito di questa città per tanti anni, con l'individuazione dell'intero territorio comunale, sito UNESCO, ad un certo punto è venuto in seconda specie, però rimane il problema, perché secondo me l'attenzione al paesaggio extraurbano, al paesaggio rurale nella nostra Regione è cresciuto in maniera esponenziale in questi anni, è diventato un problema generale, in cui tutti si riconoscono, attraverso le normative regionali, che però nel nostro specifico territorio vengono accresciute da questo problema del vincolo, che è un problema di ulteriore freno, ma più che freno delle scelte è un problema di freno amministrativo, che determina un rallentamento complessivo dell'attività edilizia del nostro territorio.



Quindi io ritengo che questo problema doveva essere affrontato, non è un tema politicamente corretto, però io ritengo che doveva essere affrontato, perché l'attività sulle zone agricole è sicuramente l'attività più interessante perché noi non vogliamo aumentare i nostri paesi in maniera esagitata, noi non vogliamo trasformare Santa Maria degli Angeli in una grande metropoli; noi non vogliamo trasformare Petrignano in una grande zona industriale; noi vogliamo che questi paesi possano crescere in maniera adeguata, ma possano crescere in maniera adeguata in un'area diciamo agricola, che è essenzialmente antropizzata, perché la nostra è un'area agricola essenzialmente antropizzata. E se esiste un appeal da parte nostra, da parte della gente, ecc, è quello di potere godere e vivere questa realtà. Questo problema e le osservazioni che ne sono scaturite è un problema fondamentale di cui noi non possiamo tenerne conto, tanto che in un passaggio il Consigliere Romoli, intelligentemente, ha detto una cosa importante sul Piano casa. Si sta rivedendo il Piano casa a livello regionale, però che cosa si è capito, che il Piano casa non vale nelle grandi realtà, ma vale sulle zone dove c'è più interesse, dove c'è più attrattività, dove c'è più voglia di trasformare, migliorare e via dicendo. E queste sono le aree extraurbane. Non dobbiamo vederlo come un fatto negativo, questo può essere anche un fatto essenzialmente positivo, a condizione che l'Amministrazione detti delle leggi di queste cose, detti delle regole, riesca a controllare, riesca ad incidere in maniera seria, riesca a fare sì che quelle linee che sono state individuate giustamente come diceva il Sindaco, ad un certo punto diventino fattive, diventino realtà. Quindi io non vedo tutte negative le motivazioni che partono da alcune osservazioni che sono state fatte, specialmente queste sulla zona montana, perché dobbiamo essere anche chiari, chi è che difende il territorio montano? E' la gente che ci abita. Chiaramente io credo che questa gente non vuole distruggere la montagna, vuole cercare di poter stare in un ambiente adeguato, però non distruggendo quello che è stato fatto. E quindi dobbiamo pensare che questa gente sono i primi baluardi, è la prima gente che tiene ed io dato che ne conosco tanti, ne sono convinto, viene a fare sì che il territorio sia mantenuto nel migliore modo possibile. Ma se noi disincentiviamo questa gente a restare noi facciamo un servizio alla montagna, ma dico anche all'altro territorio extraurbano? Se noi disincentiviamo la gente a restare, secondo me dobbiamo fare una serie di riflessioni, anche perché la legislazione umbra, lo ha detto molto bene l'Ingegnere Menichelli, in questi anni è stata essenzialmente positiva per quanto riguarda gli interventi nelle zone agricole. Perché che cosa ha detto? Sì, è possibile fare degli interventi in zona agricola a condizione che uno



riesca a ristrutturare, in maniera urbanisticamente corretta, quello che è stato fatto. E sono emerse centinaia e centinaia di cose. Noi abbiamo in questi anni prodotto il novanta per cento delle pratiche approvando piani di recupero e piani di ristrutturazione che bene o male hanno costituito non grossi piani, ma piani di interventi singoli, di gente che ha voluto ristrutturare una casa, ha voluto recuperare un volume, ha voluto fare tutta una serie di cose. E questo non è un fatto negativo, non ha distrutto il paesaggio; certamente hanno distrutto il paesaggio certi tentativi distorti. Allora io credo che dobbiamo essere seri e non fare i demagoghi e pensare che il problema degli insediamenti, fuori dei centri urbani, è il problema fondamentale che abbiamo. E non possiamo dire non si fa niente, perché è errato dire che non si fa niente; dobbiamo dire che bisogna fare con oculatezza, non distruggendo quello che c'è, le bellezze che ci hanno lasciato i nostri padri e dobbiamo anche dirlo in maniera seria, dicendo che esiste una zona dove secondo me personalmente non bisognerebbe fare niente e invece, in questi anni, ahimè, si è fatto anche troppo, perché è quella di maggiore interesse economico e dall'altro incentivare la possibilità di poter fare in certe zone dove obiettivamente non ci sono dei problemi diversi da quelli che esistono negli altri territori limitrofi, di quello che esiste a Gualdo Tadino, di quello che esiste a Spello, di quello che esiste a Bastia, a Perugia o via dicendo. Mi dovete dimostrare quale è la differenza sostanziale con una legge regionale con un Piano Urbanistico Territoriale così preciso e puntuale come hanno richiamato sia Romoli e sia il Sindaco.

Quindi io ribadisco la mia filosofia, non sono convinto, non sono assolutamente convinto che il Piano deve essere un Piano di inedificabilità assoluta fuori dei centri urbani; anzi ritengo che la possibilità di poter realizzare nelle aree extra urbane, in maniera seria, oculata, precisa, costituisca prima di tutto un fattore di salvaguardia reale del territorio, secondo è anche un fattore di redistribuzione seria del reddito, perché voi mi dovete spiegare, lo dico io da imprenditore, se non è meglio che favorire delle concentrazioni urbane in cui solo alcuni possono godere della rendita e della trasformazione e non redistribuire la ricchezza in maniera generalizzata, in cui insistono centinaia di interventi, in cui ognuno può portare un piccolo contributo per realizzare una camera per un figlio o una piccola struttura, ecc. E' anche un discorso da un punto di vista di economia distribuita che va verso quella concezione che almeno è la nostra concezione dell'economia, della vita, delle cose. Quindi su questi punti io non interverrò più, affrontano un tema che è un problema serio, va affrontato con oculatezza, però non diciamo sempre in maniera eclatante: non bisogna



fare niente, non bisogna costruire niente; perché secondo me, facendo in questo modo facciamo solo gli interessi di chi vuole creare uno sviluppo accentrato nelle realtà urbane. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Lunghi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Elisei, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELISEI. Grazie Presidente. Cercherò di essere piuttosto rapido perché volevo esprimere un paio di concetti. Prendo atto di quello che ha detto il nostro Sindaco a proposito dello sforzo del Piano Regolatore, a me è piaciuto molto l'intervento del Sindaco a proposito dello sforzo di integrare la tutela del paesaggio, ma anche l'esigenza di una popolazione che cresce, di una vita che è in sviluppo e l'integrazione di questi due aspetti, come nel Piano Regolatore e come in altri, credo che sia la linea da seguire, il progetto da seguire. Mi associo ai ringraziamenti che lui ha fatto, non solo all'Assessore Fortini e all'Ingegnere Nodessi, ma anche alla correttezza della Commissione, maggioranza e opposizione, perché evidentemente ha fatto proprio questo spirito di integrare questi due aspetti. Io sarò fedele, per usare una parola che ha evocato l'amico e Consigliere Rino Freddii, e leale e concreto a questo spirito di un progetto che sul Piano Regolatore intende integrare queste due cose. Non entro nei particolari perché ne ha già parlato ampiamente Tonino, e poi di volta in volta se ne parlerà. Per me questo è lo spirito costruttivo, che tra l'altro è anche alla base del progetto dell'Amministrazione. Ho qualche pensiero, diciamo così, in relazione a quanto ha inserito nel contesto e quindi è inevitabile che ci sia una riflessione, sempre l'amico Rino Freddii. La lealtà, la coerenza non è al Sindaco, la lealtà e la coerenza è un progetto che è ben più alto del Sindaco inteso come persona; quindi io credo che porre un problema sulla lealtà, sulla coerenza, chiamando in causa persone se ci sono o non ci sono, coalizioni o non coalizioni, credo che sia il figlio di quell'aspetto che io ho sottolineato l'altra volta del: chi non è con me è contro di me.

Io non credo che il Piano Regolatore, così come qualsiasi altro problema, debba essere posto su un piano personale di coerenza, io credo di essere coerente ad un progetto, ad una idea, ad una coalizione che attualmente ha vinto e sta gestendo l'Amministrazione.



Quindi io mi sento libero di essere aderente a questo progetto, di ragionarlo con la mia testa, con la mia libertà, di potere esprimere un parere costruttivo su una linea che il Sindaco ha espresso con parole incredibilmente chiare, incredibilmente profonde e che io condivido dall'inizio alla fine.

Quello per me rappresenta la mia coerenza. Il resto è pericoloso ed è pericoloso perché si pone una lealtà ad personam, non ad progettum, non ad coalizionem e questo crea una situazione di conflittualità secondo me, dal mio punto di vista, molto pericolosa.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Elisei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Romoli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROMOLI. Il Partito Democratico vuole cogliere l'occasione della discussione di questa osservazione che come ha ricordato il Capogruppo della Mongolfiera Franco Matarangolo è una osservazione che ci ha dato, ci dà e ci potrebbe dare la possibilità di riflettere su due grandi questioni, perché le altre osservazioni, Assessore, sono importanti, ma attengono qui piuttosto che là, davanti piuttosto che dietro, importantissime perché alcune sono fatti dei cittadini, ma lì è più facile scegliere; qui è più difficile perché, come ha detto l'Architetto Lunghi stiamo a parlare di regole. E quando si parla di regole in urbanistica non è facile.

Due cose, Assessore e poi chiederò anche all'Architetto Ghirelli, visto che è stato così gentile da essere presente; l'Architetto Lunghi ha posto un problema centrale, che io avevo detto nel mio intervento ma che è stato riproposto con grande forza, quello delle zone agricole. Lo sappiamo, sarà una discussione, abbiamo detto che faremo una battaglia aperta con la Provincia, perché la grande questione delle aree rurali, delle aree agricole possa trovare una soluzione, che non debba essere, lo ripeto per l'ennesima volta, quella delle zone C0 di Bastia, realizzate circa venti anni fa, ma perché le zone agricole, Architetto Lunghi, trovino una loro dignità, una loro forma urbana, la possibilità di realizzare una serie di servizi perché non siano più periferie degradate, o siano zone di serie B. Dicevo nella Commissione Consiliare, che nel mio paese, nella mia frazione, vero Gianfranco, non diciamo: andiamo in Via del Ponte, diciamo: andiamo di là dal Ponte; o come si può dire, non so, Claudia, a Palazzo: andiamo nella zona Prestille, adesso mi viene in mente questa zona dimenticata. E quindi questa è una grande questione sulla quale credo che io ho voluto rileggervi un passaggio di ciò che dissi nell'adozione. Su questo veramente il Consiglio comunale



non può non interpretare i bisogni della gente, i bisogni dei cittadini per raggiungere questo grande obiettivo a cui ha fatto riferimento Zibetti, il Sindaco, il Consigliere Elisei, il Capogruppo del PDL Rino Freddii ed altri.

L'altro tema, Architetto Ghirelli, su cui io chiedo un suo intervento, breve, però il concetto di differenziazione di vincolo voglio dire Astengo se lo è posto nella prima stesura, se lo sono posti naturalmente Serra, Lugli e Moretti. Perché come spiegare ad un cittadino che nella zona della Colussi, adesso c'è l'aeroporto, quindi c'è un altro problema, ma diciamo nella zona di Castelnuovo, in una zona più defilata, che non ha coni panoramici e quanto altro, non si è proceduto alla differenziazione del vincolo? Vorrei capire quale riflessione avete fatto come progettisti per capire se è un tema e per capire se questo può appartenere ad una decisione successiva.

Se l'Assessore può....

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Presidente, chiedo se può entrare l'Architetto Ghirelli così prende il microfono e risponde alle domande. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Architetto di intervenire. Ghirelli risponde alla domanda di Romoli. Prego.

ARCHITETTO GHIRELLI. Innanzitutto buonasera. La questione che solleva il Consigliere Romoli è molto complessa. Parto dalla fine. Ad Assisi abbiamo sperimentato in maniera quasi clamorosa, il tema della sovrapposizione della stratificazione dei vincoli. Assisi già partiva molto molto avvantaggiata, avendo tutto il territorio vincolato ai sensi della ex 1497 del 1939, in qualche modo una sua connotazione di rilevanza paesaggistica ce l'aveva già conclamata. Il Piano regolatore parte strutturale, che abbiamo adottato, si è fatto carico di implementare, sopra a questo quadro di tutele già abbastanza forte, tutti i contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale e del PUT, tenendo conto di alcune determinazioni fatte dal Piano Paesaggistico Regionale per quello che attiene ai contesti paesaggistici. La difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare e il caso dell'osservazione n.2 la mette in evidenza, è come riassetare questo quadro di



tutela e di vincolo. Perché attenzione, non bisogna fare confusione fra il concetto di tutela e il concetto di vincolo, perché la tutela, in qualche modo è un elemento di natura attiva, perché impone una progettualità forte, la tutela, da questo punto di vista, non può, anzi, non deve vietare il recupero, per esempio e deve comunque trovare le forme di presidio del territorio. Per questo ad un certo punto, fatte tutte le valutazioni e in Commissione devo dire che la discussione è stata estremamente produttiva ed anche approfondita e di grandissima competenza perché si è capito ad un certo punto che il concetto di vincolo e di tutela si era un pochino perso e l'applicazione acritica di elementi quantitativi comunque non apportava necessariamente elementi di natura qualitativa, io ritengo che comunque si sia raggiunto un buon compromesso da questo punto di vista.

Entrando più nel merito delle questioni, l'osservazione n.2 affronta alcune questioni centrali che sono: la tutela dei crinali, delle cime, la tutela delle viabilità storiche e panoramiche, la tutela delle fasce di transizione delle aree boscate. Dunque in qualche modo sono alcuni dei temi centrali con i quali il Piano Regolatore di Assisi si adegua al PUT e al PTCP. Dunque ci si chiedeva, stante il quadro di tutela già operante su Assisi, comunque di allinearsi il più possibile ai contenuti del PTCP. Dunque non è stata fatta, come dire, una apertura indiscriminata a chissà quali interventi, ci si è chiesto se comunque valeva la pena di allinearsi ai contenuti di legge, quali sono quelli dei piani sovraordinati. Da questo punto di vista non credo di avere imbarazzi a tornare comunque indietro rispetto a certe distanze che erano comunque state date e che comunque sono state pressoché unanimemente riconosciute come eccessive o troppo zelanti. Perché questo? Perché comunque c'è un quadro di tutele che lavora in via sovrapposta e reiterata e dunque non vale la pena, in qualche modo di complicare troppo il quadro dei vincoli da un lato e delle tutele da un altro; per cui si è scelto un parametro chiaro, allineato con il PTCP, a cui è stato affiancato uno strumento di controllo quale quello delle linee guida per la qualità del paesaggio da un lato e comunque legato ai molti approfondimenti che fanno le norme tecniche di attuazione sugli interventi di trasformazione del territorio. Infatti se avete letto le norme tecniche di attuazione non si fa solo riferimento a quanto prescritto dalla legge 1, quindi manutenzione ordinaria, straordinaria e via discorrendo, ma si parla anche delle componenti del paesaggio, dunque si normano movimenti terra, muri di sostegno, tutte le componenti del paesaggio trovano una loro disciplina. E' tutto questo quadro che va letto insieme; per questo in qualche modo il quadro di tutela è fatto



salvo, fermo restando che il quadro di vincolo ci tocca tutto quanto e non è che possiamo comunque fare finta di niente.

PRESIDENTE. Grazie Architetto. Ha chiesto di intervenire per la terza volta il Capogruppo Matarangolo, prego.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Il mio voto è contrario perché ribadisco che questo è il paradigma complessivo di come vengono affrontate le osservazioni, ma dopo entreremo anche nello specifico per le altre osservazioni e il fatto che si trovi un compromesso sui principi non mi trova d'accordo. I principi vanno salvaguardati e un principio che io ritengo indefettibile e non sono d'accordo con Tonino Lunghi, perché questo non significa negare lo sviluppo del territorio, perché qui è mancato un progetto iniziale, io non c'ero purtroppo nel 2004 e non ho potuto dire la mia sulle linee guida del Piano Regolatore; in quel momento andava fatto uno studio serio delle necessità di questo territorio e si sarebbe scoperto che questo territorio non cresce da quanti anni? Ma non cresce non perché non si può costruire, non cresce perché la natalità è sotto zero. E allora a che serve lo sviluppo edilizio, per dare albergo a chi? Per creare quei problemi di ordine pubblico, di chiusura con le ordinanze che vietano di fare le attività anche più normali, ecc? E' questo il discorso. Il vincolo non va visto solamente come una negazione dello sviluppo, perché lo dice la legge, sia nazionale che regionale, lo sviluppo deve essere sostenibile e lo sviluppo sostenibile in questo territorio così particolare, così unico, deve tenere conto del portato, di quello che ci hanno tramandato. Tu dici: io non voglio vedere Santa Maria degli Angeli trasformata in una metropoli. Io ti invito, ma tu sei più esperto di me, ad aspettare quattro o cinque anni e vedrai che cosa ha combinato questa Amministrazione a Santa Maria degli Angeli. E vedremo dopo, con gli occhi, magari saremo vecchi, ai giardinetti, io e te ci incontreremo e faremo valutazioni su quella che è stata anche questa stagione che ci ha visto protagonisti come Consiglieri comunali.

L'alternativa è, ripeto, Tonino diceva: non costruiamo più nei centri storici, invece anche nei centri storici, non parlo solo di Assisi centro, dove Fossa Caroncia verrà invasa dalle villette e dai villoni che ci sono già, ma anche i centri minori vedranno raddoppiato il loro sviluppo edilizio. A che serve? A dare risposte a quali domande di abitabilità? Non ci sono queste domande. E non è solo un fattore di crisi di questo momento in cui l'edilizia è ferma, è una questione di crescita zero della



natalità, da qui a dieci anni la città rimarrà sempre, lo è stata per cinquanta anni, di 26 mila abitanti, è aumentata a 27.800 abitanti solo nel momento in cui sono venuti gli immigrati. Ma di cittadini assisani c'è un cambio sotto lo zero, perché le nascite sono inferiori alle morti. Però io, al di là del ribadire questi concetti, che lo farò anche dopo, volevo invitare, proprio per giustificare la presenza qui dell'Architetto Ghirelli che se no poteva starsene a Gubbio, al posto dell'Assessore, lui ha in mano tutto, di darci un flash, osservazione per osservazione, il punto nodale, il punto centrale in discussione, parere e non parere, così tutti potranno votare alzando consapevolmente la mano, – non è per non snellire i lavori - ma non sono d'accordo che i Gruppi debbano rispondere all'iniziativa del componente, io parlo per me, sono da solo, ma tutti i Consiglieri comunali devono votare consapevolmente, non possono alzare la mano perché si fidano del loro rappresentante in Commissione, dovranno sapere...

ASSESSORE FORTINI. Franco, tu rispondi per te?

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Sì, io rispondo di me stesso, però vorrei che almeno per tratti, senza doverla leggere per intero, almeno le questioni principali, il sunto che ha fatto anche in Commissione l'Architetto Ghirelli lo possa fare anche in Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Matarangolo. Prego Assessore di concludere questo punto.

ASSESSORE FORTINI. Io vorrei tornare un attimo alle osservazioni. Qui dobbiamo solo esprimere un voto e non dobbiamo modificare niente, dobbiamo dire solo se accogliamo quello che i cittadini ci hanno proposto o non lo accogliamo. Stiamo ragionando da un'ora e mezza senza venirne fuori, ci siamo fatti domande e risposte e già questo è importante, all'interno comunque del Consiglio comunale.

Io credo che non sia possibile leggerle tutte punto per punto, perché andremo a finire a domattina e penso che qui ci sia qualcuno che magari è venuto per ascoltare qualche osservazione che ha presentato, quindi il sunto è quello che stiamo facendo, poi quello che ha proposto lui credo che stia bene a tutti, vi faccio un sunto. Sappiamo benissimo, perché ogni Gruppo è rappresentato all'interno della Commissione, che quando votiamo o voteremo, penso più in fretta possibile, poi ci



sarà comunque da discutere perché è impossibile non discuterne, ci sono delle cose puntuali, ci sono delle cose su cui potremo discutere, però non penso che bisogna rileggerle tutte perché se no non riusciamo a farle tutte e 27 perché tu sai benissimo il contenuto di alcune osservazioni.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Ma sono cose importanti, non è che discutiamo....

ASSESSORE FORTINI. Sì, ma abbiamo già espresso comunque una valutazione, non c'è bisogno di ridirlo un'altra volta qui. Se tu vuoi farlo, magari per fare vedere che le hai studiate e lo vuoi dire a qualcuno, non ne hai bisogno....

CONSIGLIERE MATARANGOLO. No, no.

ASSESSORE FORTINI. ...il tuo voto non lo cambierai rispetto a quello della Commissione, non credo che cambierà; il Consigliere Romoli insieme al Consigliere Lunghi ha centrato benissimo il problema, cioè ormai i voti li abbiamo espressi, se no non ne veniamo più fuori. Io credo che questa è la volontà del Consiglio, non possiamo tornare indietro.

Presidente, quindi facciamo votare il secondo punto.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, mettiamo in votazione **l'osservazione n.2** con il parere della Commissione. Votiamo di accogliere parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti. Prego gli scrutatori. 17 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto, il Consigliere Travicelli.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti n.1 (Travicelli) - Votanti n.18 - Voti favorevoli n.17 - Contrari n.1 (Matarangolo).

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.2.

PRESIDENTE. Passiamo alla terza osservazione. La parola all'Assessore Fortini.



E' presente il Consigliere Maccabei. Presenti n.20.

Sono assenti i Consiglieri Gambucci e Almaviva. Presenti n.18.

ASSESSORE FORTINI. Grazie Presidente. Vorrei ricordare che comunque l'ufficio ha chiaramente mantenuto o accolto le osservazioni in base alla legge regionale o provinciale, non è che siamo andati oltre a quello che comunque già ci consentivano di fare. Non ci siamo inventati nessuna normativa, non ci siamo inventati misure nuove, nessuna distanza dalle strade, o altre cose, quindi è chiaro che l'ufficio ha proposto ciò che il PTPC oggi ammette, oppure la Legge regionale n.11 oggi ammette.

Il punto n.3. Questa è una osservazione di carattere generale proposta da una serie di amministratori, il primo firmatario era Bartolini Giorgio, poi ce ne sono altri, se volete li elenco tutti: Ricci Claudio, Massucci, Fortini, fino a Passeri Claudio e Marini Luigi era per le osservazioni di carattere generale, richiesta di inserimento e norme di tutela di edifici di culto esistenti. Quindi era la non edificabilità, al di fuori delle chiese insomma, di inserimenti di altre religioni.

L'ufficio ha detto, data la rilevanza e la particolarità dell'assetto storico-culturale e funzionale raggiunto dal sistema esistente degli edifici di culto presenti nel territorio di Assisi, fatte salve le ulteriori indicazioni di dettaglio che potrà fornire il PRG parte operativa, in materia di edifici di interesse collettivo, ovvero di opere di urbanizzazione secondaria, la proposta di emendamento è accoglibile nella forma contenuta nell'osservazione in oggetto. Quindi è accoglibile. La Commissione ha espresso 5 voti favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Matarangolo, prego.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Anche perché l'Assessore Fortini ha commesso un errore, ha dato una interpretazione non corretta dell'osservazione, perché è una osservazione che resta ambigua, caro Assessore, perché se mi consenti te la leggo un attimo: "chiedono di aggiungere all'articolo 2.4.3 comma n.6 così formulato: nessun luogo di culto può essere realizzato o destinato in un ambito territoriale inferiore ad un chilometro rispetto a basiliche, santuari, chiese e cappelle



già esistenti, salvo che non costituisca appendice di basiliche, santuari, chiese, cappelle già esistenti e/o funzionali alle stesse.

Allora, se letta bene, qualcuno l'ha interpretata come l'ha detta Fortini, probabilmente il Consigliere Pastorelli l'ha intesa: no alle moschee ad Assisi; ma questa osservazione non è solo in quella direzione, no anche a nuove chiese cattoliche, caro Pastorelli, e cioè è la tutela e la conservazione dell'esistente. Se uno vuole essere proprio dietrologo, non è tanto le chiese che non si vogliono, ma sono gli annessi e connessi delle chiese e cioè le case di accoglienza e quanto altro. Però ho visto che ci sono molte autorevoli firme, mi fa piacere che non c'è la firma dell'ex Capogruppo Morani, non so se per dimenticanza o per altro, perché questa osservazione che ha visto per l'ultima volta, credo, il connubio Bartolini-Ricci, l'osservazione porta solo la battitura al computer del nome di Bartolini, ma non credo che sia farina del suo sacco, l'avrà fatta qualche tecnico di Santa Maria degli Angeli, magari sollecitato da qualche parroco o da qualche frate di Santa Maria degli Angeli...

INTERVENTO. Dalle suore.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Dalle suore o da chi ti pare, però questa osservazione dà un colpo mortale, se mi permettete in tre minuti vi leggo qualche passaggio di un ricordo di un esimio Cardinale.

“Lo spirito di Assisi”: l'espressione di Giovanni Paolo II. Dal 27 ottobre 1986 questo “spirito” si è diffuso un po' ovunque, conserva la forza viva del momento in cui si è scaturito. “Non farò il vecchio giardiniere. Ma essendo stato testimone ammirato del suo germinare nel pensiero del Papa e artigiano privilegiato del suo sbocciare, oso affermare di aver sentito quel giorno battere il cuore del mondo. E' bastato un breve incontro su una collina, qualche parola, qualche gesto, perché l'umanità straziata riscoprì nella gioia l'unità delle sue origini.

Quando alla fine di una grigia mattinata, l'arcobaleno è apparso nel cielo di Assisi, i capi religiosi riuniti dall'audacia profetica di uno di essi, Giovanni Paolo II, vi hanno scorto un richiamo pressante alla vita fraterna: nessuno poteva più dubitare che la preghiera avesse provocato quel segno manifesto dell'intesa tra Dio e i discendenti di Noè. Nella Cattedrale di San Rufino, quando i



responsabili delle Chiese cristiane si sono scambiati la pace, ho visto le lacrime su certi volti e non dei meno importanti.

Davanti alla basilica di San Francesco, dove, intirizzito dal freddo, ognuno alla fine sembrava serrarsi strettamente all'altro (Giovanni Paolo II era vicino al Dalai Lama), quando giovani ebrei si sono precipitati sulla tribuna per offrire rami di ulivo, in primo luogo ai musulmani, mi sono sorpreso ad asciugare le lacrime sul mio viso.

Se evoco con emozione quella giornata di Assisi è perché avevo condotto ostinatamente, tra Scilla e Cariddi, la sua laboriosa preparazione, con l'aiuto del Pontificio Consiglio per l'Unità dei cristiani e del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.

Assisi ha fatto fare alla Chiesa uno straordinario balzo in avanti verso le religioni non cristiane che ci apparivano vivere fino a quel momento in un altro pianeta nonostante l'insegnamento di Papa Paolo VI e del Concilio Vaticano II".

Noi stiamo dando con questo escamotage tecnico un colpo mortale a questo che vi ho letto.

Io dico che questa, ripeto, nella migliore delle ipotesi è una questione commerciale, di qualche congregazione, di qualche gruppo religioso che non vuole una invasione di campo; ma io ho letto ed ho sentito anche alcuni Consiglieri, che molti lo hanno e il mondo potrà interpretarlo in questo modo, che noi vogliamo chiudere la porta agli altri credo religiosi.

Non accadrà mai, non sarà, io non vedo sciame di Imam qui ad Assisi, non è questo, ma è profondamente ingiusto, sbagliato fare perdere ad Assisi l'aurea della città della Pace e della città del dialogo interreligioso.

Signori miei, anche se sarò l'unico questa sera a votare contro questa osservazione, penso di essere in buona compagnia, perché da domani questo fattore, questo elemento, il portato di questa osservazione andrà a finire sui giornali nazionali.

Non scherziamo.

INTERVENTO. Ma è meglio così.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Vedremo, vedremo se così sarà. Però io vi chiedo di non accodarvi, ripeto, a questa sollecitazione che non proviene da ragioni profonde. Noi abbiamo una responsabilità molto grande, dovremmo coltivarlo questo come veramente un ulivo da fare



crescere, insieme alla Marcia della Pace. Sono ormai i dati che connotano Assisi. Non dobbiamo essere noi gli affossatori di questo spirito.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Matarangolo. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

SINDACO RICCI. Grazie Presidente. Per i venti anni dal primo incontro fra le religioni del mondo ad Assisi, convocato dal compianto Giovanni Paolo II, il Papa Benedetto XVI inviò un lungo messaggio in occasione dei venti anni da questo primo incontro. In questo lungo messaggio vi era un passaggio nodale e faccio soltanto questa osservazione, si diceva: dialogo sì, forte, ma senza sincretismo. E cioè tutelando, conservando ogni specifica identità.

Ed è questo lo spirito ovviamente di questa osservazione. Le identità vanno sottolineate, valorizzate e non diluite, poi sta al dialogo fare incontrare le diverse identità. E allora quando identità diverse si incontrano, lo ricorda anche l'UNESCO nell'anno 2005, che si innescano criteri di socialità, cultura e umanità. Ma se noi perdiamo la nostra identità, l'identità culturale, l'identità spirituale, l'identità architettonica, l'identità artistica del pensiero cristiano, noi non guardiamo al dialogo, perché il dialogo non è diluizione, ma è rafforzamento della identità, aggiungendo a questo la capacità di fare incontrare tra loro le diverse identità. Ciò che ha scritto Benedetto XIV in quel messaggio bellissimo per i venti anni dal primo incontro fra le religioni del mondo è esattamente questo, ed è esattamente questo lo spirito di questa osservazione, che non è contro il dialogo, ma è proprio a favore del dialogo. Perché se diluissimo tutto, se diluissimo tutte le identità, se diventassimo tutti uguali, non ci sarebbe più il dialogo, non ci sarebbe più l'innescamento creativo che avviene soltanto quando identità diverse e culture diverse si incontrano e creano nuova socialità, nuova umanità e nuova meraviglia per la vita. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Passeri, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PASSERI. Io non accetto la demagogia Franco perché le grandi valutazioni filosofiche-religiose facciamole, ma San Francesco che è stato il più grande innovatore della chiesa



per millenni, ancora esistente a cui facciamo riferimento, non ha avuto bisogno di costruire una chiesa, ha operato in una chiesa che gli era stata data. Qui noi dobbiamo riportarci alla logica, proprio alla cultura che deve essere alla base di questo. Io quando esco da casa mia e sto a 400 metri dalla chiesa di Santa Maria degli Angeli, se faccio un giro leggermente più lungo incontro quattro chiese. Questo ci deve fare fare una valutazione su come si sta trasformando il nostro territorio. Cioè qui arriva una congregazione, prende una casa, fa una chiesa e poi dietro ci fa un albergo. Cioè questa è la realtà. Allora giustamente i progettisti hanno detto: non è che noi dobbiamo dire no in senso assoluto, come tu ci vuoi fare dire, Franco, noi dovremo andare ad individuare dei posti dove questi servizi che sono servizi, poi se siano chiese cattoliche o chiese protestanti o anche altri tipi di luoghi di culto, possono essere collocati. Ma non è che noi possiamo andare verso una trasformazione, prima c'è stato ad Assisi, oggi sta avvenendo anche a Santa Maria degli Angeli, sta avvenendo a Castelnuovo e in tutte le frazioni. A questo noi dovremmo porre un momento di riflessione. Ora questa proposta di emendamento che è stata fatta è una proposta chiaramente provocatoria, che dovrà, se accolta poi in sede di esecutivo, essere rivalutata, riconsiderata, rideterminata per andare ad una valutazione corretta anche di queste forme di espansione. Ecco, io credo che in questo senso, al di là proprio dell'appartenenza ai partiti, è stata valutata questa situazione. Credo che non possiamo giocare su questo per andare ad innescare concetti che non appartengono né a chi l'ha proposto, né alla cultura di questa città, noi non vogliamo dire no a nessuno, però non vogliamo neanche che questo territorio così come è avvenuto nella montagna, così come è avvenuto nella città di Assisi e come sta avvenendo a Santa Maria degli Angeli diventi una terra dove è possibile realizzare tutto, modificare il tessuto sociale con associazioni, congregazioni e chi più ne ha più ne metta; bisognerà che ad un certo momento anche questo argomento venga affrontato seriamente all'interno del Piano Regolatore.

Ecco, con questo spirito io credo che va accolta, non dobbiamo dare la sensazione di una cosa diversa da questa, perché nessuno è contro o voglioso di andare a tutelare un qualche cosa, anzi questa è la città del dialogo, ben vengano, però ben vengano collocati dove è giusto che devono essere collocati.

Oggi non abbiamo avuto questi problemi, perché qui non abbiamo avuto richieste in questi anni da parte di altre religioni o di altre cose, è stata una espansione proprio all'interno della stessa religione cattolica. Quindi credo che il primo freno è proprio anche nei confronti di chi ha avuto in



questi anni l'incapacità di gestire. Io credo che tutto sommato, anche chi dirige le varie organizzazioni ad un certo punto è sfuggito completamente il controllo di come è avvenuto questo inserimento forzato in questo territorio; quindi guardando in giro noi abbiamo una valutazione che secondo me non è più accettabile.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Passeri. Prego Consigliere Elisei.

CONSIGLIERE ELISEI. Prendo la parola per trenta secondi perché se non dico qualche cosa su questo mi sembra un po' privato di una cosa a cui io credo. Il Sindaco sa che tre, quattro anni fa ho presentato tra le idee per venire a fare parte di questa congregazione qui, un progetto. Una di queste idee era proprio perché io credo che Assisi debba mantenere vivo questo spirito, e dico l'acqua calda, perché già il Sindaco e lo stesso Claudio Passeri hanno detto esattamente quello che penso io. Quindi volevo solo aggiungere una cosa all'amico Franco, lo dico in modo semi-serio per sdrammatizzarlo, ma il pericolo di una mancanza di dialogo è proprio questo, è quello di vedere comunque un atteggiamento di conflittualità dove non c'è. In qualsiasi situazione che mette in evidenza il rispetto di una identità che è alla base di un qualsiasi dialogo, altrimenti diventa confusione, diventa una simbiosi, che non ha niente a che vedere con quella che è l'integrazione di varie identità, di cui ha bisogno l'umanità in questo momento. Il pericolo è proprio questo, è l'integralismo. Il vedere integralismo una idea di una modifica di un qualche cosa che salvaguarda una identità come la chiesa e porre ad una certa distanza un'altra, credo che sia l'Abc del dialogo. Il rischio è proprio vedere sempre e comunque uno scontro. Per cui tu lo sai che sei abbastanza tendente allo scontro, però in questo senso non c'è niente dietro, non c'è nessuna congregazione. Io ho voluto mettere un po' questo termine anche per noi, per dire proprio questo, ma la tutela di una identità base di ogni dialogo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Elisei. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione di accogliere come da parere della Commissione **l'osservazione n.3 in conformità alla relazione dei progettisti**. Prego gli scrutatori: 16 favorevoli, 2 contrari, nessun astenuto.



Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.18 - Astenuti nessuno - Votanti n.18 - Voti favorevoli n.16 - Contrari n.2 (Romoli – Matarangolo).

Il Consiglio approva l'osservazione n.3.

PRESIDENTE. Passiamo alla quarta osservazione, prego Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. Osservazione n.4. Richiesta di modifica della normativa relativa agli ambiti di protezione speciale di Assisi in cui all'articolo 2.3.5 delle norme del PRG parte strutturale. L'istanza raccoglie la diffusa necessità di riscontrare e di alleggerire il regime vincolistico predisposto nella zona del Colle di Assisi ricompreso dentro gli ambiti di protezione speciale a favore di un quadro normativo sempre orientato alla tutela, ma che salvaguardi le mini prerogative assicurate dalla Legge regionale 11 in ordine agli interventi edilizi consentiti nello spazio rurale e agli assetti produttivi in atto, da temperare, come dalle indicazioni contenute, alle linee guida per la qualità del paesaggio di Assisi. Pertanto, in accoglimento delle istanze contenute nell'osservazione è totalmente accoglibile. La Commissione ha espresso 3 voti favorevoli, 1 astenuto ed 1 contrario.

Sono assenti i Consiglieri Marini – Elisei. Presenti n.16.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Fortini. Apriamo il dibattito. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione **l'osservazione n.4** come da parere della Commissione ed in conformità alla relazione dei progettisti. Prego gli scrutatori: 12 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.16 - Astenuti n.3 (Travicelli – Romoli – Passeri) - Votanti n.13 - Voti favorevoli n.12 - Contrari n.1 (Matarangolo).

Il Consiglio approva l'osservazione n.4.



PRESIDENTE. Passiamo alla quinta osservazione. Prego Assessore.

Sono presenti i Consiglieri Almaviva – Marini – Gambucci – Elisei. Presenti n.20.

ASSESSORE FORTINI. Questa è la quinta osservazione. Pro-loco di Petrignano, osservazione di carattere generale, indicazioni e richieste di modifiche dell’assetto urbanistico della frazione di Petrignano. L’istanza raccoglie una serie di indicazioni di richiesta di modifica che riguardano in maniera diffusa le problematiche urbanistiche della frazione di Petrignano. L’istanza non contiene indicazioni cartografiche di dettaglio, richiamando tematiche generali, pertanto risulta di difficile trattazione. Di seguito si propongono una serie di riduzioni tecniche che rispondono in termini generali alle istanze contenute nelle osservazioni in oggetto e che potranno consentire di valutare in senso positivo le eventuali istanze concorrenti provenienti da proprietari ricompresi entro gli ambiti segnalati, limitatamente alle aree non interessate dai vincoli ostativi. Quindi questa è stata accolta parzialmente. La Commissione ha espresso 3 voti favorevoli e 3 contrari.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Chiede di intervenire il Consigliere Capogruppo Matarangolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Assessore, questa era più articolata la questione, perché la Commissione ha dato un voto differenziato, nel senso che il progettista e l’ufficio hanno detto: parzialmente accoglibile, il Gruppo di maggioranza ha detto: accoglibili i punti 4 e 5; ai punti 4 e 5 noi abbiamo aggiunto il punto 3. E siccome il 3, se lo vuoi leggere, è un punto rilevante, perché in un primo momento, se non sbaglio, vado a memoria, la Commissione si era trovata unanime sul punto, era quella del discorso del parco. Allora questo è il portato di una assemblea che si è svolta a Petrignano, che ha dato un risultato, un indirizzo molto netto per quanto riguarda una zona di nuova espansione, dove la popolazione ha detto di non essere d’accordo perché non c’era, secondo loro, necessità di questo aumento di volumetrie, anzi la necessità era contraria, di realizzare in quell’ambito un parco a servizio della frazione. A noi di minoranza questa è sembrata una necessità accoglibile, non vediamo le ragioni perché non venga accolta. Ripeto, io non credo di



svelare granché, ne avevamo convenuto lì per lì quasi tutti su questa necessità, dopo, re melius perpensa, la maggioranza ha fatto una conversione ad U su questo punto. Io ribadisco invece, in omaggio anche al primo intervento che ho fatto, che laddove i cittadini non chiedono di aggiungere, ma di togliere, perché hanno bisogno di altro, noi dovremmo fare i ponti d'oro, cioè non li dovremmo nemmeno fare parlare, basterebbe un batter di ciglia, si capisce la necessità e si adotta lo strumento in quella direzione. Non averlo fatto fa trasparire, siccome è la popolazione, si dice che la Partecipazione è stata fatta in questo momento, perché così consentiva la legge, benissimo, però una volta che la popolazione si è espressa, perché se no non ha ragione d'essere il fatto che si accolgano le osservazioni delle pro-loco perché sono espressione della volontà popolare e non si accolgono le osservazioni verbali, cioè l'indirizzo che viene dato da una assemblea pubblica. Cioè quando tu hai sentito quale è l'umore della gente, ti devi comportare di conseguenza, non farlo fa nascere molti dubbi. Cioè quale è lo scopo? Se la popolazione non vuole che si costruisca in un dato posto, ma vuole il contrario, vuole il parco, perché si deve costruire per forza?

ASSESSORE FORTINI. ...*(Intervento fuori microfono)*.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Non ha importanza; e qui casca l'asino, allora si va dietro agli interessi privati o all'interesse collettivo? Questo è il punto nodale, privilegiamo l'interesse singolo del proprietario, che c'è diventato oggi, c'è diventato ieri, l'altro ieri, questa sarà dopo una verifica che andrà comunque fatta, oppure si privilegia l'interesse collettivo? Se l'interesse collettivo è la mancanza di un parco, la necessità di fare un parco, il parco si fa. Chi è il proprietario avrà un suo ristoro, ormai non ci sono nemmeno più le limitazioni sull'esproprio, avrà quasi il valore venale del bene, quale è il problema? Allora si vuole privilegiare la speculazione rispetto all'interesse collettivo. E allora questo fa cadere tutti i vostri bei proclami. Quindi penso che se non accoglierete questo terzo punto delle tre cose accoglibili, nonostante noi abbiamo dato un contributo fattivo alla integrazione, alla valutazione di questa come di altre osservazioni, io mi vedrò costretto a votare contrario perché sono a favore di quello che è stato chiesto dai cittadini di Petriano.



PRESIDENTE. Grazie Consigliere Matarangolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Romoli, prego.

CONSIGLIERE ROMOLI. Io a quella riunione ero presente, era presente il Sindaco sicuramente, l'allora Vice Sindaco e parecchi Assessori. Devo dire che chiamarla osservazione mi sembra una cosa molto elegante. L'assemblea pubblica di Petriano era stata preceduta da un confronto tra cittadini, tra tecnici perché volevamo capire cosa occorreva, cioè ciò che era utile. Capogruppo Matarangolo, io sono di parere un po' diverso dal tuo, nel senso che quello che dice l'assemblea non è sempre oro colato, perché quando si va in una assemblea molte volte possono prevalere interessi di gruppo piuttosto che interessi generali; altra cosa è verificare se ciò che una assemblea chiede è compatibile con la proposta progettuale, urbanistica e quanto altro. Dico questo perché Petriano obiettivamente non ha bisogno di aree residenziali, sembrerà strano, ma non ne ha bisogno perché ne ha una grandissima da realizzare lungo la provinciale...*(registrazione mancante)* ...residenziale lungo Via dei Pini. Non ne vediamo assolutamente l'utilità; poi in una seconda riunione con la pro-loco fatta dal direttivo di tecnici insieme ai Consiglieri comunali abbiamo ribadito questo concetto. E lo abbiamo fatto perché riteniamo che quell'area lì risulta essere un'area, forse l'unica, strategica a ridosso dell'abitato, che si collega con questa area, che subirà anch'essa una trasformazione, questa e quella, naturalmente potevano avere una destinazione unica, ma non siamo arrivati a questo; quindi abbiamo detto: questa area o rimane area agricola pregiata, o un parco, o un verde attrezzato, lo abbiamo motivato perché questo poteva essere di supporto dal punto di vista organizzativo-logistico alla pianificazione di questa area; pianificazione di questa area con gli standard previsti dalla legge, parco verde lungo un asse che porta alla zona artigianale, ma porta anche ad una bella zona dove si va a fare footing e questa è la prima cosa. Io mi sono espresso per accogliere questo punto.

Secondo punto, su cui l'assemblea è stata unanime, il Sindaco ne è qui testimone, e l'Assessore Fortini, qui c'è una direttrice che partendo dalla strada che va ad Ospedalichio, poco avanti alla rotonda, qui adesso c'è stato un altro insediamento della CIAM, poco prima della Madonna del Capezzale è stata indicata questa strada che attraversa il Chiascio, va a Torchiagina, poi arriva nella strada che va a Palazzo; abbiamo detto che questa strada non ha alcuna utilità, al di là di dove è stata collocata, perché completata la circonvallazione che nasce dalla Perugia-Ancona, scende e



andrà davanti all'aeroporto e dalla rotonda dell'aeroporto, che è stata inaugurata questa mattina la bretella che va sulla rotonda di Ospedalichio, la circonvallazione di Petignano è completa e questo non ha alcun problema. Quindi queste erano le due cose importanti.

La terza osservazione, altrettanto importante, era quella di riordinare urbanisticamente, ed è stato detto, tutta la zona di là dal ponte, di Via Palazzo, quindi tutta la zona che attraversa il fiume e va verso Palazzo, abbiamo detto, ho ripreso il discorso dell'Architetto Lunghi proprio in funzione di questa cosa, perché quello del riordino, del recupero, della riqualificazione di alcune aree agricole sparse, di tipo lineare, come chiama il Piano regolatore, dovrebbe e io spero che troverà, una puntuale risoluzione nella normativa che con la Provincia dovremo discutere e dovremo trovare.

Non è solo un problema di Petignano e delle aree sparse, è un problema di tutte le frazioni; quindi non mi dilungo. Questi erano i tre nodi centrali.

L'ultima cosa che voglio dire è che la frazione di Petignano è stata d'accordo, per esempio, nel ricollocare tutte le volumetrie dell'ex impianto, volumetrie di una attività agricola che si trovava a ridosso della pista dell'aeroporto, quindi poterla riallocare tra la Perugia-Ancona e la zona residenziale e quindi anche questo dovrebbe dare completezza, organicità, la possibilità di realizzare servizi, speriamo che l'aeroporto abbia uno sviluppo vero dal punto di vista logistico per i trasporti, dal punto di vista turistico perché possa portare, se sarà possibile, i turisti nella nostra città e quindi anche nella frazione di Petignano.

Queste mi pare che erano le cose più importanti. Quindi il Gruppo Consiliare del PD è d'accordo per accogliere le osservazioni fatte dalla pro-loco.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. La parola all'Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. Ci siamo dati una regola come Commissione, Consigliere Romoli, non è che ce ne inventiamo una ogni sera, ce ne siamo dati all'inizio per il lavoro delle Commissioni ed è quello che comunque mi sembra che non abbiamo accolto ciò che andava ad inficiare sui terreni dove non c'erano chiaramente osservazioni dei proprietari; questa è quella che ci siamo dati come regola, non entriamo nei meriti. L'ufficio in questo momento ha accolto solo il punto 2, il punto 3, il punto 4 e il punto 5; questo punto su cui lei invece dice che vuole votare a favore, l'ufficio non lo ha accolto perché va a inficiare su proprietà che non sono chiaramente della pro-loco e non è



supportato. Questa era la regola che ci siamo dati su tutte le osservazioni, non solo in questo merito. Franco diceva una inesattezza prima, ci sono 3 voti contrari e 3 voti favorevoli su questo punto, non erano 4 e 3, prima è stato fatto un conteggio diverso, mentre sono 6 favorevoli sulla totalità dell'osservazione. Era per chiarire un po' il metodo che abbiamo fatto.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Capogruppo Matarangolo.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Le regole non sono noccioline, cioè il fatto che noi ci siamo dati come Commissione la cosa che se non c'erano controdeduzioni dei proprietari non si discuteva non può essere così, perché i proprietari non ne sanno niente, cioè nel senso che non è che l'hanno chiesto loro che il loro terreno diventasse edificabile, almeno voglio sperare che non sia accaduto questo; quindi i proprietari che non hanno fatto controdeduzioni vuole dire che non avevano nulla da dire; non è il fatto che perché non hanno presentato controdeduzioni noi dobbiamo rigettare l'osservazione; se l'osservazione ha le caratteristiche per essere una osservazione, va esaminata, accolta o respinta. Se il proprietario interviene con delle controdeduzioni calzanti, che smontano la cosa, allora è un altro paio di maniche. Non è perché si dice: non lo abbiamo sentito. E che devi sentire uno che è beneficiato? E che ti deve dire?

ASSESSORE FORTINI. Scusa Franco, però non mistificare sempre, perché qui non siamo in Tribunale, la cosa è diversa. Allora io ho detto che tu puoi votare qualsiasi cosa, io ho detto che l'ufficio ha dato un parere perché ci siamo dati una linea, poi se questo Consiglio comunale decide di accoglierla non è un problema, io non ho detto questo. Ognuno è libero di votare come gli pare, la linea che si è data la Commissione però è questa, però il Consiglio può comunque smontare quello che ha fatto l'ufficio e rimontarlo come gli pare; non possiamo cambiare l'osservazione perché non è nostra competenza, le accogliamo, non le accogliamo, o parzialmente le accogliamo. E' chiaro che è così, però io vi dico come ci siamo mossi, poi certo è il voto che decide, non decido io o qualcun altro.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliere Romoli.



CONSIGLIERE ROMOLI. Io rispetto ciò che ha detto l'Assessore, per carità, la mia è solo una valutazione urbanistica, l'ho detto all'inizio, ho detto, ho fatto una valutazione, l'ho fatta anche insieme ai Consiglieri di Petriano, di Palazzo, del Gruppo Consiliare; Petriano è una frazione che in questo momento non ne ha bisogno, adesso vado oltre Assessore, se dovesse passare la cancellazione di questa volumetria, faccio una valutazione mia personale e si potesse mettere a disposizione di altre realtà, che magari sono state penalizzate, faremmo una compensazione, Consigliere Zibetti, opportuna; la mia è solo una valutazione urbanistica.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romoli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Freddi, prego.

CONSIGLIERE FREDDI. Intervengo per ribadire quanto già affermato dall'Assessore, cioè che in Commissione c'eravamo dati questo criterio, cioè di non accogliere le osservazioni fatte da terzi nei confronti di terreni non di loro proprietà; questo era, in linea generale, quello che ci eravamo dati in Commissione. Questo per avere lo stesso metro di giudizio per tutte le pratiche che venivano in Commissione. In riferimento a quella specifica, quindi alla zona del cosiddetto parco, è stato votato con 3 voti a favore e 3 voti contro. Quelli che erano per non accettare l'osservazione, per non accettare il parco, avevamo messo delle indicazioni in cui dicevamo che comunque andava fatto un cuscinetto fra la zona industriale e questa zona, che era quello che era emerso dall'assemblea...

CONSIGLIERE ROMOLI. Quella era una delle mediazioni.

CONSIGLIERE FREDDI. Una delle mediazioni; in più c'era la fascia di rispetto su Via dei Pini. Quindi queste erano le indicazioni che avevamo dato noi che eravamo contrari al parco. Adesso ne do lettura: "accolta parzialmente come da istruttoria dei progettisti e parere dell'ufficio...", cioè per il punto 3 per il quale la Commissione...., con il seguente risultato: Romoli, Marini e Matarangolo sono favorevoli all'accoglimento del punto dell'osservazione, Freddi, Pastorelli e Maccabei sono contrari, a condizione che in sede di operativo si possa prevedere una



zona a cuscinetto di rispetto nella zona industriale ed una fascia di rispetto della Via dei Pini”, che è quello che ho detto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freddii. La parola al Vice Presidente Pastorelli, prego.

CONSIGLIERE PASTORELLI. Signor Presidente chiedo di intervenire solamente per poter leggere quello che ha letto il Consigliere Freddii, grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la proposta fatta dal Consigliere Freddii, in conformità al parere della Commissione di accogliere parzialmente l’osservazione n.5.

Prego gli scrutatori. 18 favorevoli, 2 astenuti. Chi è contrario?

CONSIGLIERE MATARANGOLO. La maggioranza è favorevole parzialmente, noi siamo favorevoli in toto e 2 si astengono.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.20 - Astenuti n.2 (Lunghi – Mignani) - Votanti n.18 - Voti favorevoli n.18 (il Consiglio Comunale prende atto che i Consiglieri Matarangolo – Romoli – Passeri – Travicelli – Marini – Gambucci dichiarano di esprimere voto Favorevole anche sul punto 3 dell’osservazione) - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l’osservazione n.5.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Scusi, il risultato è che i punti 4 e 5 passano con la maggioranza e la minoranza e 2 astenuti, il punto 3 non passa perché la maggioranza si è espressa contro, ma ha il voto favorevole della minoranza con 2 astenuti.

PRESIDENTE. Esattamente.

Passiamo alla sesta osservazione, la parola all’Assessore.



ASSESSORE FORTINI. Questa riguarda l'Associazione territoriale dei geometri di Assisi e Bastia Umbra. E' una osservazione di carattere generale: richiesta di modifica puntuale alla cartografia e alla normativa del PRG parte strutturale. L'istanza raccoglie una serie di indicazioni e di richieste di modifica che riguardano in maniera diffusa sia la cartografia che le normative del PRG parte strutturale. E' chiaro che il parere generale è parzialmente accoglibile, perché molte osservazioni che hanno fatto sono state puntualizzate da altre osservazioni singolari e molte osservazioni non è possibile ammetterle perché non è possibile da ufficio insomma. Quindi tutte queste osservazioni sono parzialmente accoglibili, mi pare che sono 18 punti.

La Commissione ha espresso 3 voti favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione **l'osservazione n.6** come da parere della Commissione, di accogliere parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti. Prego gli scrutatori. 19 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.20 - Astenuti nessuno - Votanti n.20 - Voti favorevoli n.19 - Contrari n.1 (Matarangolo).

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.6.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.7. Prego Assessore.

E' assente il Consigliere Passeri. Presenti n.19.

ASSESSORE FORTINI. L'osservazione n.7 è presentata da un numero di 760 cittadini di Assisi, osservazione di carattere generale, relativa agli ambiti di tutela, richiesta di annullamento della delibera di Consiglio comunale, anche questa relativa all'adozione del PRG parte strutturale.

La controdeduzione: tenendo conto del fatto che in sede di riesame del quadro delle tutele e dei vincoli, a seguito dell'esame complessivo dell'osservazione, le istanze avanzate potranno essere accolte nella misura massima consentita, l'osservazione in esame, nella forma proposta risulta non



accoglibile in quanto non si hanno elementi per ritenere revocabili gli atti che hanno indotto all'adozione del PRG. In poche parole molte cose richieste su questo atto sono state accolte da altre osservazioni, mentre l'atto generale – che alla fine poi chiedevano comunque l'annullamento – quindi è totalmente inaccoglibile.

CONSIGLIERE ROMOLI. Scusi Assessore, brevemente, le motivazioni per le quali chiedevano l'annullamento? Perché erano due o tre principalmente, sono elencate, no? Siccome sono 700 cittadini....

CONSIGLIERE MATARANGOLO. E' stato bravo chi ha messo insieme tutte queste volontà e d'altronde lo ha espresso anche Freddii questo sentimento.

ASSESSORE FORTINI. Consigliere Romoli, vuoi che ti legga...

CONSIGLIERE ROMOLI. No, da: "chiede".

ASSESSORE FORTINI. "Chiedono la revoca della delibera senza motivazione...".

CONSIGLIERE ROMOLI. Con quali motivazioni lo dice?

ASSESSORE FORTINI. Niente. "...la regola della delibera del Consiglio comunale, con conseguente annullamento dell'adozione del nuovo PRG parte strutturale". Credo che in parte centrale, le incongruenze ti posso leggere, con le previsioni normative: "...è innegabile che le previsioni di cui sopra determinano l'imposizione di vincoli di inedificabilità pressoché assoluti in quanto vengono limitate in modo rilevante, se non addirittura radicale, le possibilità edificatorie nelle zone agricole".

Questi sono i punti in cui concordavamo su altre cose, quindi su molte cose che loro chiedevano le osservazioni già puntualmente le risolvono, poi loro comunque, alla fine, chiedevano l'annullamento. Quindi era un po' lì il discorso.



PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego, Consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI. Questa osservazione, al di là del numero dei cittadini, è che è strettamente collegata alle cose che abbiamo detto in larga parte sulla osservazione n.2; non a caso, discutendo, confrontandoci, centrando la grande questione delle zone agricole. Poi, nella valutazione che abbiamo fatto e il concetto di sovrapposizione, mi sono permesso prima di chiedere, quando ho chiesto all'Architetto Ghirelli quali considerazioni avevano fatto, se le avevano fatte, sulla possibilità della differenziazione del vincolo e su questa sovrapposizione, mi pare che questa osservazione pone un problema di grande praticità e di grande aderenza ad una situazione, che a parere dei tecnici che operano nell'interesse dei cittadini, ma dovrebbero operare anche per essere giudicati dall'Amministrazione comunale che istruisce le pratiche, e quindi gli uni e gli altri dovrebbero avere strumenti agili, snelli, facilmente applicabili, questo dimostra che il lavoro fatto dalla Commissione sulla osservazione n.2, voglio dire la Commissione non sapeva che questa osservazione aveva questi contenuti; ci siamo accorti dopo, quando abbiamo capito, che nella osservazione n.2 c'erano le stesse e che quindi avevamo fatto bene ad affrontare una questione di equilibrio, quindi di gestione, rispetto agli interessi della gente, rispetto all'interesse della pubblica amministrazione e rispetto agli interessi di rendere le cose facilmente applicabili. Ed è per questo che abbiamo apprezzato questa osservazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romoli. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Vi ricordo la votazione, 4 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE. Prego Dottoressa Bianchi per il parere.

SEGRETARIO GENERALE. Il Consiglio vota l'osservazione, sulla base del parere che ha espresso l'ufficio, però votate l'osservazione, quindi in questo momento dovete o accogliere l'osservazione o respingerla.



PRESIDENTE. Votiamo l'osservazione n.7. Chi accoglie l'osservazione, chi è favorevole? Nessuno.

Chi è contrario? 13 contrari, 6 astenuti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti n. 6 (Maccabei – Matarangolo – Romoli – Travicelli – Gambucci – Marini) - Votanti n.13 - Voti favorevoli nessuno - Contrari n.13.

Il Consiglio non approva l'osservazione n.7.

PRESIDENTE. Passiamo all'ottava osservazione.

E' presente il Consigliere Passeri. Presenti n.20.

CONSIGLIERE MORANI. Scusi, posso intervenire? La volevo fare anche prima ma non ho fatto in tempo. Chiedo scusa.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Morani.

CONSIGLIERE MORANI. Scusi Presidente, io ritengo che soprattutto quella di prima su Petriano non è una osservazione generale, questa è una osservazione che riguarda le frazioni, ci eravamo dati una linea, che le osservazioni delle frazioni venivano fatte tutte assieme. Prima abbiamo parlato mezz'ora di Petriano dimenticando che ci sono altre 48 osservazioni su Petriano. Mi sembra di capire, non sono sicuro perché non le conosco perfettamente, ma le prossime osservazioni sono relative solamente a Tordandrea, come un'altra è relativa solamente a Castelnuovo, e un'altra è relativa solamente a Torchiagina, penso che sia giusto fare un ragionamento complessivo delle frazioni, non possiamo votare oggi, se non sono di carattere generale e riguardano tutto il territorio, ma riguardano solamente una frazione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Morani. Risponde l'Assessore.



ASSESSORE FORTINI. Consigliere Morani, queste che tu vedi sono o strutturali o normative, anche se sono provenienti da pro-loco o enti comunque dei paesi, ma le abbiamo staccate comunque dalle osservazioni puntuali che entrano nel dettaglio del perimetro territoriale. Queste sono generali, la pro-loco di Petrignano ha parlato di strade, di appezzamenti, di verde in generale, quindi l'abbiamo messa nelle normative, non la potevamo precisare.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Allora siamo al punto n.8, siamo a Tordandrea, presentato da Antonello Baldoni Presidente della pro-loco di Tordandrea. Osservazione di carattere generale, richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Tordandrea, modifica classificazione dei tessuti. L'istanza raccoglie una serie di indicazioni di richiesta di modifica che riguardano in maniera diffusa le problematiche urbanistiche della frazione di Tordandrea. L'istanza contiene indicazioni cartografiche di carattere generale con riferimento alla viabilità. Di seguito si propongono una serie di deduzioni tecniche che rispondono in termini generali alle istanze contenute nelle osservazioni in oggetto e che potranno consentire di valutare in senso positivo le eventuali istanze concorrenti, ricadenti dentro gli ambiti segnalati. Questa osservazione è parzialmente accoglibile in alcuni punti e in Commissione sono stati tutti favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione **l'osservazione n.8** di accogliere parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti.

Favorevoli: unanimità dei presenti; nessun contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.20 - Astenuti nessuno - Votanti n.20 - Voti favorevoli n.20 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.8.



PRESIDENTE. Passiamo alla nona osservazione. La parola all'Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. Questa è stata presentata da un componente del Comitato La Sentinella del Subasio, signor Lanfranco Silvestri, è sempre una osservazione di carattere generale, richiesta di integrazione della viabilità relativa alle componenti insediative di Capodacqua, modifiche di perimetrazione e classificazione dei tessuti, integrazione e individuazione di beni culturali e paesaggistici. Questa osservazione è parzialmente accoglibile, sempre da prescrizioni dell'ufficio. La Commissione ha espresso 3 voti favorevoli, 2 astenuti ed 1 contrario.

Sono assenti i Consiglieri Marini ed Elisei. Presenti n.18.

CONSIGLIERE ROMOLI. Assessore, però brevemente se ci dice ciò che chiedevano.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Io devo capire, Consigliere Romoli, quello che io le devo leggere perché qui ci sono tantissime cose da leggere.

CONSIGLIERE ROMOLI. Sono tre o quattro cose, è solo per capire ciò che abbiamo accolto e ciò che non abbiamo accolto.

PRESIDENTE. Consigliere Romoli, mi sembra che è stato in Commissione lei, no? Se non l'ha capito, ognuno se lo legge, abbia pazienza, sta facendo una confusione!

CONSIGLIERE ROMOLI. Non ho capito, Presidente, non ho capito.

PRESIDENTE. Ho detto che è stato in Commissione, ha letto tutto quanto, adesso stasera l'Assessore le deve spiegare venti pagine....

CONSIGLIERE ROMOLI. No, no, sono sette o otto cose.



ASSESSORE FORTINI. Bravo, bravo Presidente. Quando c'è il pubblico il Consigliere Romoli è sempre abbastanza attento!

CONSIGLIERE MATARANGOLO. No, Presidente, è interessante, così studia qualche cosa, impara qualche cosa, è una osservazione fatta bene!

ASSESSORE FORTINI. Consigliere Matarangolo, il punto n.1....

PRESIDENTE. Io invito il Vigile a sequestrare quel manifesto. Prego il pubblico di fare silenzio, prego i vigili, perché non è possibile che si mettano dei manifesti dentro il Consiglio comunale, si ascolta in silenzio e basta. Non è possibile, qui non siamo né al bar e né al circo!

INTERVENTO DAL PUBBLICO. Valutate bene dove state.

PRESIDENTE. Prego i Vigili di controllare.

ASSESSORE FORTINI. Luigino Ciotti, lei mi sembra che ha fatto il Consigliere per tanti anni e allora, se permette....

INTERVENTO DAL PUBBLICO....

PRESIDENTE. Per cortesia, non si permetta di parlare perché altrimenti i Vigili la allontanano da questo luogo.

INTERVENTO DAL PUBBLICO. Non è che ci spaventa!

PRESIDENTE. No, non spavento nessuno, ci sono delle regole, le rispettiamo perché non siamo al bar; qui stiamo lavorando per i cittadini da questa sera alle 19, capito? Non stiamo a scherzare o a farci prendere in giro da qualcuno!



INTERVENTO DAL PUBBLICO. Siccome le vostre decisioni passano....

PRESIDENTE. Per cortesia, se continua la faccio allontanare.

ASSESSORE FORTINI. Ciotti avrai l'occasione, a maggio ti presenti, vieni dentro invece che stare fuori, se è tanto bello il cittadino che vota!

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Leggo i punti, Consigliere, almeno li vediamo tutti. Il punto 1 non è accoglibile. Osservazione in oggetto: si richiede la declassificazione di un'ampia parte della macro area 12 – se mi segue con la cartografia – nei termini di cui all'allegato cartografico. Al di là dei legittimi in forza di determinazioni assunte in sede di adozione del nuovo PRG, che ratifica la proposta progettuale con il suo complesso e le conseguenti classificazioni puntuali, in assenza di osservazioni concorrenti per la parte dei soggetti proprietari delle aree. Questa era la linea guida che dicevamo prima. Quindi questa è la macro area punto 12.

Poi punto 2: si ritiene accoglibile questa. Osservazione in oggetto: si richiede la previsione di una viabilità sentieristica che colleghi l'ambito frazionale della Chiesa di Sant'Apollinare presso il cimitero in località Gabbiano Alto, fino a riconnettere i percorsi previsti verso l'Abbazia di San Benedetto del Subasio secondo lo schema di cui all'allegato cartografico 2; la richiesta mira al completamento della integrazione delle reti di sentieristica entro un ambito di rilevante interesse naturalistico, storico e culturale.

Punto n.3. L'osservazione in oggetto richiede l'inserimento delle Chiese di Sant'Apollinare e di San Pietro nei sistemi degli ambiti e dei beni di interesse culturale. Anche questo è accoglibile.

Punto n.4. L'osservazione in oggetto richiede il miglioramento della viabilità di collegamento tra il nucleo frazionale e la zona residenziale in corso di attuazione, posta in località Collicello, secondo le indicazioni di cui all'allegato cartografico, tenendo conto del fatto che le indicazioni insistono sulle direttrici delle sedi stradali esistenti. Tale richiesta potrà trovare adeguata risposta nel quadro della programmazione delle opere pubbliche. La richiesta è accoglibile, con proposta di segnalare tali viabilità nella cartografia 02B.



Punto 5 dell'osservazione in oggetto: si richiede il riconoscimento e l'indicazione, con opportuna simbologia, degli immobili passibili di trasformazione ai fini turistici ricettivi. La richiesta posta in questi termini, a meno di istanze concorrenti da parte dei propri interessati, non è accoglibile.

Punto n.6. Dall'osservazione in oggetto si richiede la definizione di uno specifico vincolo di tutela per le zone di Colle Bensì; la richiesta non si ritiene accoglibile in quanto, oltre agli obblighi derivanti dal vincolo paesaggistico diretto, parte strutturale, prevede un articolato quadro di tutela panoramica e paesaggistica e l'operatività delle linee guida per le qualità del paesaggio.

Punto n.7: l'osservazione in oggetto richiede di valutare la possibilità di individuare un nuovo comparto per le attività produttive a valle della S75, secondo le indicazioni di cui all'allegato cartografico. La richiesta posta in questi termini, a meno di istanze concorrenti da parte dei proprietari interessati, non è accoglibile. Si fa comunque presente che l'area oggetto della richiesta è parzialmente interessata da fenomeni edificatori, che in parte ne compromettono la continuità e confina con un comparto indicato da tessuti di trasformazione.

Punto n.8. L'osservazione in oggetto richiede che vengano dettate opportune norme di tutela paesaggistica ed ambientale riguardanti la costruzione e la trasformazione degli edifici produttivi, in linea di principio la richiesta afferisce alla materia di regolamento edilizio comunale ed alla normativa di dettaglio del PRG parte operativa. Si fa presente che nell'identità del PRG parte strutturale si fanno numerosi e reiterati richiami alla modalità degli strumenti per assicurare la qualità architettonica e garantire il corretto inserimento paesaggistico di interventi di trasformazione edilizia.

Questi erano tutti i punti che richiedevano. Ripeto che la Commissione ha espresso 3 voti favorevoli, 2 astenuti ed 1 contrario.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Capogruppo Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI. Credo che è una osservazione complessa, cioè liquidarla così stasera mi sembra superficiale, secondo me andrebbe approfondita, mi rendo conto degli elementi di presentazione che rendono difficile la valutazione, però il concetto fondamentale di una realtà che ha ancora un alto numero di metri cubi da realizzare, andare a prevedere ulteriore sviluppo, soprattutto in zone delicate, è una cosa complessa. Così come a me pare che vada affrontato meglio



il discorso della zona industriale. Ricordo che in passato lo proponemmo, la Regione - non so se c'era Tonino o se c'ero io - ce lo bloccò, però in qualche modo va riconsiderata, non in termini di zona industriale complessa, però la possibilità lì di andare a fare dei piccoli insediamenti produttivi, misti o altro, penso che è una scelta che possa essere valutata. Per queste motivazioni, io adesso ne accenno un paio, però, secondo me va riconsiderata perché non è una osservazione liquidabile in pochi attimi, è complessa, ma è anche seria, approfondita. Per cui io proporrei di rinviare questa osservazione per rimandarla in Commissione, a cui ci impegniamo un po' tutti di starci, per un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Passeri. Prego Capogruppo Matarangolo.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Intanto volevo chiarire, ancora una volta il discorso che la lettura del verbale della Commissione va ribaltato, nel senso che chi ha votato favorevole ha votato favorevole in conformità al parere dell'ufficio, cioè abbiamo votato in Commissione al contrario di come votiamo in aula; hanno votato il parere dell'ufficio. Invece, io che ho votato contro, era per l'accoglimento totale dell'osservazione, perché, come ha detto bene Claudio Passeri, questa è una osservazione calzante, cioè dà una visione di insieme e dà delle risposte complessive a tutto l'assetto della frazione, una delle frazioni più neglette, abbandonate dagli interventi, ecc, però non si è posta in una visione particellare, prendendo uno spizzico di qua e uno spizzico di là, dà una visione di insieme, e secondo una prospettiva, che si può condividere o meno, ne disegna lo sviluppo sostenibile, mettendo le zone industriali dove dovrebbero andare, di là dalla superstrada, mettendo gli interventi, con tutti i limiti dettati dal fatto che questo è un piano strutturale piuttosto che un piano operativo, però se noi mettiamo - e questo ce lo consentono le norme - punti fermi, che potrebbero essere cogenti per il piano operativo, ce ne saremmo avvantaggiati sul lavoro, perché domani non si faccia quel gioco dell'elastico, me lo consentirà l'Architetto Ghirelli, per cui se la Provincia ci boccia una parte noi dovremmo togliere da qui, mettere di là, però se abbiamo dei punti fermi per cui lo sviluppo ordinato di una frazione già designato dal Piano strutturale, non avremo di questi problemi di togliere ai più poveri per dare ai più ricchi. Infatti non si può nascondere che la frazione di Capodacqua, così come la frazione di Viole, così come la frazione di Torchiagina sono sempre state neglette i paria dell'Amministrazione comunale. Allora io ritengo



che una valutazione più approfondita vada fatta, ha ragione Passeri, su questa osservazione, che è una osservazione che risponde al vero criterio con cui dovrebbero essere fatte le osservazioni. Cioè ci dà un supporto e la collaborazione dei cittadini è proprio questo che deve dare, non coltivare il proprio interesse particolare e quindi difendere il suo orticello, ma allargarsi un pochino e i comitati spontanei o meno sono nati proprio per questo, io plaudo a loro, perché è la vera democrazia questa, cioè i cittadini che si interessano del loro territorio e dicono: Amministrazione, ho visto il lavoro che hai fatto, voglio dare un contributo, ascoltami, recepisci qualche cosa delle cose che dico. Non si può negare, chiudere la porta a queste istanze che provengono dal basso. Ecco perché confermo il mio voto favorevole all'accoglimento integrale dell'osservazione.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Matarangolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Travicelli, prego.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Sono totalmente d'accordo con quello che ha detto l'Avvocato Matarangolo, perché questa è una osservazione molto molto delicata e questa osservazione è mirata in sostanza a manifestare l'interesse della cittadinanza nella frazione di Capodacqua, alla tutela degli aspetti paesaggistici del territorio della frazione ed a richiedere che da parte delle Amministrazioni in questo Piano venisse privilegiato per il futuro l'accentramento dell'attività edilizia della frazione, eliminando le zone sparse individuate, al fine di poter giungere alla creazione di un vero centro che questo paese non ha, dotato di servizi sia privati che pubblici, come per altro indicato dalla stessa normativa di piano. Ritengo che il comportamento atto a respingere l'osservazione non sia assolutamente da condividere, perché va proprio contro gli stessi obiettivi che il Piano si prefigge. Pertanto emerge, da parte dell'Amministrazione, un comportamento del tutto contraddittorio a proposito delle scelte che si vengono ad operare; quindi, anche in questo caso, preannuncio assolutamente il mio voto favorevole all'osservazione del Comitato La Sentinella.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Travicelli. Prego Consigliere Romoli.



CONSIGLIERE ROMOLI. La Commissione consiliare ha affrontato questa osservazione con la stessa attenzione e la stessa intensità con cui ha affrontato tutte le altre. E devo dire che per quanto mi riguarda non mi sono fatto condizionare da nulla, ho cercato di interpretare le proposte dei cittadini, trasferirle naturalmente sulla tavola e non sono d'accordo con Franco Matarangolo, per esempio, il quale dice: va tutto bene, io sono d'accordo. Questo è troppo facile, no? Bisognerebbe dire se va bene o se non va bene. E quindi insieme al Consigliere Marini ci siamo astenuti mi pare, dopo avere accolto gran parte delle osservazioni, per due ordini di motivi. Ci siamo posti un problema serio. Io vorrei che i Consiglieri fossero attenti perché dire sì è facile, magari perché ci sono gli amici del Comitato. La proposta che conoscevo è quella di realizzare una ampia zona industriale a valle della E45 dove ha detto bene il Capogruppo del PD, la Regione l'ha già bocciata una volta, tanto è vero che abbiamo discusso in Commissione Consiliare. Abbiamo cercato una mediazione in Commissione Consiliare, qui è testimone l'Architetto, ma una mediazione che coniugasse una scelta urbanistica di qualità, una fattibilità ed un assetto che potesse dare alla frazione quello che i cittadini chiedono, per esempio, per la zona residenziale. Tanto è vero che ad un certo punto ci siamo detti l'entità è assolutamente sproporzionata perché c'è già nella zona della stazione di Cannara un'altra zona industriale che sta lì e che naturalmente doveva essere completata. Ma poi non è vero che nel corso degli anni questa frazione, con la scelta del Piano Regolatore, è stata penalizzata, non è vero, Consigliere Matarangolo; anzi le scelte di Astengo per la frazione di Capodacqua erano scelte di qualità, con una vocazione precisa, indicata dal Piano Regolatore, sia dal punto di vista residenziale e sia dal punto di vista artigianale ed industriale. Basti pensare alla Casadei, alla zona Vincenti, alla zona Federici verso la stazione, alla zona della Sensi, alla zona della Flourite. Si potrebbero indicare decine di zone. Ecco, molto probabilmente non organizzate urbanisticamente, però questa è stata una scelta di PRG e privilegiava la frazione di Capodacqua, forse pochi lo sanno questo. Ma perché privilegiava? Perché la riteneva che nel concetto di vincolo differenziato di cui ho voluto proprio porre il problema all'inizio del Consiglio comunale, individuava nella frazione di Capodacqua uno sviluppo articolato residenziale. Perché non è avvenuto? Questo è il problema vero che ci siamo posti in Commissione. E allora io lo voglio dire, l'ho detto anche agli amici di Capodacqua, il problema vero è che quando le indicazioni di PRG non trovano una attuazione da parte del privato o dei privati, o perché sono proprietà frammentate, o perché non ci sono interessi convergenti, se non interviene



L'Amministrazione comunale e fa i Piani particolareggiati, come abbiamo fatto illo tempore, Franco Matarangolo, penso a Rivortorto, a Tordandrea, a Petrignano, a Palazzo; questa era la strada, che non è stata seguita, ma non per colpa nostra. Infatti se fossero stati realizzati i piani particolareggiati, si erano costruite le case, si erano costruite le attività artigianali e quanto altro. Ma c'era un ostacolo grandissimo a cui è giusto, obiettivo parlare e dire perché. La grande questione idraulica del Fosso Renaro perché non ne parla nessuno? I lavori sono in corso, questo Consiglio comunale ha approvato il progetto ed abbiamo detto finalmente il Consorzio di bonifica ha realizzato, i lavori sono bloccati. Ci siamo interessati, anzi, mi sono interessato perché i lavori sono bloccati. E i lavori sono bloccati perché lungo l'asta che da Spello viene verso - poi qui c'è l'Ingegnere Nodessi che potrebbe, se ritiene, essere più chiaro - Capodacqua, nel realizzare la condotta, chiamiamola fognaria, o per la raccolta delle acque, forse è più corretto, si sono imbattuti in una discarica che ha avuto bisogno e necessità di una bonifica. C'era di tutto, copertoni, frigoriferi e quanto altro. Il dramma è venuto dopo. Lo posso dire no, Ingegnere? Il Comune ha chiesto una variante, adesso si sta esaminando il parere idraulico, ma la realtà è che non si può fare il consolidamento delle sponde di questa discarica perché il terreno presente non è adatto, allora si stanno facendo le sperimentazioni con terreno e calce per vedere se queste sponde possono essere consolidate. Perché se non fosse possibile, c'è bisogno di altre risorse, 1 milione di euro, che la Provincia o la Regione dovrebbero trovare. Questo è stato il nodo per cui non si è potuto costruire a Capodacqua. E allora risolti questi problemi a monte, credo che se lì nella zona lungo il confine tra Spello e Capodacqua si potrà costruire, spero tra qualche mese perché il lavoro è evidentemente di un mese, se i privati dimostrassero ancora di non avere interesse, noi chiediamo come Gruppo Consiliare del Partito Democratico che venga realizzato un Piano particolareggiato perché questo consentirebbe, attraverso un Piano particolareggiato, di costruire, attraverso la convenzione, attraverso la realizzazione delle opere di urbanizzazione, attraverso la realizzazione della piazza e delle cose che hanno chiesto. Questa è stata la motivazione. Ed abbiamo fatto un'altra valutazione, ci siamo anche detti ma questa zona che gli amici di Capodacqua hanno proposto, urbanisticamente poteva essere assemblata qui, come vedete, e si coniugava ad una zona già esistente e forse urbanisticamente poteva essere, ma ci siamo detti: noi abbiamo titolo per togliere, mettere, spezzare? Ecco, questa è stata, questa prudenza ed è per questo che ci siamo astenuti. Questa è la motivazione.



E' assente il Presidente Cannelli. Presenti n.17.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Pastorelli.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO RICCI. Ringrazio per la puntuale relazione, anche in questo caso, del Consigliere Edo Romoli. Credo che lo spirito con cui...

VICE PRESIDENTE. Per cortesia, Consigliere Romoli, Consigliere Travicelli, per cortesia. Scusi, signor Sindaco. Per cortesia. Scusate, signori Consiglieri, se non avete più voglia..., per cortesia, stava parlando il signor Sindaco...

CONSIGLIERE ROMOLI. No.

VICE PRESIDENTE. Come no?

CONSIGLIERE ROMOLI. Ho dovuto notare una certa ritrosia per avere fatto una relazione completa.

VICE PRESIDENTE. Dobbiamo sorpassare anche queste cose, prego, signor Sindaco.

SINDACO RICCI. Io ripeto il ringraziamento per i Consiglieri comunali che si sono impegnati fortemente nel fare una cosa, analizzare le osservazioni proposte, farlo con una logica di cercare la migliore soluzione possibile, nel quadro di ciò che tecnicamente è opportuno realizzare. Credo però anche che questo metodo che abbiamo attivato, quello di una forte fase partecipativa anche durante la fase di analisi delle osservazioni, sia tutto sommato un piccolo modello che in questi giorni stiamo configurando. Ed è per questo che, così come abbiamo sviluppato molti incontri con i tecnici singolarmente o le associazioni dei tecnici, che ci hanno aiutato fortemente a capire come dovevamo emendare questo Piano per renderlo ovviamente conforme agli ambiti di tutela, ma



anche senza eccessive rigidità, credo che l'Amministrazione comunale possa, rinviando questa osservazione, ed anche le altre successive, che in qualche modo hanno visto una correlazione di cittadini, singolarmente o come comitato, rinvio non significa un rinvio statico, ma significa un rinvio dinamico, per riesaminare in Commissione, attraverso l'opera del Presidente, per ascoltare ancora di più e più approfonditamente i Comitati o i singoli cittadini, non sto parlando di un rinvio per perdere tempo, ma un rinvio per guadagnare tempo, guadagnare tempo nella qualità del risultato finale, credo che se questa, come credo le altre due che capiteranno durante la conclusione di queste osservazioni generali vengono rinviate per riattivare la Commissione in senso positivo, cioè trovare la migliore soluzione possibile, credo che davvero, in un momento dinamico di politica potremmo anche dare un piccolo esempio di condivisione delle problematiche per trovare una soluzione possibile. Quindi la proposta che faccio è di rinviare questa osservazione, così come le altre, credo che sono due, una in particolare, ma forse ve ne è anche una terza, dove si è manifestato qualche elemento che necessita qualche ulteriore puntualizzazione, tenendo conto che questa sera è importante invece completare tutte quelle di carattere generale che vanno ad inficiare sul tematismo ambiente, o meglio, norme di salvaguardia. Mi spiego, se questa sera come credo, auspicando la collaborazione di tutti i Consiglieri comunali, riusciremo a completare tutte le osservazioni generali, rinviandone le tre che citavo, è importante perché significa che da domani mattina togliamo quei vincoli che stanno temporaneamente bloccando alcuni interventi, questi vincoli li trasformiamo in elementi di qualità, e cioè gli edifici isolati in zona agricola potranno da domani continuare a fare ciò che la legge regionale gli consente, con un elemento in più, qualche criterio di qualità in più, che deriva dalle linee guida di restauro del paesaggio e che deriva dall'attuazione del Piano di gestione del sito Assisi patrimonio mondiale UNESCO. Questa è la cosa importante che dobbiamo questa sera concludere. Per quanto riguarda le 2-3 osservazioni più puntuali, nelle quali cittadini singoli o comitati tra loro aggregati hanno sollecitato qualche riflessione in più da parte nostra, credo che attraverso l'opera del Presidente della Commissione e dei Consiglieri questo ulteriore sforzo per raggiungere una qualità sempre migliore e condivisa con i cittadini, possa essere accolta. Quindi propongo, credo anche a nome dell'Amministrazione comunale, il rinvio di questo punto, così come proporrò successivamente il rinvio dell'altro punto inerente il Comitato che io chiamo dei castelli ovest del territorio. Grazie.



VICE PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Elisei, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELISEI. Grazie Presidente, ma a questo punto il mio intervento è quasi decaduto perché avrei chiesto le stesse cose che ha chiesto il signor Sindaco, per cui anche io a nome della maggioranza, vista la complessità, viste anche le richieste della gente, avrei chiesto di rinviare il punto per un approfondimento.

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere Elisei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Travicelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Intervengo perché vi sono delle registrazioni ed è bene fare molta attenzione quando parliamo in Consiglio comunale. Il Consigliere Edo Romoli all'inizio del suo discorso ha detto che non si deve votare soltanto per amicizia, io ribadisco che qui nessuno ha mai votato la persona stessa per amicizia, ho sempre cercato di votare per trovare una migliore soluzione....

CONSIGLIERE ROMOLI. Ho detto questo?

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Sì, iniziando il discorso.

CONSIGLIERE ROMOLI. Risentiamo il nastro magari.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Abbiamo sempre votato per il bene e, ripeto, per il bene esclusivo della collettività e mai per una sola persona. Questo lo voglio dire, lo voglio precisare perché è stato detto che qui si vota per amicizia. Assolutamente questo non è, perché questa è una pratica per la collettività; un plauso alla richiesta accettata, perché già era stata fatta, dal Consigliere Capogruppo Claudio Passeri, di rinvio, ed io auspico che questo rinvio porti ad una buona riuscita del tutto come è stato il rinvio per la scuola di Viole di Assisi. Grazie.



VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Travicelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maccabei, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MACCABEL. Era per lo stesso motivo.

VICE PRESIDENTE. Quindi rinuncia all'intervento, grazie. Prego, Consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI. Io vorrei esprimere al Consiglio Comunale quello che penso, Consigliere Travicelli, qui ci sono 27 osservazioni, io trovo strano che il Consigliere Travicelli intervenga solo su 2; per carità, può darsi che le abbia studiate molto più delle altre, questo io non voglio metterlo in discussione, però dico che quando si parla in un partito ci sono delle regole e allora uno non si può inventare dalla mattina alla sera un esperto di urbanistica. Chiaro? Molto probabilmente tu avevi interesse ad intervenire, non so di che tipo, e sei intervenuta, io ho fatto sempre interventi di carattere generale, ho parlato di urbanistica, ma ho parlato soprattutto sulle 27 osservazioni non su 2; uno le dovrebbe leggere tutte e intervenire su tutte evidentemente. No, qualcuno ritiene di intervenire su 2; non lo so, molto probabilmente gli saranno più simpatiche delle altre; a me sono tutte simpatiche, tanto è vero che me le sono lette e studiate tutte, a qualcuno gliene piacciono solo 2; ne prendo atto, il Capogruppo ne dovrà prendere atto.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Matarangolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Volevo mettere in evidenza i numerosi conciliabili che sono intervenuti mentre parlava Romoli tra le file del Gruppo di maggioranza, quindi, *re melius perpensa*, noi accettiamo tutto, però non vorrei che succedesse come è successo con la vicenda delle Viole che il cappello lo mette il Consigliere Morani o il Sindaco, hanno concorso anche loro a valutare più approfonditamente le ragioni di queste osservazioni, però è nata da questi banchi una richiesta di migliore ponderazione, ne abbiamo spiegato le ragioni, non è la presenza del pubblico, lo avrei fatto anche se non ci fosse stata la presenza del pubblico, ma ci sono osservazioni di carattere generale che hanno la dignità di proposte serie e concrete e che vanno valutate non così



alla spicciolata, come si potrà fare per le osservazioni di piccolo cabotaggio che riguardano lo scacchetto singolo, della singola posizione, ma hanno una ariosità, una visione di pianificazione urbanistica. E allora ci dobbiamo calare in questa realtà e questo grazie al contributo della maggioranza e della minoranza. Questo è fare fattivamente gli amministratori comunali. E' già successo, il Sindaco l'ha ascritto come ad una delle cose più belle che ha fatto nel suo sessennio per la vicenda dell'ex Scuola elementare di ViOLE, spero che si ripeta questo fatto, se siamo riusciti, una volta tanto, ma questo è accaduto solo ultimamente quando si è liberato di qualche gioco, forse di qualche cappa mentale, il Sindaco ragioni, accetti, discuta anche le proposte che provengono dai banchi della minoranza.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Matarangolo.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Presidente, chiedo di intervenire.

VICE PRESIDENTE. Per cosa Consigliere?

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Per fatto personale.

E' presente il Presidente Cannelli. Presenti n.18.

VICE PRESIDENTE. Ha un minuto, prego.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Sindaco, io sono una donna di partito e sono sempre stata su quel partito e lei lo sa, non intendo rispondere a nessuna accusa del Consigliere Romoli, perché la gente conosce Romoli e conosce Travicelli. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Travicelli. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la proposta congiunta di **rinvio** del Consigliere Passeri e del signor Sindaco. Prego gli scrutatori Travicelli, Buini e Almagià. 17 favorevoli alla proposta di rinvio all'**osservazione n.9**; nessun astenuto, 1 contrario.



Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.18 - Astenuti nessuno - Votanti n.18 - Voti favorevoli n.17 - Contrari n.1 (Lollini)

Il Consiglio approva il RINVIO dell'osservazione n.9.

VICE PRESIDENTE. Passiamo al punto n.10. Prego Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. Punto n.10. Questa osservazione è stata presentata dall'ufficio del territorio per l'edificazione urbanistica. E' stata presentata dagli uffici della pianificazione, è una osservazione di carattere generale, l'istanza raccoglie una serie di indicazioni e di richieste di modifica che riguardano in maniera diffusa sia la cartografia che le normative del PRG parte strutturale, utile ai fini di una chiara applicazione della determinazione del PRG. Anche questa osservazione è parzialmente accoglibile, ma perché molte osservazioni sono chiaramente state accolte in altre osservazioni. La Commissione ha espresso 5 voti favorevoli e 1 contrario, il Consigliere Matarangolo.

Riassume la Presidenza il Presidente Cannelli.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiede di intervenire il Capogruppo Matarangolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. La Commissione ha dato un voto parzialmente favorevole in conformità, io ho dato un voto parzialmente favorevole, ma contrario nei limiti dei punti che riguardavano l'osservazione 2 e 6, quelle delle zone rurali. Quindi per chiarire.

Sono assenti i Consiglieri Morani – Lunghi –Passeri. Presenti n.15.



PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Matarangolo. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione **l'osservazione n.10** e votiamo l'accoglimento parziale come da Commissione delle osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti. Prego gli scrutatori. 14 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.15 - Astenuti nessuno - Votanti n.15 - Voti favorevoli n.14 - Contrari n.1 (Matarangolo).

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.10.

PRESIDENTE. Passiamo alla osservazione n.11. La parola all'Assessore Fortini.

Sono presenti i Consiglieri Marini ed Elisei. Presenti n.17.

E' assente il Consigliere Maccabei. Presenti n.16.

ASSESSORE FORTINI. Osservazione n.11. Qui siamo a Castelnuovo, è presentata dalla pro loco di Castelnuovo, è una osservazione di carattere generale, richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Castelnuovo e modifica della classificazione dei tessuti. L'istanza raccoglie una serie di indicazioni di richiesta di modifica, che riguardano, in maniera diffusa, le problematiche urbanistiche della frazione di Castelnuovo; l'istanza contiene indicazioni cartografiche di carattere generale con riferimento alla viabilità. La richiesta è di prevedere l'integrazione e l'ampliamento delle previsioni urbanistiche. Di seguito si propongono una serie di deduzioni tecniche che rispondono in termini generali alle istanze già contenute nelle osservazioni precedenti in oggetto, che potranno consentire di valutare ed eventualmente accogliere le eventuali istanze concorrenti e ricadenti entro gli ambiti segnalati. L'ufficio quindi ha parzialmente accolto questa osservazione, erano alcuni punti, dalla A fino alla E, erano cinque punti, credo. Il parere della Commissione è tutto favorevole. Avevamo solamente eliminato tutti gli ampliamenti territoriali che avevano chiesto.



PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI. Obiettivamente non mi sembrava che avessimo accolto tutte quelle.

ASSESSORE FORTINI. Allora il punto A non è accoglibile; non è accoglibile il punto B; al punto C la richiesta non si ritiene accoglibile nei termini delle contenute osservazioni; punto D: l'osservazione in oggetto riguarda la necessità di individuare una pista ciclo-pedonabile che affianchi la viabilità che collegava Tordandrea all'abitato di Castelnuovo; mentre il punto E non si ritiene accoglibile; erano tutti ampliamenti territoriali. Quindi abbiamo accolto solo la pista ciclabile.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'osservazione n.11 di accogliere parzialmente l'osservazione come da parere della Commissione, in conformità alla relazione dei progettisti. Prego gli scrutatori. Unanimità dei presenti, contrario nessuno, astenuto nessuno.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.16 - Astenuti nessuno - Votanti n.16 - Voti favorevoli n.16 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.11.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.12. La parola all'Assessore Fortini.

Sono presenti i Consiglieri Maccabei – Morani. Presenti n.18.

Sono assenti i Consiglieri Travicelli - Gambucci. Presenti n.16.

ASSESSORE FORTINI. Questa è presentata dal Consigliere Stefano Pastorelli, osservazione di carattere generale, richiesta di integrazione normativa relativa ad aggregati rurali di impianto lineare. L'istanza propone l'integrazione di una normativa relativa agli aggregati rurali di impianto



lineare - cioè quello che noi chiederemo alla Provincia - parte strutturale. Più in dettaglio nella osservazione si propone si dettagliare, a livello strutturale, la normativa entro detti aggregati, in termini di categoria e di intervento, di quantità e di modalità di ampliamento degli edifici esistenti e di modalità per la ristrutturazione urbanistica. La proposta dell'ufficio è non accoglibile, ma non per quanto riguarda la proposta, è che chiaramente è da trasportare l'osservazione nella parte operativa.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola al Vice Presidente Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI. Grazie, Signor Presidente. Ho presentato l'osservazione all'articolo 5.2.5 dell'NTA del Piano Regolatore parte strutturale, in quanto lo stesso, a mio modesto avviso, presentava incongruenze tra la parte normativa e la parte grafica. Si può evidenziare che dalle cartografie sono stati riconosciuti molti ambiti o aggregati urbani in zona agricola; credo che siano state fatte per differenziarli dalle zone agricole, mentre la normativa di riferimento a tali ambiti risulta essere nel contempo contraddittoria e senza previsioni in qualche modo. L'osservazione da me presentata vuole comunque dare sia una previsione, che un segnale politico, volto alle famiglie che abitano in tali zone, quindi zone agricole, al fine di fare insediare le nuove generazioni escludendo la possibilità comunque che gli stessi, quindi le nuove generazioni, figli, nipoti o quanto altro, emigrino in altri siti o Comuni, lasciando così questi luoghi ad un lento ed inesorabile degrado. Ritengo inoltre che il parere tecnico di controdeduzione sia troppo generico per escludere l'osservazione su una problematica così importante. Pertanto considerando che la parte strutturale deve in qualche modo regolamentare le zone agricole, si chiede ai colleghi Consiglieri di votare il rinvio della stessa ad una nuova seduta, al fine di approfondire e condividere la problematica sollevata dall'osservazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente. A questo punto mettiamo in votazione il rinvio dell'osservazione n.12.

CONSIGLIERE ROMOLI. Chiedo la parola sulla proposta di rinvio.



PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ROMOLI. Io credo che la proposta non sia accoglibile perché il parere dato dai progettisti e dall'ufficio è un parere netto, nel senso che la proposta del Consigliere Pastorelli non è accoglibile perché sarebbe tecnicamente impossibile risolvere un problema che abbiamo detto credo cinque volte questa sera, nell'intervento di Lunghi, nel mio intervento e negli altri interventi, che questa questione delle zone, degli aggregati rurali di tipo lineare e non, dovrà trovare una soluzione. Noi in Commissione Consiliare abbiamo espresso la volontà ed abbiamo anche detto, Consigliere Pastorelli, che ci incateneremo, come fece il Sindaco, di fronte alla Provincia per fare sì che insieme alla stessa si possa trovare una soluzione di tipo normativo, quelle zone non possono diventare zone residenziali, questo è impossibile; quindi bisognerà capire, per esempio, se sarà prevalente la normativa dell'attuale zona, per esempio nelle zone agricole già si possono realizzare ampliamenti fino a 450 metri quadrati, penso che sia più opportuno mantenere queste cose, oppure trovare una formula ancora più favorevole. Io credo che questo Consiglio comunale però, in linea con quello che ha detto il Consigliere Pastorelli, possa approvare un ordine del giorno con il quale il Consiglio comunale tutto, ancora una volta, chiede che nell'ambito della costruzione del nuovo PRG venga data soluzione alle cose che tu hai detto. Allora ci sarà la retinatura che ha fatto il progettista, il tentativo di trovare una normativa ad hoc con la Provincia ed una volontà politica incompressibile del Consiglio comunale. Io credo che queste tre cose possano veramente essere forti politicamente, se no sbattiamo la testa contro il muro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. Prego Vice Presidente.

CONSIGLIERE PASTORELLI. Il Consigliere Romoli penso che abbia dato una giusta soluzione, quindi ritiro la proposta di rinvio e mi impegnerò in prima persona, anche coinvolgendo i membri della I Commissione.

CONSIGLIERE ROMOLI. Possiamo preparare un ordine del giorno, dieci righe su questa cosa....



CONSIGLIERE PASTORELLI. Sì, sì.

CONSIGLIERE ROMOLI. ...zone rurali lineari...

CONSIGLIERE PASTORELLI.zone agricole aggregate lineari. Possiamo fare anche così.

CONSIGLIERE ROMOLI. ...e chiediamo con forza, essendo di grande rilevanza sociale, che i progettisti e gli uffici della Provincia trovino una soluzione adeguata per dare una risposta a questo problema. Mi pare che abbia una forza politica, si esprime il Consiglio.

CONSIGLIERE PASTORELLI. Va bene, quindi mi allineo alla proposta del Consigliere Romoli e ritiro la mia proposta di rinvio.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente. Pongo in votazione **l'osservazione n.12**. Chi accoglie l'osservazione? Chi respinge l'osservazione? Unanimità dei presenti, nessun contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.16 - Astenuti nessuno - Votanti n.16 - Voti favorevoli nessuno - Contrari n.16.

Il Consiglio non approva l'osservazione n.12.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.13. La parola all'Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. Questa osservazione è presentata da Piero Fioravanti: richiesta di previsione di percorso ciclo-pedonabile lungo la strada provinciale di San Giovanni in Campiglione, miglioramento nodo viario e inserimento area di sosta mezzi pubblici. In ordine alla richiesta di un percorso ciclo-pedonabile lungo la strada provinciale di San Giovanni in Campiglione, la proposta si ritiene accoglibile, in quanto va a completare l'offerta di infrastrutture



per la mobilità sostenibile alla scala territoriale, tenendo in debita considerazione, in sede di eventuale attuazione, la particolare sensibilità paesaggistica dei luoghi di interesse; il punto 2 in ordine alla richiesta di miglioramento della intersezione viaria e alla richiesta di individuare un'area di parcheggio in fregio alla viabilità, la proposta è accoglibile con l'inserimento di modesti ampliamenti. Quindi tutta l'osservazione è accoglibile e la Commissione si è espressa con tutti voti favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Pongo in votazione **l'osservazione n.13** come da parere della Commissione. Favorevoli alla unanimità dei presenti, nessun contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.16 - Astenuti nessuno - Votanti n.16 - Voti favorevoli n.16 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva l'osservazione n.13.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.14. Prego Assessore.

Sono presenti i Consiglieri Passeri – Lunghi. Presenti 18.

E' assente il Consigliere Mignani. Presenti n.17.

ASSESSORE FORTINI. Questa osservazione è presentata dal Consigliere, nonché Presidente del Consiglio, Lucio Cannelli, è la richiesta di modifica alla normativa relativa alle zone agricole e agli ambiti di tutela, articolo 2.3.5. e l'articolo 2.3.6 dell'NTA parte strutturale. L'istanza raccoglie la diffusa necessità di riscontrare e di alleggerire il regime vincolistico predisposto per le zone del Colle di Assisi, ricompreso entro gli ambiti di protezione speciale di Assisi. La proposta è completamente accoglibile. La Commissione ha espresso 5 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario.



PRESIDENTE. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito, non ci sono richieste di intervento. Pongo in votazione **l'osservazione n.14** come da parere della Commissione. 15 favorevoli, nessun astenuto, 1 contrario.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n. 17 - Astenuti nessuno - Votanti n.17 - Voti favorevoli n.16 - Contrari n.1 (Matarangolo).

Il Consiglio approva l'osservazione n.14.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.15. La parola all'Assessore.

E' assente il Consigliere Freddi. Presenti n.16.

ASSESSORE FORTINI. L'osservazione n.15 è stata proposta da Stefano Nodessi, quindi dal dirigente del settore infrastrutture del Comune di Assisi, è di carattere generale. E' la richiesta di modifica puntuale alla cartografia e alle normative del PRG parte strutturale. L'istanza raccoglie una serie di indicazioni e di richieste di modifica che riguardano in maniera diffusa sia la cartografia che le normative del PRG parte strutturale, anche perché ci siamo resi conto, durante la visione di alcune cartografie, che c'erano anche degli errori materiali proprio di colorazione, quindi è stata fatta anche in base a queste cose.

La proposta è accoglibile e ha tutti i voti favorevoli della Commissione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione **l'osservazione n.15**, di votare come da Commissione, parzialmente accoglibili le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti. Favorevoli all'unanimità dei presenti, nessun astenuto, nessun contrario.



Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.16 - Astenuti nessuno - Votanti n.16 - Voti favorevoli n.16 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.15.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.16. Prego Assessore.

Sono presenti i Consiglieri Gambucci – Travicelli – Freddii. Presenti 19.

E' assente il Consigliere Maccabei. Presenti n.18.

ASSESSORE FORTINI. Osservazione presentata da Simonetta Maccabei come Presidente della Pro-loco di Torchiagina. Osservazione di interesse generale, richiesta di classificazione aree lungo il margine est della macro area MA01. L'istanza raccoglie la necessità riscontrata a livello di comunità locale di prevedere l'integrazione e l'ampliamento delle previsioni urbanistiche con diverse destinazioni. L'ufficio, al di là della possibilità di procedere alla classificazione delle aree, sulla base di istanze non formalizzate dai proprietari interessati, permane la forte difficoltà di accogliere le proposte di riclassificazione degli ambiti in soggetti a vincoli ambientali e paesaggistici, con riferimento alla planimetria in allegato. Visto l'interesse generale che riveste l'osservazione, si potranno valutare in senso positivo le istanze provenienti dai proprietari ricompresi entro l'ambito in oggetto, limitatamente alle aree non interessate da vincoli ostativi, l'ufficio dichiara non accoglibili. La Commissione ha espresso 5 voti favorevoli al rinvio.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego, Consigliere Maccabei.

CONSIGLIERE MACCABEI. Grazie signor Presidente. Io volevo dire che comunque esco su questa pratica, perché siccome sono interessata direttamente esco, ma soprattutto lo faccio per fedeltà e lealtà al Sindaco, come diceva prima il Consigliere Freddii che non vedo in aula; per fatto personale vorrei dire questa cosa, perché non so se tutti ne sono a conoscenza, che in una riunione di maggioranza io mi sono trovata e nulla ne voglio a Lunghi o a Mignani, due personaggi



chiamiamoli, fra virgolette, che fanno parte dell'opposizione, due Consiglieri, a questo punto mi sono domandata: da chi sono stati invitati? O meglio, da quando si è allargata questa maggioranza? Questa è la domanda...

PRESIDENTE. Non facciamo polemiche, Consigliere.

CONSIGLIERE MACCABEI. ...questa è la domanda che porgo a Freddi...

PRESIDENTE. Abbia pazienza, non facciamo polemiche.

CONSIGLIERE MACCABEI. ...in rispetto a quello che ha detto dell'Assessore Belardoni. Poi l'Assessore Belardoni se vuole prendere la parola, penso che lo possa fare in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE. No, guardi, stiamo parlando delle osservazioni. Prego, Presidente Lollini.

CONSIGLIERE LOLLINI. In Commissione abbiamo fatto una postilla dove si dice: accolta parzialmente ed esclusivamente per la parte concernente l'area annessa alla parrocchia, in quanto utilizzata per interesse pubblico della popolazione.

INTERVENTO. Ma è la n.17.

CONSIGLIERE LOLLINI. E' la n.16.

PRESIDENTE. Non facciamo confusione. Prego Consigliere Matarangolo.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. C'è un aspetto che riguarda l'osservazione e c'è un aspetto di carattere più generale. Noi abbiamo esaminato questa osservazione nella seduta del 23.11.2010, dove il parere del progettista e la Commissione si era espressa in termini, era per la non accoglibilità. Poi per delicatezza nei confronti di Simonetta Maccabei, l'Assessore ha detto: non



c'è Simonetta, rinviandola e quando ci sarà ne parliamo anche con lei. Io capisco il fascino di Simonetta Maccabei, ma non è che può avere trasformato un parere di non accoglibilità in un parere di accoglibilità parziale; non è possibile. Il parere dei progettisti è di non accoglibilità, era di non accoglibilità, in nessun punto. Se per ragioni politiche volete farlo diventare accoglibile ben venga, però sia chiaro che non è in conformità al parere dei progettisti, perché io ricordo benissimo che la prima volta ci eravamo espressi e non abbiamo verbalizzato il voto contrario per rispetto perché era assente Simonetta. L'Assessore ha detto: rinviamo un attimo. Ma non è che rinviando come per la questione dell'osservazione di Stefano Pastorelli, cambiano le carte, le carte sono sempre quelle. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto: apprendo con stupore che ci sono riunioni di maggioranza allargata, si è discusso anche di Piano regolatore in queste riunioni? Si è discusso anche di bilancio comunale? Avremmo il diritto di conoscere se ci sono dei nuovi apporti di idee, di proposte, ecc, da parte di due importanti Consiglieri comunali di questo Consesso, che hanno cambiato....

INTERVENTO. (...*intervento fuori microfono*).

CONSIGLIERE MATARANGOLO. No, ma questo lo dice anche Casini che loro valuteranno caso per caso, ma qui un conto è valutare caso per caso, un conto è entrare nella stanza dei bottoni a stabilire le strategie e le cose da fare, è cosa ben diversa.

PRESIDENTE. Ha concluso, Capogruppo Matarangolo?

CONSIGLIERE MATARANGOLO. No, volevo un pronunciamento ufficiale su questo.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Consigliere Matarangolo, prima voleva mettere 15 ettari di zona industriale, adesso parliamo di 300 metri quadri, vedo che il suo parere è contrastante, si sta barcamenando su una strada scoscesa; stia attento perché io mi sono segnato quello che ha detto prima sull'osservazione. Allora è chiaro che è rimasto comunque parere non accoglibile da parte



dell'ufficio, ma la Commissione in sede poi di votazione, ha emesso parere favorevole solo sulla parte che è inerente alla chiesa. Quindi è il parere della Commissione quello che ha letto il Consigliere Lollini; l'ufficio è rimasto sempre sul fatto che non è accoglibile.

PRESIDENTE. La parola al Presidente Lollini.

CONSIGLIERE LOLLINI. Grazie, Presidente. Credo che abbia risposto l'Assessore Fortini per quanto riguarda questa pratica, perché in effetti è vero, la prima stesura, cioè la prima volta che è andata in Commissione fu rinviata perché c'era l'assenza del Consigliere Maccabei...

CONSIGLIERE MATARANGOLO. E' stato espresso parere di non accoglibilità....

PRESIDENTE. Non interrompa, per cortesia, Capogruppo Matarangolo, abbia pazienza.

CONSIGLIERE LOLLINI. Avete rinviato la pratica per quanto mi ricordo...

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Tu non c'eri.

CONSIGLIERE LOLLINI. Io non ero presente, esatto. L'ho trovata la settimana scorsa, dieci giorni fa. I presenti sono: Lollini, Romoli, Freddii, Maccabei e Marini; Pastorelli e Matarangolo sono assenti.

ASSESSORE FORTINI. Tu sei assente.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. No, io ero presente la prima volta.

CONSIGLIERE LOLLINI. Avete rinviato la pratica perché non era presente il Consigliere Maccabei.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Sì, ma abbiamo rinviato per galanteria dell'Assessore....



CONSIGLIERE LOLLINI. Non c'è nessuna galanteria....

CONSIGLIERE MATARANGOLO. ...che non so se è il fascino femminile...

CONSIGLIERE LOLLINI. ...come Commissione siamo solo andati incontro all'esigenza della parrocchia e della popolazione di Torchiagina utilizzando la scuola che per il terremoto era stata messa lì; perciò niente di ciò.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Prego, Consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI. Intervengo per dire, Consigliere Matarangelo, che quando ci siamo posti il problema della proposta, abbiamo cercato di capire se dentro questa fascia che si trova tra la strada provinciale, direzione nord, e il Chiascio, vi fossero questioni di interesse pubblico e generale. Anche questa è stata una delle motivazioni, pure avendo preso atto che l'ufficio ha dato un parere nettamente contrario. Quando c'è stato spiegato che c'era questo problema di una sala parrocchiale al servizio della frazione di Torchiagina, abbiamo riflettuto, abbiamo parlato, addirittura abbiamo detto un pezzo più a monte, più sotto, poi siamo andati a vedere le osservazioni singole di Tochiagina – poi la Provincia potrà scegliere ciò che vuole, potrà dare giudizi - ma io credo che, almeno noi crediamo che quando c'è una struttura, fermo restando ciò che ha detto il Consigliere Matarangelo, lo voglio ripetere, se la Provincia dovesse accettare questa classificazione, quella costruzione che sta lì donata dalla CEI; dalla Conferenza Episcopale Italiana, si tira via e si attua la previsione del Piano; la previsione di PRG, come ci ha sottolineato un'altra volta il Consigliere Matarangelo in Commissione, non sana quella situazione. Quindi voglio dire su questo siamo assolutamente d'accordo, e questa è stata l'unica motivazione, quello dell'interesse generale, quella di una struttura anche se piccola, che possa consentire in una frazione che al di là della pro-loco non ha niente altro, di potersi riunire, giovani, anziani e per le attività collegate alla parrocchia.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione **l'osservazione n.16** come da Commissione, parzialmente accolta. Votiamo di: accogliere



parzialmente le osservazioni in conformità al parere della Commissione. Favorevoli 17, nessun contrario, 1 astenuto....

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.18 - Astenuti nessuno - Votanti n.17 - Voti favorevoli n.17 - Contrari n.1 (Matarangolo).

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.16.

CONSIGLIERE ROMOLI. Presidente, volevo leggere quelle dieci righe che poi consegno al Segretario.

“Il Consiglio comunale di Assisi riunitosi in data 20 dicembre 2010 per esaminare le osservazioni al PRG già adottato in data 22 luglio 2010, preso atto della osservazione proposta dal Consigliere Stefano Pastorelli, relativa alle zone agricole denominate aggregati rurali, per le quali si auspica una soluzione normativa tale da consentirne la riqualificazione e dotazione di servizi, chiede all'unanimità dei presenti, che i progettisti del PRG, l'ufficio urbanistica del Comune e l'ufficio competente della Provincia che dovrà dare un giudizio, individuino una soluzione efficace e di facile attuazione”.

Il senso è questo, poi l'Architetto Di Benedetto è molto bravo....

E' presente il Consigliere Mignani. Presenti n.19.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. Passiamo all'osservazione n.17.

Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Anche questa osservazione è presentata da Simonetta Maccabei, però è una osservazione di carattere generale: richiesta di modifica normativa, relativa alla tutela dei crinali, della viabilità panoramica, delle aree boscate, della viabilità di interesse storico e archeologico, degli ambiti fluviali. L'istanza raccoglie la diffusa necessità riscontrata di alleggerire il regime di tutela prevista dall'NTA, per i temi oggetto di adeguamento al PTCP, a favore di un



quadro normativo sempre orientato alla tutela, ma che salvaguardi le minime prerogative assicurate dalla legge regionale. Il punto n.1: in ordine alla richiesta di emendamento relativo alla tutela dei crinali e della viabilità panoramica della fascia di transizione delle aree boscate e della tutela della viabilità di interesse storico si rimanda alle determinazioni proposte per l'osservazione n.2, che dice: in ordine alle modifiche richieste relativamente all'articolo 2.2, fasce di rispetto dei corsi d'acqua, il comma 6 riprende e la esplicita in forma combinata, la disposizione dell'articolo 48 della legge 27 e le prescrizioni di cui all'articolo 39, comma 4, delle norme del PTCP, stante l'obbligo per il PRG. Le prescrizioni dell'articolo 39, comma 4 e delle normative del PTCP, in particolare si propone l'emendamento del punto A e del richiamo comma 6, eliminando la prescrizione che rende inammissibile la nuova costruzione, nonché la realizzazione di nuovi edifici conseguenti e gli edifici esterni nella fascia dei 150 metri lineari dal corso fluviale. Quindi questa osservazione è parzialmente accoglibile. Ha avuto 3 voti favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Se non vi sono interventi mettiamo in votazione **l'osservazione n.17** accogliere parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti. Prego gli scrutatori: 18 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti nessuno - Votanti n.19 - Voti favorevoli n.18 - Contrari n.1 (Matarangolo)

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.17.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.18. Prego Assessore.

E' assente il Consigliere Romoli. Presenti n.18.

ASSESSORE FORTINI. Il punto n.18 è presentato da Walter Morosi, osservazione di carattere generale, richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Palazzo, Tordibetto e modifica classificazione dei tessuti. L'istanza raccoglie una serie di indicazioni e di richieste di modifica che



riguardano in maniera diffusa le problematiche urbanistiche delle frazioni di Palazzo e Tordibetto; l'istanza contiene indicazioni cartografiche di dettaglio, con riferimento sia alla viabilità, sia alle diverse proposte di classificazioni urbanistiche; con riferimento alla planimetria in allegato, di seguito si propongono una serie di deduzioni tecniche che rispondono in termini generali alle istanze contenute nelle osservazioni in oggetto e che potranno consentire di valutare in senso positivo le eventuali istanze concorrenti ricadenti entro gli ambiti segnalati. Quindi questa osservazione dall'ufficio è parzialmente accoglibile.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Nei limiti di quella di cui al numero 27.

ASSESSORE FORTINI. Sì, che poi riporta alla 27. Quindi sul punto 18 sono stati espressi 6 voti favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'osservazione n.18 parzialmente accolta dalla Commissione, in conformità alla relazione dei progettisti. 17 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.18 - Astenuti n.1 (Matarangolo) - Votanti n.17 - Voti favorevoli n.17 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.18.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.19. Prego, Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Punto n.19, Antonello Baldoni. Osservazione di carattere generale anche questa, richiesta di modifica normativa relativa all'edificazione e alla recinzione in zona agricola. In ordine alla richiesta di emendamento relativa alla possibilità di cambiamento di destinazione d'uso degli edifici esistenti in zona agricola, con la quale si richiede l'inserimento fra la fattispecie degli edifici esistenti passibili di trasformazione edilizia, anche agli edifici esistenti



aventi la struttura in legno; la proposta non è accoglibile in quanto tale possibilità non è prevista dalla legge regionale 11 che disciplina la materia nell'articolo 35. Il punto n.2 in ordine alla richiesta di emendamento relativo alla disciplina dell'esenzione in zona agricola, avente ad oggetto, oltre a questo ammesso, la protezione delle coltivazioni e degli allevamenti, anche la possibilità di recinzione per gli impianti per l'energia da fonti rinnovabili; la proposta è accoglibile, fermo restando la validità limitata al tempo di durata dell'attività che richiede la protezione. Quindi questa osservazione è stata parzialmente accoglibile e la Commissione ha espresso 4 voti favorevoli.

E' assente il Consigliere Almaviva. Presenti n. 17.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione **l'osservazione n.19** come da Commissione parzialmente accoglibile in conformità alla relazione dei progettisti. Favorevoli all'unanimità dei presenti, nessun contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.17 - Astenuti nessuno - Votanti n.17 - Voti favorevoli n.17 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.19.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.20. Prego Assessore.

E' presente il Consigliere Almaviva. Presenti n.18.

ASSESSORE FORTINI. Grazie. Osservazione n.20, Nazareno Rosati. Osservazione di carattere generale, richiesta di modifica normativa relativa alle fasce di rispetto stradali ed alle possibilità di realizzare rampe al servizio di valli interrate in zona agricola. In ordine alla richiesta di riduzione della fascia di rispetto stradale per la viabilità di ogni tipologia da 50 metri ai valori previsti dal Codice della strada ed il relativo regolamento di attuazione si rimanda a quanto proposto per



l'osservazione n.2, in ordine alla medesima problematica, tenendo conto del fatto che le norme NTA del PRG parte strutturale contengono norme concorrenti che recepiscono le prescrizioni del richiamato codice della strada. In ordine alla richiesta relativa alla possibilità di realizzare rampe al servizio dei locali interrati e al servizio di edifici in zona agricola, si rimanda a quanto già ammesso nella normativa di dettaglio inserita nell'NTA, dove si dice: i criteri progettuali per le componenti paesaggistiche e più in dettaglio si riporta quanto prescritto dall'articolo 4 del richiamato allegato 2 a proposito delle rampe di accesso. Le rampe di accesso ai piani interrati, ove necessario, dovranno essere progettate riducendo al minimo l'impatto sul paesaggio, in particolare nei contesti collinari le rampe dovranno, di norma, essere realizzate ortogonalmente alla massima pendenza con accesso ai garage dal lato a monte o sul fianco. Questa osservazione è parzialmente accoglibile. Il parere della Commissione è di 3 voti favorevoli ed 1 contrario.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione **l'osservazione n.20 parzialmente accoglibile dalla Commissione in conformità alla relazione dei progettisti.** 17 favorevoli, 1 contrario, nessuno astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.18 - Astenuti nessuno - Votanti n.18 - Voti favorevoli n.17 - Contrari n.1 (Matarangolo)

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.20.

PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.21. La parola all'Assessore Fortini.

E' presente il Consigliere Romoli. Presenti n.19.

ASSESSORE FORTINI. Qui entriamo nel vivo della politica. Questa è la ventunesima osservazione presentata dal coo-Segretario del Partito democratico di Assisi Borgognoni Mariano. Osservazione di carattere generale, richiesta di ripubblicazione atti relativi al Nuovo PRG a seguito di accoglimento degli emendamenti. La controdeduzione è: preso atto che l'Amministrazione



comunale non ha ritenuto necessario procedere alla ripubblicazione degli atti integrati e corretti, a seguito dell'accoglimento di emendamenti alle norme in sede della delibera per l'adozione del nuovo PRG, si rimanda agli eventuali ulteriori pareri espressi in ordine alla presenza ed alle osservazioni degli uffici legali del Comune di Assisi; quindi l'ufficio ritiene non accoglibile questa osservazione. La Commissione ha espresso 4 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Chiede di intervenire il Consigliere Romoli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROMOLI. Intervengo solo per motivarlo perché voglio dire il coo-Segretario ci mette naturalmente la faccia, ma il senso di questa osservazione, come è stato detto in Commissione consiliare, a me è rimasto qualche dubbio e ne avevo parlato anche con l'ingegnere, cioè la delibera che è stata affissa all'Albo pretorio, posso anche averla letta male, per carità, non riportava tutti gli emendamenti che il Consiglio comunale aveva approvato e che in parte erano stati presentati dal Consigliere Simonetta Maccabei e poi, mi pare, dal Consigliere Capogruppo del PDL, io volevo chiedere all'ingegnere, cortesemente, la delibera che fu pubblicata lì conteneva tutti? A me sembrava di no, però sono pronto a....

INTERVENTO. Li conteneva ma nelle premesse, non nel deliberato.

CONSIGLIERE ROMOLI. Allora molto probabilmente ho pensato che non fossero stati riportati. Quindi preso atto della votazione, ecc, delibera....

PRESIDENTE. Per cortesia....

CONSIGLIERE ROMOLI. Quindi come parte integrante della deliberazione?

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romoli. Mettiamo in votazione l'**osservazione n.21**. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 6 astenuti. La ventunesima osservazione è stata respinta.



Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti n.6 (Matarangolo – Romoli – Passeri – Travicelli – Gambucci – Marini) - Votanti n.13 - Voti favorevoli nessuno - Contrari n.13.

Il Consiglio non approva l'osservazione n.21.

PRESIDENTE. Passiamo alla ventiduesima osservazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Marcucci Paolo, osservazione di carattere generale, richiesta di revisione, integrazione e modifica complessiva del Nuovo PRG, richiesta di ripristino della fascia di rispetto del colle storico di Assisi secondo le indicazioni del Piano Astengo. Il carattere generale dell'osservazione in esame è a mettere in discussione l'impianto complessivo del PRG parte strutturale, così come adottato dal Consiglio comunale. I limiti concettuali e formali assegnati al processo di revisione del nuovo Piano in sede di esame e di osservazione così come prevista dalla legislazione urbanistica regionale vigente, rende, di fatto, impossibile l'accoglimento della richiesta così come formalizzata.

Punto n.2: non si ritiene possibile ripristinare la fascia di rispetto del colle storico di Assisi dell'estensione individuata dai piani previgenti, in quanto l'ambito di tutela previgente del PRG parte strutturale deriva dagli studi paesaggistici allegati al piano di gestione del sito UNESCO; quindi l'ufficio e gli architetti progettisti ritengono non accoglibile questa osservazione. La Commissione ha espresso 4 voti favorevoli e 3 contrari.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Capogruppo Matarangolo.

E' assente il Presidente Lucio Cannelli. Presenti n. 18.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Stefano Pastorelli.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Anche qui penso che sia il voto della Commissione sul parere dei progettisti e dell'ufficio, però anche questa osservazione ha un certo respiro, non è limitante e limitativa come l'ha voluta dipingere l'Assessore; è una valorizzazione di quanto era



stato fatto nel precedente Piano Astengo e che ha garantito la salvaguardia del colle storico nonostante l'aggressione dei tanti abusi e delle 400 e passa sanatorie che l'ex Sindaco Vitali fece con parere ambientale, furono tutte bocciate dal Ministero dei Beni Culturali, poi sono state recuperate parzialmente per sanare le miriadi di baracche. Però nonostante quel vincolo molto stretto, l'aggressione c'è stata. Se adesso, è inutile ripetermi, allarghiamo le maglie, non so quello che accadrà. Anche qui andava fatta una valutazione un po' più attenta. Cioè non era scontato, poteva essere anche un indirizzo di variazione del Piano di tutela, non è detto che se faccio una osservazione al Piano regolatore, di cui fa parte il piano di tutela, non possa questo riversarsi in maniera ambivalente. Quindi andava fatta, secondo me, una riflessione maggiore su questo punto, perché tocca un nodo cruciale. Ripeto, tutti sembrano a parole d'accordo, facciamo un po' dappertutto qualche cosa, zona agricole, zona extraurbana, ecc, però salvaguardiamo il Colle. Non mi pare e non considerando minimamente questa osservazione, che si vada in questa direzione. Io sono(*registrazione mancante*) osservazione.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Matarangolo. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'osservazione n.22. Il parere della Commissione?

ASSESSORE FORTINI. 4 favorevoli e 3 contrari; favorevoli chiaramente alla non accoglibilità.

VICE PRESIDENTE. Quindi chi è favorevole all'osservazione? Prego gli scrutatori: 6 favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.18 - Astenuti n.1 (Mignani) - Votanti n.17 - Voti favorevoli n.6 (Marini – Travicelli – Passeri – Matarangolo – Romoli – Gambucci) - Contrari n.11.

Il Consiglio non approva l'osservazione n.22.

VICE PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.23.



E' presente il Consigliere Maccabei. Presenti n.19.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Proposta di rinvio.

VICE PRESIDENTE. Prego Consigliere Marini.

CONSIGLIERE MARINI. Grazie Presidente. In considerazione che la I Commissione Consiliare nell'esaminare questa osservazione, la numero 23, non ha espresso un parere a maggioranza e per il fatto che si tratta di una pratica piuttosto delicata io credo che sia necessario un riesame più attento delle carte. Per queste semplicissime motivazioni, io chiedo il rinvio della pratica e chiedo che venga riportata in Commissione Consiliare per una più attenta valutazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marini. La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO RICCI. Grazie, signor Presidente. Solo per concordare con la proposta del Consigliere Marini, che avevo per altro anticipato anche nei precedenti rinvii, sottolineando l'obiettivo che durante tutte, mi auguro, le osservazioni al Piano regolatore generale, non solo quelle generali, che vanno ad incidere sulle norme tecniche di attuazione, ma anche su quelle più specifiche che comunque vanno a risagomare le scelte urbanistiche delle singole realtà, noi credo che abbiamo dimostrato tutti insieme, stiamo cercando di dimostrare grande attenzione a tutte le indicazioni dei signori Consiglieri comunali, ma anche a quelle indicazioni che sono in itinere e che arrivano da cittadini o da comitati e se questo serve per raggiungere un miglioramento complessivo di un Piano Regolatore Generale parte strutturale, credo che sia a beneficio di ognuno di noi e del territorio di Assisi in generale. Grazie.

VICE PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Matarangolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Per accogliere con favore la respiscenza della maggioranza su questo punto, la nostra opera di sollecitazione e di stimolo io e Marini ci siamo



espressi chiaramente in Commissione in questa direzione, ci fa felici, vuol dire che qualche volta riusciamo a costruire qualche cosa insieme.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Matarangolo. Per cortesia, per cortesia, non interrompiamo, andiamo avanti con i lavori. Prego gli Agenti di Polizia municipale, se ci sono, di entrare cortesemente perché non è possibile procedere. Prego il cortese pubblico, perché dobbiamo andare avanti con i lavori. Grazie.

Mettiamo in votazione l'**osservazione n.23 di rinvio** del Consigliere Marini, supportata dal signor Sindaco. Chi è favorevole al rinvio? Unanimità dei presenti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti nessuno - Votanti n.19 - Voti favorevoli n.19 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva il RINVIO dell'osservazione n.23.

VICE PRESIDENTE. L'osservazione n.23 è rinviata. Passiamo quindi all'osservazione n.24. Prego Assessore.

ASSESSORE FORTINI. Grazie, Presidente. L'osservazione n.24 è presentata dal signor Gaetano Federici, è una osservazione di carattere generale: richiesta di revisione del regime normativo per le zone B, di cui all'articolo 2.2 dell'NTA relativamente alle percentuali di destinazione d'uso ammissibili. Fermo restando quanto previsto nelle norme del PRG parte strutturale, in ordine all'azione di mantenimento e trasformazione e delle aree di destinazioni d'uso compatibili con un tessuto prevalentemente residenziale, per assicurare la massima flessibilità alle determinazioni del livello operativo della pianificazione, le norme di livello strutturale non fissano per ogni eventuale sottozona le percentuali massime per ogni singola destinazione d'uso compatibile, calibrando le previsioni sulla individuazione cartografica e per questo l'ufficio ritiene non accoglibile questa osservazione. La Commissione ha espresso 4 voti favorevoli.



VICE PRESIDENTE. Grazie Assessore. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'osservazione n.24. Chi è favorevole all'osservazione? Nessuno. Chi è contrario? Unanimità dei presenti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti nessuno - Votanti n.19 - Voti favorevoli nessuno - Contrari n.19.

Il Consiglio non approva l'osservazione n.24.

VICE PRESIDENTE. L'osservazione n.24 è respinta. Passiamo all'osservazione n.25, prego Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. L'osservazione n.25 è presentata da Alfio Barabani. Osservazione di carattere generale, richiesta di modifica della 5.1.3 relativa agli usi consentiti negli edifici in zona agricola. L'articolo 5.1.3 comma 2, consente al piano terra degli edifici di abitazione, per quelli esistenti alla data del 13 novembre 1997, nel rispetto della legislazione in materia di igiene e di salubrità della destinazione d'uso esistente, per laboratori artigianali e per lavorazioni non rumorose né moleste. Per quelli di nuove edificazioni e per quelli esistenti, nel rispetto della legislazione in materia di igiene e salubrità dei luoghi di lavoro, le destinazioni produttive connesse all'attività agricola. Con l'osservazione in oggetto si propone l'integrazione del precedente punto 2, inserendo per i nuovi edifici e per quelli esistenti le destinazioni che consentono le attività professionali svolte dal proprietario o dai componenti del nucleo familiare, quali studi tecnici ad usi professionali e simili.

L'osservazione non è accoglibile nei termini proposti, in quanto configura destinazioni di carattere terziario in zona agricola, non compatibili con le disposizioni generali per le zone agricole fissate dall'NTA del PRG parte strutturale, laddove si prescrive che la disciplina dello spazio rurale ha la finalità di favorire l'uso coordinato e sostenibile delle risorse naturalistiche ed antropiche in esso presenti, in particolare l'attività svolta a promuovere e costituire e sviluppare le filiere produttive.



Per questo l'ufficio ha proposto la non accoglibilità dell'osservazione e la Commissione ha espresso 4 voti favorevoli alla non accoglibilità, anche se era interessante.

VICE PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI. Volevo chiedere al progettista, io ho dato uno sguardo, ma domani il Consiglio regionale approva le procedure di semplificazione per il rilancio dell'attività edilizia e c'è una norma specifica sulle zone agricole. A me pare che ci sia una certa liberalizzazione, quindi noi ci dobbiamo esprimere, però se nel caso magari se ne può prendere visione. Sospendere la norma, sospendere l'osservazione non mi pare, casomai sarà la Provincia che ci chiederà di adeguare la norma. Era solo questo, perché se desse una soluzione anche parziale, Assessore, a questo problema, che è molto sentito, sembra una cosa molto semplice, ma io sarei per riflettere su questa roba; faccio un esempio tipico, l'apprendista parrucchiera, che è diventata parrucchiera, che va a casa e vuole fare la parrucchiera, non lo può fare e deve andare in centro a pagare l'affitto; questo vale per lo studio dello psicologo, ecc. Io sarei per il rinvio.

ASSESSORE FORTINI. In effetti la Commissione si era posta il problema perché alla fine ha detto: si rimette comunque alla decisione del Consiglio comunale.

VICE PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Matarangolo, prego.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Il fatto è che la Legge 11 credo che non sia adeguata all'evolversi anche della giurisprudenza, perché non c'è più una netta demarcazione; cioè il fatto delle categorie A1, A2, A3 e A10 non hanno più quasi ragione d'essere, nel senso che l'attività professionale è equiparata alla residenza ormai, c'è la demarcazione tra attività commerciale strettamente intesa e attività non commerciale. E' un po' come la cosa degli alimenti e bevande insomma, alimentare e non alimentare. Cioè la demarcazione è ancora molto più ampia, ecc, non è più parcellizzata come era una volta. Questa è la tendenza evolutiva che ci viene dettata dalle norme di carattere europeo. Quindi penso che il rinvio potrebbe essere un buon espediente.



E' presente il Presidente Lucio Cannelli. Presenti n.20.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Matarangolo.

Sono assenti i Consiglieri Morani – Passeri – Elisei e il Presidente Cannelli. Presenti n.16.

CONSIGLIERE ROMOLI. Chiedo di mettere in votazione il rinvio.

VICE PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione **l'osservazione n.25 di rinvio.** Favorevoli all'unanimità dei presenti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.16 - Astenuti nessuno - Votanti n.16 - Voti favorevoli n.16 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva il RINVIO dell'osservazione n.25.

VICE PRESIDENTE. Il punto n.25 è rinviato. Passiamo all'osservazione n.26. Prego Assessore.

E' presente il Consigliere Morani. Presenti n.17.

ASSESSORE FORTINI. Volevo ricordare agli amici Consiglieri presenti che dopo abbiamo ancora due o tre osservazioni e poi ci sono due piani attuativi in approvazione definitiva che hanno chiaramente delle scadenze importanti, ci mettiamo 5 minuti, se vi potete trattenere.

Questa è una osservazione sempre proposta da Alfio Barabani, osservazione di carattere generale, richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Palazzo e Tordibetto, modifica classificazione dei tessuti. L'istanza raccoglie una serie di indicazioni e di richiesta di modifiche che riguardano in maniera diffusa le problematiche urbanistiche delle frazioni di Palazzo e Tordibetto....



CONSIGLIERE ROMOLI. Anche questa è complessa, forse merita il rinvio anche questa.

ASSESSORE FORTINI. No, no, questa andava bene, l'abbiamo accolta parzialmente perché poi ce ne è una più precisa, quella della pro-loco. Queste vanno tutte e due bene.

CONSIGLIERE ROMOLI. Sì, sì.

ASSESSORE FORTINI. Quindi l'ufficio la raccoglie parzialmente, perché poi ce ne è una più precisa e dettagliata, presentata dalla pro loco, che è quella che poi abbiamo avuto modo di discutere in maniera positiva.

Quindi questa è accolta parzialmente, infatti ha 4 voti favorevoli e 3 astenuti.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Assessore Fortini. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'osservazione n.26 chi è favorevole all'accoglimento parziale in conformità all'istruttoria dei progettisti e al parere dell'ufficio? Prego gli scrutatori: 13 favorevoli, 4 astenuti, nessun contrario.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.17 - Astenuti n.4 (Gambucci - Marini Romoli - Matarangolo) - Votanti n.13 - Voti favorevoli n.13 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva parzialmente l'osservazione n.26.

VICE PRESIDENTE. Passiamo all'osservazione n.27. Prego Assessore.

Sono presenti il Consigliere Passeri e il Presidente Cannelli. Presenti n.19.

Il Presidente Cannelli riassume la Presidenza.

ASSESSORE FORTINI. Ultima osservazione presentata da Maurizio Biagioni, Presidente della pro-loco di Palazzo di Assisi. Osservazione di carattere generale, richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Palazzo e Tordibetto. L'osservazione affronta in temi organici il



tema della viabilità intorno all'abitato di Palazzo. Preso atto della non rispondenza alle attese della comunità locale, della proposta progettuale contenuta nella proposta di Piano, si ritiene tecnicamente condivisibile la proposta formulata nelle osservazioni in oggetto, in quanto più aderente al perimetro degli abitati, quindi passibile di maggiore attuabilità, una volta che andranno a regime i meccanismi perequativi e compensativi. Pertanto l'osservazione si ritiene accoglibile nei temi proposti e nella planimetria allegata per i tempi di competenza del PRG.

Questa è totalmente accoglibile, 7 voti favorevoli in Commissione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'osservazione n.27, che come da parere della Commissione, è stata accolta. Favorevoli all'unanimità dei presenti, nessun contrario, nessun astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.19 - Astenuti nessuno - Votanti n.19 - Voti favorevoli n.19 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva l'osservazione n.27.

PRESIDENTE. Adesso passiamo alla votazione dei punti del deliberato: primo: di fare proprio il documento istruttorio sopra riportato, rinviando alle premesse motivazioni in esso contenute, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto; secondo: di prendere atto che relativamente al Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Assisi, parte strutturale, adottato dal Consiglio comunale n.96 del 22.7.2010, sono pervenute complessivamente numero 421 osservazioni, n.2 repliche suddivise per gruppi omogenei come segue...

CONSIGLIERE ROMOLI. Presidente...

PRESIDENTE. Consigliere Romoli, se ascolta, sto leggendo, mi ha chiesto di leggerle! Abbia pazienza!



CONSIGLIERE ROMOLI. No, non ho capito, ne manca un pezzo. Ecco, abbia pazienza. La premessa? Dovrò sapere quale è la premessa, no? Posso anche astenermi no? Se è di tipo generico mi astengo. Ma se il succo dovesse significare che poi voto il complesso di tutte le osservazioni, certo che non votiamo. E che discorsi sono? Premesso cosa?

PRESIDENTE. Prego, sentiamo il parere del Segretario Generale.

ASSESSORE FORTINI. Scusi Presidente, non sarebbe il caso di fare entrare l'Ingegnere Nodessi?

PRESIDENTE. Prego, venga Ingegnere.

INGEGNERE NODESSI. La delibera andrebbe votata per i punti successivi alle osservazioni, perché il Consiglio ha votato tutte le osservazioni, però i punti essenziali da votare, non tanto le premesse, sono quelli che specificano di stabilire, in conformità a quanto disposto dalla I Commissione Consiliare, che l'esame delle osservazioni, a norma dell'articolo 7 comma 6, legge regionale 31, avviene per gruppi omogenei. Cioè la Commissione aveva stabilito di votarle per gruppi, frazione per frazione. Questo era un punto che andava stabilito, questo è il deliberato della Commissione ed è bene che il Consiglio ne prenda atto. "Di prendere atto e recepire il parere tecnico e sanitario della USL n.2", perché la USL n.2 ha espresso un parere positivo sullo strutturale.

Punto 5: "di dare atto che a norma dell'articolo 7 comma 6 bis della legge regionale 31, a decorrere dalla data di esecutività della presente delibera, per tutto il periodo transitorio fino a definitiva approvazione del Nuovo Piano Regolatore, devono intendersi vigenti le norme di salvaguardia così come modificate ed integrate dall'esame delle osservazioni".

Un'altra cosa importante è: "di dare atto che in caso di discordanza tra gli elaborati grafici e le NTA, così come modificate ed integrate dall'esame delle osservazioni, prevalgono queste ultime".

Le cartografie andranno adeguate con quello che ha deliberato stasera.

Poi, il punto n.7: "di dare mandato all'ufficio, con l'ausilio dei progettisti, una volta ultimato l'esame delle osservazioni, di predisporre un testo aggiornato con le osservazioni accolte, da



trasmettere alla Provincia di Perugia”, cioè fare un testo coordinato, alla fine di tutte le osservazioni.

CONSIGLIERE ROMOLI. Volevo dire: la immediata esecutività di fatto non è utile e non serve, perché l'immediata esecutività per chi sta fuori ... (parole non comprensibili) il momento nel quale l'architetto avrà corredato, messo insieme la proposta così come uscita dall'osservazione, quindi quello che è uscito dal Consiglio comunale.

INGEGNERE NODESSI. Di fatto se uno vota l'immediata esecutività scattano le norme di salvaguardia dalla immediata esecutività, altrimenti c'è la pubblicazione, credo che ci siano i 15 giorni di rito. Cioè alla fin fine è solo la tempistica da quando scattano le norme di salvaguardia.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO RICCI. Questa delibera ha un suo cuore nelle norme di salvaguardia, cioè se noi la approviamo come l'approveremo e ne diamo la immediata esecutività, sostanzialmente praticamente gli interventi, traduco in termine ingegneristico, che oggi giacevano all'ufficio concessioni edilizie perché ovviamente erano sottoposte alle norme di salvaguardia che stasera parzialmente abbiamo tolto nei limiti delle osservazioni che abbiamo approvato, da domani possono ovviamente riprendere il cammino amministrativo. Questa è la sostanza del deliberato, insieme ad altre situazioni che sono state definite.

PRESIDENTE. Consigliere Matarangolo, prego.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Se volete fare le “pecionate” fatele, io mi dissocio! Perché è la norma che detta, le norme di salvaguardia hanno una scadenza di due anni prevista dalla norma, il processo di formazione del Piano regolatore non è perfetto, non entra in vigore a pezzi e bocconi, finché non è completato l'iter, l'accoglimento delle osservazioni è solo una fase intermedia dell'istruttoria del Piano Regolatore.



ASSESSORE FORTINI. Non sei aggiornato, non sei aggiornato. C'è l'articolo 16... che ti dice che al momento in cui le osservazioni vengono portate in Consiglio comunale il giorno dopo diventano efficaci; leggila questa cosa che è importante!

E' presente il Consigliere Elisei. Presenti n.20.

CONSIGLIERE MATARANGOLO. Sì, va bene, ma io ti dico che il fatto che noi abbiamo espresso un parere non ha terminato l'iter.

Sono assenti i Consiglieri – Travicelli – Gambucci – Elisei. Presenti n.17.

PRESIDENTE. Allora mettiamo in votazione il punto del deliberato con quanto detto dall'Ingegnere Nodessi. Prego gli scrutatori. 13 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto: 13 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti.

Il Consiglio approva.

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.17 - Astenuti n.3 (Romoli – Marini – Passeri) - Votanti n.14 - Voti favorevoli n.13 - Contrari n.1 (Matarangelo)

DELIBERA



- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta “per relationem”:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il seguente documento istruttorio, che si riporta integralmente:

“Vista la D.C.C. n° 96 del 22.07.2010, le cui premesse devono intendersi qui integralmente richiamate, con cui è stato adottato, ai sensi della L.R. n° 31/97, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Assisi, Parte Strutturale.

Considerato:

- che, conformemente a quanto previsto dall’art. 7 della succitata L.R. 31/97, gli atti ed elaborati relativi al nuovo PRG adottato sono stati depositati presso gli Uffici comunali del Settore Infrastrutture in libera visione e con facoltà per tutti i soggetti interessati di presentare osservazioni al Piano stesso;
- che l’avviso di deposito dei suddetti atti è stato regolarmente pubblicato sul B.U.R. Umbria parte III n° 36 del 31.08.2010, all’Albo Pretorio e sul sito internet comunale ed è stato reso noto a mezzo stampa e manifesti (come da documentazione agli atti dell’Ufficio);
- che il termine inizialmente fissato dal suddetto avviso, per l’esame degli atti del nuovo PRG e per la presentazione di eventuali osservazioni, era di 45 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R. (pertanto con scadenza 14.10.2010); entro i 10 giorni successivi alla scadenza di tale termine, chiunque ne avesse avuto interesse (sempre in conformità alle previsioni dell’art. 7 L.R. 31/97) avrebbe potuto presentare brevi repliche alle osservazioni pervenute;
- che con Direttiva del 07.10.2010 (presente in atti), la Giunta Comunale ha disposto una proroga di ulteriori 15 giorni del periodo per la presentazione di eventuali osservazioni al nuovo PRG, spostando quindi al 29.10.2010 il termine ultimo per la presentazione delle stesse al protocollo comunale; per tale motivo anche il termine successivo di 10 giorni per la presentazione di eventuali repliche è stato spostato al 08.11.2010;



- che l'avviso di proroga del termine è stato debitamente pubblicato sul B.U.R. Umbria, parte III, n° 43 del 19.10.2010, all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale e diffuso a mezzo stampa e manifesti (come da documentazione agli atti dell'Ufficio).

Atteso:

- che con nota prot. 0035970 del 28.09.2010 copia del C.D. contenente tutti gli elaborati del nuovo PRG adottato è stata trasmessa alla regione dell'Umbria, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
- che con nota prot. 0036283 del 30.09.2010, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/97, la U.S.L. n° 2 dell'Umbria è stata informata dell'adozione del nuovo PRG e dell'avvenuto deposito dei relativi atti; alla stessa è stata contestualmente trasmessa copia del C.D. contenente tutti gli elaborati del Piano;
- che con nota prot. 0036286 del 30.09.2010, ai sensi degli artt. 10 e 12 della L.R. n° 9/1995, copia del C.D. del nuovo PRG è stata infine trasmessa all'Ente Parco del Subasio.

Preso atto:

- che, alla scadenza dei termini sopraindicati risultano regolarmente pervenute al protocollo comunale **n° 421 osservazioni** al nuovo P.R.G. adottato e **n° 2 repliche**;
- che, in via preliminare, l'Ufficio Tecnico Comunale ha provveduto a suddividere le osservazioni in gruppi omogenei in base alla zona del territorio comunale a cui le osservazioni stesse si riferiscono; da tale operazione è risultato quanto segue:

LOCALITA'	N. OSSERVAZIONI PRESENTATE
NTA E GENERALE	27
PETRIGNANO	48
TORCHIAGINA	25
PALAZZO	27
S. MARIA DEGLI ANGELI	50
ASSISI E COLLE STORICO	49
TORDANDREA	12
CASTELNUOVO	16
RIVOTORTO	22
VIOLE	20
MONTAGNA E FRAZIONI	75
CAPODACQUA	30
TORDIBETTO	20
t o t a l e	421



- che effettuata la suddetta operazione, si è proceduto alla convocazione della I^a Commissione Consiliare, competente in materia urbanistica, per compiere un primo esame approfondito delle osservazioni prima di sottoporre le stesse al Consiglio Comunale;
- che nella prima seduta della Commissione, tenutasi in data 02.11.2010 (come risulta dal relativo verbale), è stato approvato lo schema dell'apposita scheda per l'analisi delle singole osservazioni; nella stessa seduta la Commissione ha deciso di procedere all'esame per gruppi omogenei di osservazioni, partendo da quelle di carattere generale e/o riguardanti le N.T.A. e proseguendo poi per aree omogenee e centri abitati;
- che pertanto, nelle successive sedute la I^a Commissione Consiliare ha provveduto all'esame delle osservazioni relative alle N.T.A. e di carattere generale, con i seguenti risultati:

* Seduta del giorno 11.11.2010

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
1	Brufani Paolo	0033306 del 06.09.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di annullamento della D.C.C. 96/2010 relativa all'adozione del PRG Parte Strutturale	Non ammissibile in quanto attiene alla legittimità dell'atto assunto dal Consiglio Comunale
3	Bartolini Giorgio ed altri (Amministratori e Consiglieri Comunali)	0037980 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di inserimento norma di tutela edifici di culto esistenti	Accolta come da istruttoria dei progettisti. Il Consigliere Matarangolo è contrario in quanto surrettiziamente vuole introdurre limitazioni alla esplicazione di diritti tutelati direttamente dalla legislazione in materia di libertà di culto.
4	N° 113 cittadini residenti negli Ambiti di Protezione Speciale del Comune di Assisi	0037981 del 14.10.2010	Richiesta di modifica della normativa relativa agli Ambiti di Protezione Speciale di Assisi di cui all'art. 2.3.5 delle NTA del PRG parte strutturale	Accolta come da istruttoria dei progettisti
7	N° 764 cittadini del Comune di Assisi	0038053 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale relativa agli ambiti di tutela – Richiesta di annullamento della D.C.C. 96/2010 relativa all'adozione del PRG parte strutturale	Non accoglibile per quanto concerne la parte dell'osservazione che contesta alcune norme di merito (crinali, ambiti di protezione, strade panoramiche ecc.) si esprime parere contrario all' accoglimento



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 98

				considerato che si propone l'annullamento dell'atto adottato e non la modifica dei punti specifici. Tra l'altro tali punti specifici sono oggetto di osservazioni mirate, a parere del progettista parzialmente accoglibili.
14	Cannelli Lucio Presidente del Consiglio Comunale di Assisi	0039536 del 26.10.2010	Richiesta di modifica normativa relativa alle zone agricole (art. 5.1.3 e segg.) e agli ambiti di tutela di cui all'art. 2.3.5. e all'art. 2.3.6 delle NTA del PRG parte strutturale	Accolta come da istruttoria dei tecnici progettisti
21	Borgognoni Mariano – Co-segretario del P. D. di Assisi	0040123 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di ripubblicazione atti relativi al nuovo PRG a seguito accoglimento emendamenti (testo integrato NTA)	Non ammissibile in quanto attiene alla legittimità dell'atto assunto dal Consiglio Comunale
22	Marcucci Paolo	0040141 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di revisione, integrazione e modifica complessiva del nuovo PRG. Richiesta di ripristino della fascia di rispetto del colle storico di Assisi secondo le indicazioni del Piano Astengo	Respinta, in conformità al parere tecnico dei progettisti e del R.U.P.

* Seduta del giorno 18.11.2010

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
2	Proietti Stefania (Pro Loco Costa di Trex), Bagnoletti Tini Mauro (Associazione culturale Pian della Pieve), Mancinelli Elio (Confraternita di S. Anna), Rossi Sandro (Confraternita di S. Giovanni Battista Pieve S. Nicolò), Padre Giuseppe Egizio (Parrocchie Santi Lorenzo e Anna in Porziano e Paradiso e	0037965 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale. – Richiesta di modifica normativa relativa alla tutela dei crinali, della viabilità di interesse storico e archeologico	Parzialmente accoglibile in accordo alla proposte dei progettisti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 99

	Santa Maria e Santo Stefano in costa di Tex e S.M. Lignano)			
6	Associazione territoriale dei Geometri di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara	0038043 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifiche puntuali alla cartografia e alla normativa del PRG Parte Strutturale	Parzialmente accoglibile in conformità alle proposte dei progettisti

* Seduta del giorno 23.11.2010

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
12	Pastorelli Stefano Consigliere Comunale	0039085 del 21.10.2010	Osservazione di carattere generale. – Richiesta di integrazione normativa relativa agli Aggregati rurali ad impianto lineare.	Non ammissibile in conformità al parere espresso dai progettisti e dall'Ufficio
13	Fioravanti Pietro	0039093 del 21.10.2010	Richiesta di revisione del percorso ciclo-pedonale lungo la strada Provinciale di S. Giovanni in Campiglione; miglioramento nodo viario e inserimento area di sosta mezzi pubblici	Accolta come da istruttoria dei progettisti e dell'ufficio. La Commissione auspica una copianificazione con il Comune di Bastia Umbra
17	Maccabei Simonetta Consigliere Comunale	0039946 del 28.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica normativa relativa alla tutela dei crinali, della viabilità panoramica, delle aree boscate, della viabilità di interesse storico e archeologico e degli ambiti fluviali	Parzialmente accoglibile in conformità alle proposte dei progettisti e dell'Ufficio
19	Baldoni Antonello	0040042 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica normativa relativa all'edificazione ed alle recinzioni in zona agricola (art. 5.1.3 e 5.1.4)	Parzialmente accoglibile in conformità all'istruttoria dei progettisti e al parere dell'Ufficio
20	Rosati Nazzeno	0040073 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica normativa relativa alle fasce di rispetto stradali e alla possibilità di realizzazione di rampe al servizio di vani interrati in zona agricola	Parzialmente accoglibile in conformità all'istruttoria dei progettisti e al parere dell'Ufficio

* Seduta del giorno 25.11.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 100**

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
5	Siena Dante Presidente Pro Loco Petignano	0037983 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale – Indicazioni e richieste di modifiche per l’assetto urbanistico della frazione di Petignano	Accolta parzialmente Come da istruttoria dei progettisti e parere dell’Ufficio tranne che per il punto 3 per il quale la Commissione vota a parte con il seguente risultato: Romoli – Marini – Matarangolo sono favorevoli all’accoglimento del punto dell’osservazione
23	Costituendo Comitato per la tutela dei Castelli e delle case coloniche nella valle del Chiascio (n° 59 firmatari)	0040154 del 29.10.2010	Osservazione di interesse generale – Richiesta di declassificazione ambito monofunzionale: da af.04 a spazio rurale	Si rimette la decisione al Consiglio Comunale I consiglieri Romoli e Freddii, in relazione al parere favorevole espresso in conformità a quello dei progettisti, dichiarano che tale parere è motivato dalla consapevolezza che l’area non potrà essere utilizzata come cava ma esclusivamente per il trasferimento della volumetria (parziale) demolita presso la cava C.I.C. di Torgiovanetto come da accordi con Giunta Provinciale e Giunta regionale
24	Federici Gaetano	0040162 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di revisione del regime normativo per le zone B di cui all’art. 2.2 delle NTA del PRG pre-vigente, relativamente alle percentuali di destinazioni d’uso ammissibili	Respinta Come da istruttoria dei progettisti e parere dell’Ufficio
25	Barabani Alfio	0040166 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica dell’art. 5.1.3 relativa agli usi consentiti negli edifici in zona agricola	Si rimette alla decisione del Consiglio Comunale

* Seduta del giorno 30.11.2010

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
18	Morosi Walter	0039991 del 28.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all’abitato di Palazzo –	Accolta parzialmente in conformità all’istruttoria dei progettisti ed parere dell’ufficio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 101**

			Tordibetto / Modifica classificazioni tessuti	Il Consigliere Pastorelli è favorevole all'accoglimento del punto b
26	Barabani Alfio	0040175 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Palazzo – Tordibetto / Modifica classificazioni tessuti	Accolta parzialmente in conformità all'istruttoria dei progettisti ed al parere dell'ufficio
27	Maurizio Biagioni Presidente Associazione Pro Loco Palazzo	0040177 del 29.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Palazzo - Tordibetto	Accolta in conformità all'istruttoria dei progettisti e al parere dell'Ufficio

* Seduta del giorno 07.12.2010

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
8	Antonello Baldoni Presidente Pro Loco Tordandrea + replica di Paolo Brufani	0038054 del 14.10.2010 prot. replica 0041035 del 08.11.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Tordandrea/ modifica classificazione dei tessuti	Accolta Parzialmente Quanto al punto 1 si accoglie parzialmente. Relativamente al quadrante est ovest sud-ovest, in accoglimento delle controdeduzioni la si ritiene non accoglibile confermando le previsioni del PRG previgente con i necessari adattamenti di natura tecnica Punto 2 non accoglibile Punto 3 si accoglie in via di principio rinviando l'analisi più approfondita all'osservazione proposta dall'Ufficio, viene esaminata come sollecitazione e si accoglie in termini di indirizzo generale. L'accoglimento parziale dei tre punti è come da istruttoria dei progettisti e parere d'ufficio.
9	Lanfranco Silvestri componente del Comitato "la sentinella del Subasio"	0038086 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di integrazione della viabilità relativa alle componenti insediative di Capodacqua / modifica perimetrazioni e classificazione tessuti / integrazione individuazione beni culturali e paesaggistici	Accolta parzialmente Come da istruttoria dei progettisti e parere dell'Ufficio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 102

* Seduta del giorno 13.12.2010

N° progressivo	Ditta	Protocollo	Breve descrizione	Parere Commissione
10	Comune di Assisi Settore Gestione del Territorio – Pianificazione Urbanistica – Contenzioso Edilizio - Ricostruzione	0038094 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifiche puntuali alla cartografia e alla normativa del PRG parte strutturale	Accolta parzialmente In accordo con l'istruttoria dei progettisti ed il parere dell'Ufficio. Il Consigliere Matarangolo è contrario nei punti in cui si formalizza l'accoglimento sul piano sostanziale dei punti 2 e 6
11	Gaspare Genovesi presidente della Pro Loco Castelnuovo	0038234 del 14.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Castelnuovo / modifica classificazione dei tessuti	Accolta parzialmente Come da istruttoria dei progettisti e parere dell'Ufficio
15	Stefano Nodessi Proietti Dirigente del Settore Infrastrutture del Comune di Assisi	0039659 del 27.10.2010	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifiche puntuali alla cartografia e alla normativa del PRG parte strutturale	Accolta parzialmente Il primo punto dell'osservazione viene così votato: 3 contrari all'accoglimento (Romoli – Matarangolo – Marini) e 3 favorevoli all'accoglimento (Freddi – Lollini – Maccabei). Alla fine della discussione sul punto 1 esce il consigliere Matarangolo. Continua la discussione e i presenti accolgono all'unanimità i punti 2,3,4,5,6,7. Detto punto 7 viene accolto a condizione che vengano usate tecniche a basso impatto ambientale e venga affiancata da viabilità ciclo- pedonale. Il punto 8 viene accolto all'unanimità. I punti da 9 a 12 riprendono i concetti di altre osservazioni e si propone di rifarsi a quanto già stabilito con dette osservazioni.
16	Simonetta Maccabei Presidente Pro Loco Torchiagina	0039944 del 28.10.2010	Osservazione di interesse generale – Richiesta di classificazione aree lungo il margine est della macroarea MA.01	Accolta parzialmente Esclusivamente per la parte concernente l'area annessa alla Parrocchia, in quanto utilizzata per l'interesse pubblico della popolazione

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



Rilevato che, per ciascuna osservazione, i pareri espressi dai tecnici progettisti e dal R.U.P. sono disponibili agli atti.

Visto il parere tecnico sanitario espresso dalla USL n° 2 Umbria prot. 91590 del 21.10.2010 (presente in atti) con il quale vengono introdotte alcune specifiche sulle N.T.A.

Per tutto quanto sopra esposto, si rimette la pratica al Consiglio Comunale”.

Vista la L.R. 31 del 21.10.1997;

Vista la L.R. 11 del 22.02.2005;

Vista la L.R. n.12 del 10 Luglio 2008

Vista la L.R. n.17 del 18/11/08

Visto il D.Lgs 152/2006

Visto il D.Lgs 42/2004

Visto il DPR n. 380/01 e ss.mm.ii.

Visto il Regolamento Regionale 3 novembre 2008 n.9

Visto il Regolamento Regionale 25 marzo 2010 n. 7

Visti i vigenti P.U.T. e P.T.C.P.

Visto il D.Lgs. 163/2006;

Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm. recante il Testo Unico delle leggi sugli Enti Locali

Vista la L. 241/90 e ss.mm.

Visto il vigente Statuto Comunale.

Visto il PRG parte strutturale e operativa vigente.

RILEVATO che il presente atto non comporta oneri di spesa.

ACQUISITO il seguente parere della I° Commissione Consiliare: “Si rimanda al Consiglio Comunale essendo già state discusse singolarmente in Commissione tutte le osservazioni di carattere generale e sulle N.T.A.”

DELIBERA

1. Di fare proprio il documento istruttorio sopra riportato, rinviando alle premesse e motivazioni in esso contenute che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di prendere atto che, relativamente al nuovo Piano regolatore Generale del Comune di Assisi, parte strutturale, (adottato con D.C.C. n° 96 del 22.07.2010), sono pervenute complessivamente n° 421 osservazioni e n° 2 repliche, suddivise per gruppi omogenei come segue:



LOCALITA'	N. OSSERVAZIONI PRESENTATE
NTA E GENERALE	27
PETRIGNANO	48
TORCHIAGINA	25
PALAZZO	27
S. MARIA DEGLI ANGELI	50
ASSISI E COLLE STORICO	49
TORDANDREA	12
CASTELNUOVO	16
RIVOTORTO	22
VIOLE	20
MONTAGNA E FRAZIONI	75
CAPODACQUA	30
TORDIBETTO	20
t o t a l e	421

3. Di stabilire, in conformità a quanto proposto dalla I^a Commissione Consiliare, che l'esame delle osservazioni, a norma dell'art. 7 c. 6 della L.R. 31/97 e ss.mm., avverrà per gruppi omogenei a partire, nella presente seduta, dalle osservazioni di carattere generale e sulle N.T.A. e proseguendo poi per aree omogenee e centri abitati.
4. Di prendere atto e recepire il parere tecnico sanitario espresso dalla USL n° 2 Umbria con nota prot. 91590/2010 (presente in atti) con cui vengono introdotte alcune specifiche sulle N.T.A.
5. Di dare atto che, a norma dell'art. 7 comma 6bis della L.R. 31/97, a decorrere dalla data di esecutività della presente Deliberazione, per tutto il periodo transitorio fino alla definitiva approvazione del nuovo Piano Regolatore, devono intendersi vigenti le norme di salvaguardia così come modificate e integrate dall'esame delle osservazioni.
6. Di dare atto che, in caso di discordanza tra elaborati grafici e N.T.A. così come modificate ed integrate dall'esame delle osservazioni, prevarranno queste ultime rispetto al grafico.
7. Di dare mandato al Dirigente del Settore Infrastrutture, con l'ausilio dei progettisti, una volta ultimato l'esame delle osservazioni di predisporre un testo aggiornato con le osservazioni accolte da trasmettere alla Provincia di Perugia per il parere di competenza.
8. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento l'Ing. Stefano Nodessi Proietti.
9. Di procedere all'esame delle osservazioni di cui in premessa come segue:

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 105**

n. osservazione	Proponenti l'osservazione	Data prot.	Descrizione sintetica	n. presenti	votanti	Fav.	Contr.	Asten.	Esito votazione
1	Brufani Paolo	0033306 del 06.09.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di annullamento della D.C.C. 96/2010 relativa all'adozione del PRG Parte Strutturale	n.19	n.13	n.0	n.13	n.6	Non Approva
2	Proietti Stefania (Pro Loco Costa di Trex), Bagnoletti Tini Mauro (Associazione culturale Pian della Pieve), Mancinelli Elio (Confraternita di S. Anna), Rossi Sandro (Confraternita di S. Giovanni Battista Pieve S. Nicolò), Padre Giuseppe Egizio (Parrocchie Santi Lorenzo e Anna in Porziano e Paradiso e Santa Maria e Santo Stefano in costa di Tex e S.M. Lignano)	0037965 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale. – Richiesta di modifica normativa relativa alla tutela dei crinali, della viabilità di interesse storico e archeologico	n.19	n.18	n.17	n.1	n.1	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
3	Bartolini Giorgio ed altri (Amministratori e Consiglieri Comunali)	0037980 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di inserimento norma di tutela edifici di culto esistenti	n.18	n.18	n.16	n.2	n.0	Approva
4	N° 113 cittadini residenti negli Ambiti di Protezione Speciale del Comune di Assisi	0037981 del 14.10.10	Richiesta di modifica della normativa relativa agli Ambiti di Protezione Speciale di Assisi di cui all'art. 2.3.5 delle NTA del PRG parte strutturale	n.16	n.13	n.12	n.1	n.3	Approva
5	Siena Dante Presidente Pro Loco Petriignano	0037983 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale – Indicazioni e richieste di modifiche per l'assetto urbanistico della frazione di Petriignano	n.20	n.18	n.10 App. Parz. n.6 app. Tot.	n.0	n.2	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
6	Associazione territoriale dei Geometri di Assisi,	0038043 del	Osservazione di carattere generale – Richiesta di	n.20	n.20	n.19	n.1	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio CannelliIL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 106**

	Bastia Umbra, Bettona e Cannara	14.10.10	modifiche puntuali alla cartografia e alla normativa del PRG Parte Strutturale						conformità alla relazione dei progettisti
7	N° 764 cittadini del Comune di Assisi	0038053 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale relativa agli ambiti di tutela – Richiesta di annullamento della D.C.C. 96/2010 relativa all'adozione del PRG parte strutturale	n.19	n.13	n.0	n.13	n.6	Non Approva
8	Antonello Baldoni Presidente Pro Loco Tordandrea + replica di Paolo Brufani	0038054 del 14.10.10 prot. replica 0041035 del 08.11.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all'abitato di Tordandrea/ modifica classificazione dei tessuti	n.20	n.20	n.20	n.0	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
9	Lanfranco Silvestri componente del Comitato "la sentinella del Subasio"	0038086 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di integrazione della viabilità relativa alle componenti insediative di Capodacqua / modifica perimetrazioni e classificazione tessuti / integrazione individuazione beni culturali e paesaggistici	n.18	n.18	n.17 fav. al RIN VIO	n.1	n.0	Rinvia
10	Comune di Assisi Settore Gestione del Territorio – Pianificazione Urbanistica – Contenzioso Edilizio - Ricostruzione	0038094 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifiche puntuali alla cartografia e alla normativa del PRG parte strutturale	n.15	n.15	n.14	n.1	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
11	Gaspere Genovesi presidente della Pro Loco Castelnuovo	0038234 del 14.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità	n.16	n.16	n.16	n.0	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 107**

			intorno all'abitato di Castelnuovo / modifica classificazione dei tessuti						relazione dei progettisti
12	Pastorelli Stefano Consigliere Comunale	0039085 del 21.10.10	Osservazione di carattere generale. – Richiesta di integrazione normativa relativa agli Aggregati rurali ad impianto lineare.	n.16	n.16	n.0	n.16	n.0	Non Approva
13	Fioravanti Pietro	0039093 del 21.10.10	Richiesta di revisione del percorso ciclo-pedonale lungo la strada Provinciale di S. Giovanni in Campiglione; miglioramento nodo viario e inserimento area di sosta mezzi pubblici	n.16	n.16	n.16	n.0	n.0	Approva
14	Cannelli Lucio Presidente del Consiglio Comunale di Assisi	0039536 del 26.10.10	Richiesta di modifica normativa relativa alle zone agricole (art. 5.1.3 e segg.) e agli ambiti di tutela di cui all'art. 2.3.5. e all'art. 2.3.6 delle NTA del PRG parte strutturale	n.17	n.17	n.16	n.1	n.0	Approva
15	Stefano Nodessi Proietti Dirigente del Settore Infrastrutture del Comune di Assisi	0039659 del 27.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifiche puntuali alla cartografia e alla normativa del PRG parte strutturale	n.16	n.16	n.16	n.0	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
16	Simonetta Maccabei Presidente Pro Loco Torchiagina	0039944 del 28.10.10	Osservazione di interesse generale – Richiesta di classificazione aree lungo il margine est della macroarea MA.01	n.18	n.17	n.16	n.0	n.1	Approva parzialmente le osservazioni in conformità al parere della Commissione Consiliare
17	Maccabei Simonetta Consigliere Comunale	0039946 del 28.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica normativa relativa alla tutela dei crinali, della viabilità panoramica, delle aree boscate, della viabilità di interesse storico e archeologico e degli ambiti fluviali	n.19	n.19	n.18	n.1	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.173 del 20.12.2010 pag. 108**

18	Morosi Walter	0039991 del 28.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all’abitato di Palazzo – Tordibetto / Modifica classificazioni tessuti	n.18	n.17	n.17	n.0	n.1	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
19	Baldoni Antonello	0040042 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica normativa relativa all’edificazione ed alle recinzioni in zona agricola (art. 5.1.3 e 5.1.4)	n.17	n.17	n.17	n.0	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
20	Rosati Nazzareno	0040073 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica normativa relativa alle fasce di rispetto stradali e alla possibilità di realizzazione di rampe al servizio di vani interrati in zona agricola	n.18	n.18	n.17	n.1	n.0	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
21	Borgognoni Mariano – Co-segretario del P. D. di Assisi	0040123 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di ripubblicazione atti relativi al nuovo PRG a seguito accoglimento emendamenti (testo integrato NTA)	n.19	n.13	n.0	n.13	n.6	Non Approva
22	Marcucci Paolo	0040141 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di revisione, integrazione e modifica complessiva del nuovo PRG. Richiesta di ripristino della fascia di rispetto del colle storico di Assisi secondo le indicazioni del Piano Astengo	n.18	n.17	n.6	n.11	n.1	Non Approva
23	Costituendo Comitato per la tutela dei Castelli e delle case coloniche nella valle del Chiascio (n° 59 firmatari)	0040154 del 29.10.10	Osservazione di interesse generale – Richiesta di declassificazione ambito monofunzionale: da af.04 a spazio rurale	n.19	n.19	n.19 fav. al RIN VIO	n.0	n.0	Rinvia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
rag. Lucio Cannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



24	Federici Gaetano	0040162 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di revisione del regime normativo per le zone B di cui all’art. 2.2 delle NTA del PRG pre-vigente, relativamente alle percentuali di destinazioni d’uso ammissibili	n.19	n.19	n.0	n.19	n.0	Non Approva
25	Barabani Alfio	0040166 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica dell’art. 5.1.3 relativa agli usi consentiti negli edifici in zona agricola	n.16	n.16	n.16 fav. al RIN VIO	n.0	n.0	Rinvia
26	Barabani Alfio	0040175 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all’abitato di Palazzo – Tordibetto/ Modifica classificazioni tessuti	n.17	n.13	n.13	n.0	n.4	Approva parzialmente le osservazioni in conformità alla relazione dei progettisti
27	Maurizio Biagioni Presidente Associazione Pro Loco Palazzo	0040177 del 29.10.10	Osservazione di carattere generale – Richiesta di modifica della viabilità intorno all’abitato di Palazzo – Tordibetto	n.19	n.19	n.19	n.0	n.0	Approva

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.17 – Astenuti n.3 (Romoli – Marini – Passeri) – Votanti n.14 – Voti favorevoli n.13 – Contrari n.1 (Matarangolo), dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell’art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

^^^^^^^^^^^^^^

E’ assente il Consigliere Marini. Presenti n.16.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi

con decorrenza dal

IL MESSO COMUNALE

al

IL MESSO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

.....
La presente deliberazione:

◇ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito